



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. 2 "RITA LEVI-MONTALCINI"

CEIC876008

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. 2 "RITA LEVI-MONTALCINI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5431/IV.1** del **10/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2024** con delibera n. 7*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 12** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 13** Piano di miglioramento
- 24** Principali elementi di innovazione
- 30** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 38** Aspetti generali
- 40** Traguardi attesi in uscita
- 43** Insegnamenti e quadri orario
- 47** Curricolo di Istituto
- 131** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 151** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 173** Moduli di orientamento formativo
- 176** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 316** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 333** Attività previste in relazione al PNSD
- 355** Valutazione degli apprendimenti
- 366** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 375** Aspetti generali
- 376** Modello organizzativo
- 398** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 400** Reti e Convenzioni attivate
- 403** Piano di formazione del personale docente
- 426** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'estrazione sociale degli studenti frequentanti i plessi dell'I.C. 2 "Rita Levi-Montalcini" è piuttosto eterogenea soprattutto tra i plessi che si trovano ubicati in due comuni differenti, sebbene limitrofi, della provincia di Caserta, ovvero S. Maria C.V. e S. Tammaro, per i quali è opportuno rappresentare le notevoli differenze socio-economiche e culturali, come, peraltro, rilevato anche dall'INVALSI.

Mentre il plesso di via Avezzana, sede centrale dell'istituto, unico ubicato nel comune di S. Maria C.V., lascia emergere un background familiare prevalentemente alto, e raramente medio-alto, i plessi del comune di S. Tammaro (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado), presentano un background medio-basso con alcuni casi di disagio sociale, aggravatesi a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Sono presenti, nell'Istituto, studenti stranieri sia di prima che di seconda generazione.

I rapporti scuola-famiglia sono al centro dell'attenzione da parte dell'Istituto che utilizza ogni strumento in proprio possesso (colloqui individuali, riunioni, consigli di intersezione/interclasse/classe) per stimolare e creare un clima di dialogo, confronto e sostegno reciproco.

Vincoli

Le criticità, dal punto di vista educativo, didattico, gestionale e organizzativo dell'Istituto, sono legate prevalentemente all'ubicazione dell'Istituto su due territori diversi e a background socioculturale familiare differenti.

Tali vincoli incidono sia nella formazione delle classi sia sulla continuità. Per quest'ultima, infatti, la scuola focalizza la progettazione d'Istituto su attività di continuità didattica-educativa prevalentemente tra i tre plessi del comune di S. Tammaro dal momento che nel territorio di S. Maria C.V. manca sia una scuola dell'infanzia sia una scuola secondaria di I grado appartenente al nostro Istituto.

I vincoli legati alla formazione delle classi creano a loro volta condizionamenti e delle differenze anche nei risultati Invalsi (più alti per il plesso della primaria di via Avezzana e più bassi per quelli di S. Tammaro).

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Le risorse economiche e occupazionali del territorio sammaritano sono da ricercarsi nel settore terziario (ASL, banche, enti pubblici e privati, rete commerciale) e nei settori agricoli e artigianali.



Sul territorio sono operative diverse agenzie educative: servizi ricreativi, culturali e sportivi; scuole (di ogni ordine e grado) statali, private e parificate; Università (Giurisprudenza, Lettere, Conservazione dei Beni Culturali e della Terza età); Scuole di formazione professionale. La presenza, inoltre, dei Tribunali ha portato nuovo impulso all'economia territoriale.

Diverse invece le risorse economico-occupazionali del territorio di S. Tammaro, prevalentemente agricolo.

L'I.C. opera in sinergia con le istituzioni e le agenzie formative presenti sul territorio, sia di S. Maria C.V. che di S. Tammaro. Entrambe le amministrazioni comunali si mostrano partecipi dei progetti proposti e ne organizzano di propri.

Nello scorso triennio sono stati realizzati anche PON-FSE di ampliamento dell'OF, e attività nell'ambito del PNSD con l'acquisto di dispositivi digitali.

Vincoli:

Tra i vincoli di cui la scuola tiene conto emergono sicuramente:

- le contrazioni della spesa per l'istruzione che non consentono una programmazione di lungo periodo;
- la dislocazione dei plessi su due Comuni, che rappresenta un ostacolo significativo dal punto di vista educativo, didattico, gestionale e organizzativo, sia per ovvi motivi legati alla logistica e alla comunicazione, sia per le differenti peculiarità socioculturali presenti sui due territori;
- esigui fondi erogabili dai Comuni per le esigenze scolastiche.

Risorse economiche e culturali

Opportunità:

I plessi dell'istituto si trovano ubicati in posizioni ottimali per l'utenza, essendo complessivamente raggiungibili con facilità.

Per quanto riguarda le dotazioni di cui l'istituto dispone, esse sono:

- per il plesso di scuola primaria di S. Tammaro: struttura nuova, aule ampie, luminose e dotate di LIM o touchscreen, refettorio e servizio mensa, un laboratorio STEM e un laboratorio polifunzionale, aula docenti, ampi spazi esterni;
- per il plesso di scuola dell'infanzia di S. Tammaro: ampio salone comune, aule ampie e luminose, postazione multimediale, laboratorio STEM, refettorio, servizio mensa, giardino;



- per il plesso di scuola primaria di S. Maria C.V.: aule ampie e luminose, palestra ristrutturata e messa in sicurezza, un laboratorio STEM e un laboratorio polifunzionale, ampio spazio all'aperto, connessione wireless e monitor screentouch in tutte le aule;

Per quanto riguarda le dotazioni di cui l'istituto dispone, esse sono:

- per il plesso di scuola Secondaria I grado: aule luminose e accoglienti, dotate di LIM o touchscreen, aula informatica con 15 pc, 2 visori per la realtà aumentata ed una stampante 3 D, un laboratorio STEM e un laboratorio musicale, aula docenti; possibilità di accesso (dall'esterno) al Cineforum dove e' possibile svolgere attività curricolari ed extracurricolari.

Vincoli: Presenza di plessi collocati su territori differenti non consente a tutti gli studenti dei diversi gradi di sfruttare le risorse della scuola. Attraverso il sistema di autovalutazione d'istituto e' emersa la necessita' di migliorare sia gli edifici scolastici che le dotazioni. In tutti e tre plessi di S. Tammaro manca, ad esempio, la palestra.

Risorse professionali

Opportunità:

La Dirigente scolastica, con cinque anni di esperienza nel ruolo, e' nel terzo anno di incarico nell'Istituto.

La stabilita' in servizio degli insegnanti presso l'istituto si differenzia per i due ordini di scuola presenti:

- per la scuola primaria la stabilita' in servizio e' molto alta (67,7% ha oltre 5 anni di servizio nell'Istituto)
- per la Secondaria di primo grado la percentuale piu' alta e' quella della fascia da 1 a 3 anni (41,7%), mentre per le fasce 3-5 anni e piu' di 5 anni la percentuale è del 25%.

Inoltre il numero di giorni di assenza dei docenti è inferiore a quelli di altre scuole sia della Campania che dell'Italia, ad eccezione delle assenze per maternità, sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria.

La DSGA ha un incarico effettivo nel nostro istituto da 4 anni.

Tra gli assistenti amministrativi a T.I. la percentuale più alta (relativa agli anni di servizio maturati in questa scuola) si registra nella fascia dai 3 ai 5 anni, mentre per i collaboratori scolastici, nella fascia da 1 a 3 anni (54,5%) e oltre i 5 anni (36,4%).

Le assenze del personale ATA sono legate a motivi diversi dalla malattia o dalla maternita'. Nel complesso la



media del numero totale di giorni di assenza e' in linea con i riferimenti regionali e nazionali.

Il 100% dei docenti, immesso in ruolo nel corrente anno, e' impegnato nell'anno di formazione.

Le competenze professionali presenti nella scuola sono varie e di buon livello e cio' consente la realizzazione di una pluralita' di progetti pensati per rispondere a bisogni specifici, oltre che per allargare le opportunita' formative offerte agli alunni.

Vincoli:

La maggior parte dei docenti ha un'età superiore ai 55 anni nella scuola primaria (50,9%), fattore che non sempre agevola l'implementazione di nuove metodologie e strategie didattiche sia nell'ambito della progettazione che in quello delle nuove tecnologie applicate alla didattica. Nella SSIG, circa la metà dei docenti ha un'età superiore ai 55 anni (47,7%), mentre il 26% dei docenti si colloca nella fascia 45-54 anni , il 10% nella fascia 35-44 anni.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. 2 "RITA LEVI-MONTALCINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CEIC876008
Indirizzo	VIA AVEZZANA N.123 S. MARIA C.V. 81055 SANTA MARIA CAPUA VETERE
Telefono	0823846046
Email	CEIC876008@istruzione.it
Pec	ceic876008@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ic2rlevi-montalcini-smcv.edu.it

Plessi

I.C. 2 "RITA LEVI-MONTALCINI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA876026
Indirizzo	VIA CAPPELLA S.TAMMARO 81050 SAN TAMMARO

I.C. 2 "RITA LEVI-MONTALCINI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE87601A
Indirizzo	VIA AVEZZANA N. 123 S. MARIA C.V. 81055 SANTA MARIA CAPUA VETERE



Numero Classi 14

Totale Alunni 240

I.C. 2 "RITA LEVI-MONTALCINI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CEEE87602B

Indirizzo VIALE FERDINANDO DI BORBONE S. TAMMARO 81050
SAN TAMMARO

Numero Classi 14

Totale Alunni 206

S.S.I.C. 2"RITA LEVI-MONTALCINI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice CEMM876019

Indirizzo VIA DOMENICO CAPITELLI - 81050 SAN TAMMARO

Numero Classi 9

Totale Alunni 141



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Musica	1
	LABORATORIO POLIFUNZIONALE	2
	LABORATORI STEM	3
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	14
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	PC e Tablet presenti in altre aule	196
	LIM e SmartTV presenti nelle aule	25



Risorse professionali

Docenti	79
Personale ATA	19



Aspetti generali

VISION

Il nostro Istituto persegue l'idea della scuola come scuola aperta a tutti, con l'obiettivo di consentire a tutti i suoi alunni di raggiungere il massimo traguardo possibile compatibilmente con gli stili ed i ritmi di apprendimento propri di ogni discente. Il nostro modo di fare scuola è improntato sulla sinergia di chi opera condividendo: dal Dirigente ai docenti, passando per le famiglie e continuando con i collaboratori e le Agenzie territoriali. Una concentrazione d'intenti, dunque, per rispondere alle reali richieste di una platea giovanile, candidata alla promozione di valori nella veste di cittadini attivi.

MISSION

L'Istituto garantisce il diritto allo studio attraverso la pianificazione e l'organizzazione di un'offerta formativa varia e diversificata. Punto nevralgico della nostra filosofia educativa è l'adozione di un insegnamento che coinvolge l'altro e lo conduce nel gruppo, nella vita del proprio paese e nella sua storia, verso la mediazione di un sapere per conoscere e vivere il reale, sostenendo la prospettiva di un miglioramento dell'esito inteso non solo come risultato ma anche come incremento dello sforzo, dell'apprendimento, della perseveranza, della fiducia in sé, dell'incoraggiamento, mediante la strutturazione di un'esperienza che sia coinvolgente, gratificante, oltre che rilevante sotto il profilo umano, sociale e metacognitivo. Al fine di promuovere l'acquisizione piena dei saperi e delle competenze, l'Istituto si impegna a consolidare gli strumenti cognitivi di base e si mostra attenta ai cambiamenti sociali, culturali ed economici dell'apprendimento e a fornire una educazione di qualità, equa ed inclusiva. L'Istituto potenzia, attraverso percorsi di miglioramento, le competenze linguistiche, logico-matematiche, digitali, ambientali e di cittadinanza.

Tale mission si concretizza nel raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Favorire l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli alunni, con particolare riguardo alle situazioni di difficoltà e di disagio
- Riconoscere e valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli allievi e le diverse professionalità del corpo docente
- Offrire agli alunni situazioni di apprendimento differenziate, aderenti allo stile cognitivo



di ognuno

- Realizzare attività atte a sviluppare le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere una convivenza civile e uno sviluppo sostenibile.

Sviluppare le STEM e le competenze digitali attraverso nuovi ambienti di apprendimento e nuove metodologie.

La nostra Istituzione Scolastica si impegna a perseguire gli obiettivi prioritari secondo quanto espresso dalla legge 107 adeguandoli al contesto sociale e culturale in cui opera. Tutte le iniziative progettuali rappresentano una risposta concreta alle esigenze emerse e trovano coerenza in un Piano in cui l'intera istituzione scolastica converge verso un unico obiettivo globale: ossia alla crescita della medesima dove il valore prioritario è l'innalzamento dell'aspetto qualitativo .

La nostra istituzione scolastica si concretizza in un insieme di progettualità tra loro integrate e coerenti . Gli obiettivi formativi di cui al comma 7 della legge 107 che sono stati individuati, sono utili per la definizione della programmazione dell'offerta formativa.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il miglioramento dei risultati scolastici sia attraverso il recupero sia attraverso il potenziamento delle eccellenze.

Traguardo

Migliorare gli esiti in uscita degli studenti della scuola secondaria di I grado in confronto ai benchmark di riferimento sia diminuendo la fascia dei 6 che aumentando la quota uscente di studenti con voto 9 e 10 rispetto a quella di entrata (scrutinio secondo quadrimestre classe seconda).

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze in Italiano, Matematica e Lingua comunitaria adeguando i risultati delle prove Invalsi alla media nazionale sia per la scuola primaria che per la secondaria di primo grado.

Traguardo

Diminuire la percentuale di disallineamento (rispetto ai parametri Campania, Sud e Italia) dei risultati in uscita delle classi quinte scuola primaria; aumento della quota di studenti collocati nei livelli 4 e 5 e diminuzione della quota di studenti collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano, Matematica e Inglese rispetto ai benchmark di riferimento.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Attraverso tale percorso l' istituto mira all'adeguamento dei risultati delle prove Invalsi e in particolare a diminuire la quota di studenti collocati nei livelli 1 e 2 ed aumentare la quota di studenti collocati nei livelli 4 e 5 in Italiano, Matematica (in quanto inferiori alla media nazionale) ed Inglese per la scuola secondaria di I grado e per la scuola primaria. Diminuire la percentuale di disallineamento dei risultati in uscita delle classi quinte della scuola primaria.

Per i dettagli si rimanda al PDM allegato al PTOF.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze in Italiano, Matematica e Lingua comunitaria adeguando i risultati delle prove Invalsi alla media nazionale sia per la scuola primaria che per la secondaria di primo grado.

Traguardo

Diminuire la percentuale di disallineamento (rispetto ai parametri Campania, Sud e Italia) dei risultati in uscita delle classi quinte scuola primaria; aumento della quota di studenti collocati nei livelli 4 e 5 e diminuzione della quota di studenti collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano, Matematica e Inglese rispetto ai benchmark di riferimento.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Incrementare l'OF curricolare ed extracurricolare con progetti innovativi per il recupero e il potenziamento delle eccellenze.

Sviluppare il curricolo verticale di educazione civica attraverso UDA verticali per promuovere lo sviluppo delle competenze chiave-europee in continuità tra i tre ordini di scuola.

○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzare percorsi curricolari con metodologie didattiche attive e nuovi ambienti di apprendimento al fine di consolidare e potenziare le competenze disciplinari e trasversali richieste dalle prove standardizzate

○ **Continuita' e orientamento**

Condivisione di obiettivi ,traguardi formativi, attività, metodologie del curricolo verticale e griglie di valutazione tra i vari ordini di scuola

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere la formazione delle risorse umane interne favorendo percorsi di aggiornamento legate alle finalità del RAV/PDM al fine del miglioramento degli esiti



formativi degli alunni

Attività prevista nel percorso: PROGETTI INVALSI CURRICOLARI - SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA

Descrizione dell'attività	.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Studenti
	Tutti gli alunni dalla seconda della scuola primaria alla terza della scuola secondaria di I grado
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Docenti di matematica, italiano, inglese
Iniziative finanziate collegate	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
Responsabile	RESPONSABILE: INS. MONTANINO LUIGIA
Risultati attesi	I progetti curricolari per l'Invalsi nascono dall'esigenza formativa di indurre un miglioramento dei risultati scolastici e dei risultati delle prove nazionali standardizzate così come da priorità del RAV e del PDM. Essi mirano a ridurre le difficoltà di apprendimento degli alunni che evidenziano carenze o una scarsa motivazione allo studio e allo stesso tempo di promuovere lo sviluppo delle eccellenze mediante attività di potenziamento degli alunni più motivati. I progetti si pongono l'obiettivo di abituare gli alunni alla risoluzione di quesiti di tipo Invalsi (e per la scuola secondaria di I grado anche con l'uso del computer in conformità alle prove nazionali che prevedono uno



svolgimento Computer Based). Per la scuola secondaria, la messa in essere del percorso nasce da un lato per fornire l'opportunità, agli alunni che ne sono sprovvisti, di utilizzare il computer e di esplorare le potenzialità delle nuove tecnologie, e dall'altra per offrire la possibilità a tutti i docenti di mettere in pratica metodologie didattiche alternative ed innovative per attuare il recupero delle criticità emerse nel RAV e per promuovere lo sviluppo delle eccellenze.

Attività prevista nel percorso: PROGETTO INVALSI EXTRACURRICOLARE - SCUOLA PRIMARIA

Descrizione dell'attività	.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Studenti
	Tutti gli alunni delle classi quinte della scuola primaria dei due plessi
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Docenti di italiano, matematica ed inglese della scuola primaria
Responsabile	RESPONSABILI: Docenti esperti
Risultati attesi	Le azioni di miglioramento saranno dirette a promuovere il successo nelle prove di Italiano, matematica e inglese, viste le criticità emerse nelle prove nazionali. In particolar modo, si cercherà di sensibilizzare gli alunni ad affrontare la prova con maggiore sicurezza e autonomia. Al termine dei progetti ci si aspetta che:



- gli studenti abbiano acquisito gli strumenti cognitivi e capacità di valutazioni sufficienti per essere in grado di distinguere, tra le varie risposte fornite, quella più adeguata e probabile in piena autonomia;
- abbiano migliorato la capacità di attenzione e concentrazione;
- abbiano potenziato lo sviluppo delle abilità di ascoltare, comunicare, leggere, comprendere e decodificare;
- abbiano rafforzato le capacità logiche;
- sappiano programmare in modo corretto le fasi di un lavoro.

Attività prevista nel percorso: PROGETTI PNRR

Descrizione dell'attività

I finanziamenti legati al PNRR coinvolgeranno tutti i plessi dell'i.c.2 R.Levi Montalcini. Nel primo quadrimestre si svolgerà il progetto LET'S STEM (D.M. 65/2023) legato allo sviluppo delle competenze STEM, che coinvolgerà tutti gli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado per dare attuazione alle Linee Guida per le competenze Stem. Nel secondo quadrimestre si svolgerà il progetto "A scuola per costruire il futuro 2", linea d'investimento del PNRR 1.4, in continuità con l'a.s. 2023/24, che permetterà di implementare l'offerta formativa curricolare e co-curricolare del PTOF con progetti in linea con gli obiettivi formativi e le coppie di priorità-traguardi definiti nel RAV e nel PDM e in coerenza con gli obiettivi della progettualità del PNRR. Particolare attenzione, a tal fine, sarà data ai percorsi di potenziamento delle competenze di base di italiano e di matematica per il recupero degli apprendimenti. Contemporaneamente nel corso dell'intero anno scolastico i docenti seguiranno corsi di



formazione mirati per lo sviluppo delle competenze multilinguistiche e digitali in accordo con le progettazioni di "LET'S STEM" (D.M. 65/2023) e "LA DIGITALIZZAZIONE DELLA SCUOLA E' ORA REALTA'" (D.M. 66/2023). Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione dedicata del PNRR.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Riduzione dei divari territoriali

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Docenti esperti

Risultati attesi

L'attuazione della progettazione legata ai Fondi PNRR mira a un miglioramento dei risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali dal grado 2al grado 8 in italiano, matematica ed inglese.

● **Percorso n° 2: Miglioramento nei risultati scolastici**

Il percorso mira a raggiungere un miglioramento negli esiti scolastici degli alunni in riferimento ai riferimenti territoriali e nazionali diminuendo il numero di alunni nella fascia del 6 ed aumentando il numero di alunni nella fascia di potenziamento del 9 e del 10.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il miglioramento dei risultati scolastici sia attraverso il recupero sia attraverso il potenziamento delle eccellenze.

Traguardo

Migliorare gli esiti in uscita degli studenti della scuola secondaria di I grado in confronto ai benchmark di riferimento sia diminuendo la fascia dei 6 che aumentando la quota uscente di studenti con voto 9 e 10 rispetto a quella di entrata (scrutinio secondo quadrimestre classe seconda).

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Incrementare l'OF curricolare ed extracurricolare con progetti innovativi per il recupero e il potenziamento delle eccellenze.

Sviluppare il curricolo verticale di educazione civica per promuovere lo sviluppo delle competenze chiave-europee.

○ Continuità e orientamento



Condivisione di obiettivi, traguardi formativi, attività e metodologie del curricolo verticale tra i vari ordini di scuola.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la formazione delle risorse umane interne favorendo percorsi di aggiornamento legate alle finalità del RAV/PDM al fine del miglioramento degli esiti formativi degli alunni.

Attività prevista nel percorso: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE ED ABILITA' DI BASE

Descrizione dell'attività	.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Prof.ssa Tartaglione Teresa (SSIG) Ins. Albano ANGELO (Primaria) Ins. De Lucia Assunta (Infanzia)
Risultati attesi	Attraverso le attività legate ai progetti ci si aspetta che tutti gli alunni, anche quelli più "fragili" acquisiscano discrete competenze alfabetico- funzionali e trasversali, con particolare riguardo all' "imparare ad imparare". Inoltre, ci si aspetta un miglioramento nella comprensione e nell'uso della lingua italiana da parte degli alunni stranieri.



Attività prevista nel percorso: SVILUPPARE IL CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Descrizione dell'attività	.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	REFERENTI EDUCAZIONE CIVICA: Prof. RAUCCIO CHIARA (SSIG) REFERENTE TRANSIZIONE ECOLOGICA E CULTURALE: Ins. GIANFROTTA ROSA
Risultati attesi	Miglioramento delle competenze chiave europee degli alunni dell'istituto comprensivo. Sviluppo di modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, del patrimonio artistico. Miglioramento delle valutazioni in Educazione Civica e negli esiti in generale.



Attività prevista nel percorso: ATTIVITA' LEGATE AI FONDI PNRR

Descrizione dell'attività

I finanziamenti legati al PNRR coinvolgeranno tutti i plessi dell'i.c.2 R.Levi Montalcini. Nel primo quadrimestre si svolgerà il progetto LET'S STEM (D.M. 65/2023) legato allo sviluppo delle competenze STEM, che coinvolgerà tutti gli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado per dare attuazione alle Linee Guida per le competenze Stem. Nel secondo quadrimestre si svolgerà il progetto "A scuola per costruire il futuro 2", linea d'investimento del PNRR 1.4, in continuità con l'a.s. 2023/24, che permetterà di implementare l'offerta formativa curriculare e co-curriculare del PTOF con progetti in linea con gli obiettivi formativi e le coppie di priorità-traguardi definiti nel RAV e nel PDM e in coerenza con gli obiettivi della progettualità del PNRR. Particolare attenzione, a tal fine, sarà data ai percorsi di orientamento, per azioni di supporto nello sviluppo di un efficace metodo di studio e per definire opzioni chiare di scelta per i percorsi scolastici successivi, in linea con la normativa vigente (Linee Guida per l'Orientamento). Saranno favoriti i percorsi di potenziamento delle competenze di base per il recupero degli apprendimenti e percorsi laboratoriali co-curricolari per favorire le competenze nella comunicazione multilinguistica e nell'espressione artistica e musicale.

Contemporaneamente nel corso dell'intero anno scolastico i docenti seguiranno corsi di formazione mirati per lo sviluppo delle competenze multilinguistiche e digitali in accordo con le progettazioni di "LET'S STEM" (D.M. 65/2023) e "LA DIGITALIZZAZIONE DELLA SCUOLA E' ORA REALTA'" (D.M. 66/2023). Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione dedicata



	del PNRR.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	DOCENTI ESPERTI E TUTOR
Risultati attesi	L'attuazione della progettazione legata ai Fondi PNRR mira a diminuire i divari territoriali attraverso la riduzione della dispersione scolastica implicita tipica delle regioni del Mezzogiorno, attraverso il recupero degli alunni "fragili" mediante attività individualizzate. L'azione di miglioramento dovrebbe indurre un miglioramento dei risultati scolastici degli alunni che hanno difficoltà negli apprendimenti e una scarsa motivazione allo studio.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'IC2 "Rita Levi Montalcini" sta innovando gli ambienti di apprendimento e la didattica attraverso un'attenta e ampia progettazione.

Attraverso il progetto "Verso il futuro ed oltre!" si è posta l'obiettivo di sviluppare competenze digitali trasversali. Il focus è sull'ambiente come parte integrante del processo educativo. Il progetto prevede la creazione di 20 ambienti fisici di apprendimento, con specifiche aule dedicate e attrezzature digitali per migliorare l'efficacia dell'insegnamento e favorire l'apprendimento in tutti gli studenti, con particolare attenzione a quelli con bisogni speciali. L'approccio include anche l'implementazione di pedagogie innovative, come l'apprendimento ibrido e il pensiero computazionale, oltre alla formazione dei docenti sulle nuove metodologie didattiche del Cooperative learning, Spaced Learning e Task-based learning. E', inoltre, previsto lo sviluppo di un catalogo di risorse digitali di base, software e contenuti disciplinari o interdisciplinari, disponibili in cloud.

Con il progetto PNRR Next Generation Classroom sono stati allestiti i 6 laboratori STEM, dotati di arredi e strumentazione tecnologica appositamente progettati. L'obiettivo è sviluppare competenze specifiche attraverso l'uso di strumenti digitali e attrezzature didattiche innovative, come set di robotica educativa LEGO, moduli elettronici intelligenti e kit didattici modulari. Si prevede anche la creazione di spazi per progetti condivisi e cross curricolari, dotati di attrezzature adatte a ciascun livello di istruzione. L'obiettivo ultimo è educare gli studenti a una comprensione più ampia del presente, fornendo loro le competenze scientifiche e tecnologiche necessarie per la cittadinanza e per affrontare le sfide del mondo contemporaneo.

Al di là dell'innovazione degli ambienti, è elemento di innovazione anche l'adozione di un curriculum digitale, di un curriculum per le discipline STEM e l'implementazione dei moduli di orientamento per tutte le classi della scuola secondaria di primo grado nel rispetto delle rispettive normative di riferimento (D.M. 328 del 22 dicembre 2022/Linee guida per l'orientamento e D.M. 184 del 15



settembre 2023/Linee guida per l'insegnamento delle discipline STEM).

In particolare per quanto riguarda i Moduli di Orientamento l'IC ha pianificato percorsi orientativi per contrastare la dispersione scolastica, ridurre il divario tra formazione e lavoro, e potenziare l'apprendimento continuo. Per l'a.s. 24/25, ha delineato competenze orientative, per la scuola secondaria di I grado, suddivise verticalmente, focalizzandosi su identificare interessi, sviluppare piani di studio, migliorare abilità trasversali e interagire con professionisti attraverso visite guidate e manifestazioni. I moduli integrano orientamento informativo, formativo e apprendimento in contesti formali e informali. La didattica orientativa mira a sviluppare capacità, interessi e obiettivi futuri, includendo visite guidate, incontri con professionisti e attività orientative durante la scuola secondaria di I grado. Le competenze trasversali e orientative specifiche includono soft skills e abilità orientative come fare bilanci di esperienze e riconoscere materie di interesse.

Per quanto riguarda, invece, il curriculum verticale per l'insegnamento delle discipline STEM esso fa riferimento alle Linee guida, emanate in base alla legge 197 del 29 dicembre 2022, le quali mirano a potenziare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali nelle istituzioni scolastiche e nei servizi educativi per l'infanzia. Implementano la riforma del Piano nazionale di ripresa e resilienza, focalizzandosi sulle competenze STEM e obbiettando l'incremento delle iscrizioni ai percorsi STEM terziari, soprattutto per le donne. L'approccio STEM favorisce l'interdisciplinarietà, promuovendo le competenze 4C: Critical thinking, Communication, Collaboration, e Creativity. Metodologie come laboratorialità, problem solving, apprendimento cooperativo e pensiero critico sono suggerite per tutti i gradi scolastici. Nell'educazione dai 0 ai 6 anni, si incoraggia l'approccio matematico-scientifico-tecnologico tramite attività di esplorazione e manipolazione. La valutazione delle competenze STEM si basa sulla valutazione formativa, compiti di realtà e osservazioni sistematiche, promuovendo l'applicazione pratica delle conoscenze acquisite in contesti reali.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'innovatività della proposta progettuale è nella creazione di laboratori didattico-esperenziali interni ed esterni alla scuola che saranno coordinati da docenti che, nei progetti attivati, potranno utilizzare metodologie quali il learning by doing, il cooperative learning, il debate, il



problem solving, il brainstorming e la didattica per competenze per dare risposta al nuovo bisogno di formazione degli alunni che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa.

I processi didattici saranno resi funzionali all' individualizzazione degli apprendimento di ognuno attraverso progetti di potenziamento che, grazie all'organico dell'autonomia, saranno organizzati in tutti gli ordini di scuola per promuovere il recupero degli alunni con difficoltà e lo sviluppo di competenze avanzate nelle "eccellenze".

Promuovere le competenze, e nello specifico la competenza digitale, significa oltre che fornire strumenti per la ricerca e per la valutazione delle informazioni, anche formare gli studenti alla sicurezza e alla consapevolezza dei rischi della rete. A tal fine è necessario un ripensamento dei ruoli nelle pratiche di insegnamento che promuova una didattica innovativa in grado di guidare gli studenti a un uso consapevole degli strumenti, coniugando lo sviluppo di obiettivi di apprendimento disciplinari con lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e di cittadinanza digitale.

Il carattere innovativo delle pratiche di insegnamento e apprendimento, soprattutto nelle discipline STEM, ma non solo, è determinato anche dall'adozione delle metodologie individuate dalle "Linee guida per le discipline STEM" (D.M. 184/2023) e declinate nel relativo curriculum STEM d'Istituto. Esse si differenziano a seconda del grado scolastico, ma per la scuola primaria e secondaria sono prevalentemente:

- Laboratorialità e learning by doing
- Problem solving e metodo induttivo
- Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo
- Promozione del pensiero critico nella società digitale



CONTENUTI E CURRICOLI

Gli strumenti didattici utilizzati dai docenti saranno tradizionali e innovativi: LIM, audiovisivi, Internet, aula multimediale, percorsi virtuali. L'uso delle nuove tecnologie per la produzione di brochures, opuscoli, presentazioni in PowerPoint, padlet coinvolgerà gli allievi che saranno quindi soggetti attivi, che imparano a documentarsi, ad esprimersi e a collaborare con il gruppo. I prodotti realizzati pubblicati su social o siti web contribuiranno alla promozione delle esperienze attivate. Si prevede un potenziamento della motivazione, dell'autostima, della partecipazione attiva, del senso di appartenenza alla comunità scolastica e dello sviluppo di una responsabilità ambientale.

Inoltre sarà implementato l'uso di nuove piattaforme, in particolare la G-Suite per l'espletamento delle attività didattiche ed organizzative e la piattaforma INVALSI e similari per la preparazione alle prove standardizzate nazionali sia per la scuola primaria che secondaria di primo grado per abituare gli alunni alla risoluzione di quesiti di tipo invalsi con l'uso del computer in conformità al nuovo esame di stato di fine ciclo che prevede lo svolgimento della prova Computer Based.

Con la creazione di uno spazio, quale l'aula STEAM, è possibile intervenire nello stornare il carattere preconfezionato della lezione frontale. Largo, dunque, all'interazione multidisciplinare concepita sotto il segno della contaminazione quanto della riconfigurazione dei saperi mediante utilizzo di proiettori e stampanti in 3D capaci di realizzare elementi in plastica. Inoltre, le LIM e le postazioni informatiche intervengono sulla pratica ordinaria attivando competenze utili all'interpretazione e alla produzione di significati nella realtà quotidiana.

In linea con le nuove indicazioni ministeriali per le discipline STEM e per l'orientamento, il nostro istituto ha elaborato sia il curricolo per le discipline STEM che quello per l'orientamento, secondo quanto previsto dai rispettivi D.M., 184/2023 e 328/2022.

Per quanto riguarda il Curricolo per le discipline STEM esso si fonda sull'idea che lo studio STEM non solo ci permette di comprendere e non subire la tecnologia circostante, ma consente di formare cittadini consapevoli in grado di discernere verità da false informazioni. La "matematica del cittadino" guida verso il futuro tecnologico, enfatizzando un approccio laboratoriale ed



emozionante. Maria Montessori sosteneva, infatti, che per insegnare bisogna emozionare, generando così passione per lo studio. In tale ottica, le discipline STEM attraverso applicazioni pratiche, esperimenti e sfide intendono consentire l'apprendimento facendo leva sull'emotività positiva. Grazie alle risorse finanziarie del PNRR la scuola ha ottenuto risorse che saranno utilizzate proprio per potenziare l'istruzione e la formazione dei nostri studenti, promuovendo un approccio interdisciplinare e multiforme volto a sviluppare competenze tecniche e creative essenziali anche nel mondo tecnologico.

Elemento innovativo nella SSIG sono i moduli di orientamento previsti per le tre classi. Essi si fondano sul presupposto che gli studenti necessitano di riconoscimento costante per sviluppare pienamente i loro talenti e eccellenze, preservando il ruolo del merito nel percorso formativo. L'orientamento diventa una responsabilità condivisa tra scuole, insegnanti, famiglie e attori sociali. I moduli di Orientamento riguardano esclusivamente la scuola secondaria del nostro istituto e si concretizzano attraverso azioni curricolari ed extracurricolari (queste ultime si realizzano prevalentemente attraverso i laboratori o i percorsi progettati con i fondi del PNRR (Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica - D.M. 170/2022, in linea con la missione 1.4 - istruzione). Tali azioni mirano a spingere gli studenti a riflettere in modo interdisciplinare sull'esperienza scolastica e supportare la costruzione del progetto di vita. I fondi del PNRR rappresentano un cospicuo sostegno finanziario per gli interventi orientativi del corrente a.s.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al Curricolo per le discipline STEM e ai moduli di Orientamento.

Per valorizzare maggiormente i contenuti in materia di educazione stradale e per una partecipazione piena e consapevole degli studenti anche in ambito all'educazione alimentare e dello sviluppo sostenibile, sono state integrate e aggiornate, nell'a.s. 2024-25, le UDA di educazione civica e il relativo curricolo verticale.

Già a partire dall'a.s. 2023/24 è stato elaborato anche il curricolo digitale, così come previsto dall'azione #15 del Piano Nazionale della Scuola Digitale (PNSD), incoraggiando la progettazione partecipata di curricoli didattici innovativi. La competenza digitale è considerata oggi essenziale, così come l'utilizzo delle nuove tecnologie con autonomia e responsabilità. La scuola ha



designato figure specifiche per gestire la tecnologia, concentrandosi sulla prevenzione del cyberbullismo e sulla sicurezza online. Ha redatto inoltre un documento di ePolicy con il Safer Internet Center, evidenziando l'importanza dell'educazione alla sicurezza digitale. L'uso delle TIC è visto come mezzo di inclusione, e la scuola sta rivisitando gli strumenti didattici per promuovere l'educazione all'uso dei media. La presenza e l'uso di strumenti tecnologici sono consolidati e utilizzati sia come supporto tecnico che per progettare una didattica innovativa, come e-learning e flipped classroom. La necessità di rafforzare le competenze digitali evidenzia l'importanza di concepire il curriculum digitale come un percorso verticale coinvolgendo tutte le discipline e tutti gli ordini di scuola. Il curriculum digitale del nostro istituto si articola intorno a 5 aree di competenza: alfabetizzazione su informazione e dati; comunicazione e collaborazione; creazione di contenuti digitali; Sicurezza; risolvere problemi.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Rientra tra i principali elementi di innovazione, come già detto, il progetto "VERSO IL FUTURO E OLTRE" (legato al "Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi") con cui sono stati costruiti 6 diversi laboratori, 3 di Stem e 3 multidisciplinari, divisi in 2 laboratori per i plessi della scuola primaria di via Avezzana, della scuola primaria di San Tammaro e della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Allegato:

PDM 2024-2025 - (1).pdf



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: “Verso il futuro ed oltre!”

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'Istituto Comprensivo 2 Rita Levi Montalcini attraverso il progetto “Verso il futuro ed oltre!” parte dalla consapevolezza che l'ambiente è parte del curricolo implicito, che lo spazio insegna, che è elemento imprescindibile per promuovere l'insegnamento/apprendimento. Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare le competenze digitali in maniera trasversale agli insegnamenti disciplinari. Le competenze digitali costituiscono il nucleo pedagogico trasversale alle discipline, in coerenza con il più recente quadro di riferimento europeo delle competenze digitali. Gli ambienti saranno finalizzati ad attività curriculari, con la creazione di ambienti di apprendimento innovativi, adattabili e flessibili, connessi e integrati con tecnologie digitali fisiche e virtuali innovative. L'obiettivo è di rendere decisamente più efficace l'apprendimento di tutti gli alunni, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali e disturbi specifici dell'apprendimento. Tenendo conto dell'analisi di contesto e del rapporto di autovalutazione (RAV) il progetto intende realizzare 20 ambienti fisici di apprendimento, in tre plessi dell'IC (due plessi di scuola Primaria e uno della Scuola Secondaria di primo Grado): 6 ambienti di apprendimento dedicati (Lingua straniera, Musica, Lettura creativa, Stem) che,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

attraverso un'organizzazione oraria, consentiranno alle classi di ruotare, permettendo a tutte le studentesse e gli studenti di usufruire degli spazi trasformati; 4 aule fisse rifornite di Notebook/tablet e carrelli di ricarica per risparmio energetico; 10 aule fisse con monitor touch, unitamente a notebook e software a supporto per potenziare ancora meglio le cosiddette "soft-skills". L'uso di arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili, consentiranno la rimodulazione del setting d'aula. Tutto accompagnato dall'implementazione delle pedagogie innovative: apprendimento ibrido, pensiero computazionale, apprendimento esperienziale, insegnamento delle multiliteracies, debate, gamification. La scuola costruirà percorsi di formazione volti ad implementare il Cooperative learning, lo Spaced Learning e il Task based learning. Infine sarà organizzato un catalogo di risorse digitali di base, software e contenuti disciplinari o interdisciplinari, disponibili anche in cloud.

Importo del finanziamento

€ 158.184,81

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	20.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: A SCUOLA PER COSTRUIRE IL FUTURO 2



Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto nasce in continuita' con il progetto "A scuola per costruire il futuro", finanziato con i fondi D.M. 170/2022, per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica. La scuola secondaria di San Tammaro riflette un background familiare medio-basso. Si registrano casi di famiglie in difficoltà, sia dal punto di vista economico che socio-culturale, e ci sono numerosi casi di alunni potenzialmente esposti a fenomeni di dispersione scolastica implicita a causa delle carenze registrate sia negli esiti scolastici che nelle prove standardizzate nazionali. A tal fine, per prevenire tale fenomeno, anche per l'a.s. 2024/25 sarà implementata l'offerta formativa curriculare e co-curricolare del PTOF in linea con le coppie di priorità-traguardi definiti nel RAV e nel PDM e in coerenza con gli obiettivi della progettualità del PNRR. Le azioni andranno ad integrare i moduli di orientamento formativo secondo le "Linee guida per l'orientamento". In particolare saranno attivati i seguenti percorsi: a) Mentoring ed orientamento: 55 percorsi individuali da 12h in cui l'alunno è seguito da un esperto nelle attività formative di mentoring ed orientamento e sostegno alle competenze disciplinari; b) Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e di accompagnamento: 12 percorsi a piccoli gruppi per il recupero delle competenze in italiano e matematica da 20h ciascuno. c) Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari: 5 laboratori formativi da 30h ciascuno. In particolare: "IL NOSTRO TEATRO", laboratorio teatrale, prevederà per la sua realizzazione l'uso del cineforum di S. Tammaro, che diventerà un ambiente di apprendimento nuovo, un laboratorio di ricerca capace di rafforzare anche il legame con il territorio e con la sua identità culturale; "LABORATORIO DI CREATIVITA'", laboratorio di scrittura e lettura che, attraverso la metodologia WRW, favorirà un apprendimento inclusivo e motivante, in cui ognuno è valorizzato come persona, nella sua unicità; "ENGLISH LAB", laboratorio di lingua inglese, sarà mirato a sviluppare le capacità di reading, speaking e listening, ampliare il vocabolario, e contemporaneamente, facilitare l'espressione in lingua con una maggiore fluidità e scorrevolezza; "MUSICA CHE PASSIONE", laboratorio musicale in cui attivare processi di benessere psicofisico, mettere in condizione i partecipanti di (ri)scoprire, (ri)conoscere, vivere ed esprimere le emozioni con modalità espressive libere, favorire l'autostima e la fiducia in se stessi; "ARTISTI SI DIVENTA!", laboratorio di arte, in cui esplorare, partecipare, sperimentare, comprendere l'arte in tutte le sue forme. d) La restante parte del finanziamento sarà utilizzata



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

per attività tecnica del team per la prevenzione della dispersione scolastica. Il progetto offrirà la possibilità di estendere il tempo di permanenza a scuola degli alunni nelle ore pomeridiane attraverso l'attuazione di percorsi formativi mirati alla personalizzazione degli apprendimenti e al ricorso alla didattica laboratoriale. Infine particolare attenzione sarà data alle attività di orientamento, definendo opzioni chiare di scelta per i percorsi scolastici successivi. Il progetto sarà realizzato in partenariato con il comune di San Tammaro, che metterà a disposizione infrastrutture come il CINEFORUM "DE CURTIS", e prevederà il raggiungimento del target assegnato, che è di 132 attestati di partecipazione.

Importo del finanziamento

€ 92.001,29

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	132.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	132.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: La digitalizzazione della scuola è ora realtà

Titolo avviso/decreto di riferimento



Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

L'Istituto Comprensivo 2 Rita-Levi Montalcini mira ad innalzare le competenze digitali del proprio personale, allineandosi ai modelli di formazione europei. L'Istituto Comprensivo 2 Rita-Levi Montalcini intende dar seguito a tutto il materiale acquistato attraverso i progetti Stem e Next Generation Classroom, prefiggendosi innanzitutto un'alfabetizzazione di base a tutto il personale scolastico e organizzando dei corsi appositamente strutturati al fine di interiorizzare e comprendere il funzionamento della strumentazione acquistata al fine di poterla poi utilizzare nelle classi con gli studenti. Come previsto dal PNRR, la scuola si prefigge l'obiettivo di realizzare percorsi di formazione rivolti a tutto il personale scolastico, in coerenza con i quadri di riferimento europei DigComp 2.2 e DigCompEdu, che rispondano in modo puntuale alle attività di formazione elencate nelle Istruzioni Operative del D.M. 66/2023. La formazione che intende erogare l'IC 2 Rita Levi Montalcini è quindi quella che ruota intorno al perno della transizione digitale, attraverso i framework DigCompEdu e DigComp 2.2, con l'obiettivo di scoprire e analizzare gli strumenti e le metodologie per innovare e digitalizzare la didattica, l'amministrazione e la dirigenza scolastica. Verranno quindi formati il personale ATA e la dirigenza sulla base del DigComp 2.2, che definisce le competenze digitali necessarie ai cittadini per partecipare alla società digitale in modo critico e responsabile. A quel punto, a completare il quadro verranno formati i docenti sul modello DigCompEdu (competenze digitali degli educatori e dei formatori), che definisce le competenze digitali necessarie ai docenti per integrare le tecnologie nella didattica in modo efficace e innovativo.

Importo del finanziamento

€ 44.332,89

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	55.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: LET'S STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

L' IC2 "RITA LEVI MONTALCINI" riflette un background socio-culturale eterogeneo. La scuola primaria di via Avezzana, sede centrale dell'istituto, ubicata nel comune di S. Maria C.V., riflette un background familiare medio-alto e non sono presenti situazioni di emarginazione sociale. Al contrario, i restanti tre plessi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, dislocati nel comune di San Tammaro, riflettono un background familiare medio-basso. Nel complesso gli esiti INVALSI di matematica degli ultimi anni mostrano risultati al di sotto dei benchmark di riferimento sia per gli alunni dei due plessi di scuola primaria che per la scuola secondaria di primo grado. A tal fine, per prevenire tale fenomeno, sarà implementata l'offerta formativa co-curricolare del PTOF in linea con le coppie di priorità-traguardi definiti nel RAV e nel PDM e in coerenza con gli obiettivi della progettualità del PNRR. Le azioni saranno in linea con le "Linee Guida per le discipline STEM", Decreto M.I.M. 15 settembre 2023 n. 184, e per la scuola secondaria di primo grado andranno ad integrare i moduli di orientamento secondo le "Linee guida per l'orientamento", Decreto MIM 22 dicembre 2022, n. 328. Per quanto concerne l'intervento A saranno attivati esclusivamente percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione per tutti e quattro i plessi dell'istituto comprensivo. In particolare: a) SCUOLA DELL'INFANZIA: 5 percorsi da 10 h ciascuno



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

dedicati allo sviluppo di attività coding unplugged e di story telling per lo sviluppo del pensiero computazionale e della creatività; b) SCUOLA PRIMARIA: per i due plessi di scuola primaria saranno attivati 10 percorsi da 10 h per ciascun plesso dedicati al coding plugged e unplugged, al tinkering e making, allo studio sperimentale delle scienze, per lo sviluppo del pensiero critico e creativo, della logica e della comunicazione; c) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: 12 percorsi da 10 h. In particolare si attiveranno percorsi di "TINKERING E MAKING" con la realizzazione di modelli da realizzare con materiali semplici; percorsi di Modelling 3D con l'ausilio di software specifici per lo sviluppo della creatività e delle competenze digitali e l'utilizzo della stampante 3D; percorsi di matematica creativa per sviluppare le competenze geometriche con l'ausilio di software dinamici come GEOGEBRA; percorsi di coding con il software Scratch; percorsi laboratoriali di scienze in cui approfondire con dibattiti e presentazioni multimediali alcuni personaggi femminili che si sono distinte nel campo delle scienze. d) La restante parte del finanziamento sarà utilizzata per attività tecnica del gruppo di lavoro per l'orientamento e il tutoraggio per le STEM. Per quanto concerne l'intervento B, realizzazione di percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia per docenti, si avranno: a) 2 corsi di formazione annuali da 27 h in preparazione all'acquisizione di un'adeguata competenza linguistica e comunicativa in lingua inglese, rispettivamente di livello B1 e B2 del QCER ; b) Corso annuale di metodologia CLIL della durata di 27h. Il progetto sarà realizzato in paternariato con il comune di San Tammaro, che metterà a disposizione infrastrutture come il CINEFORUM "DE CURTIS" per le manifestazioni legate all'intervento A.

Importo del finanziamento

€ 78.514,92

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua	Numero	0.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
extracurricolari nel 2024			
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Aspetti generali

La mission del nosto istituto è quella di garantire il diritto allo studio, offrendo un percorso educativo diversificato e personalizzato che risponda ai bisogni e alle aspirazioni di ciascun allievo.

La nostra offerta formativa è progettata per stimolare l'interesse e la curiosità, creando esperienze di apprendimento coinvolgenti che incoraggiano la partecipazione attiva, la socialità, lo sviluppo ed il controllo dei diversi linguaggi, lo sviluppo di specifiche abilità, la conoscenza di nuove tecnologie e la sperimentazione scientifica.

Le scelte progettuali per il miglioramento dell'offerta formativa si pongono in continuità con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV e nel PDM.

La progettualità curricolare e extracurricolare tiene conto della quota del curricolo locale, delle diverse esigenze formative degli alunni e del contesto sociale, economico e culturale del territorio.

Il nostro istituto partecipa ai bandi PON- FSE/FESR - PNRR. Il Fondo Sociale Europeo (FSE) finanzia interventi nel campo sociale; si tratta dunque di un vasto piano di sostegno finanziario allo sviluppo del sistema di istruzione e formazione che ha come obiettivi di grande rilievo:

1. La riduzione del fenomeno della dispersione scolastica.
2. Lo sviluppo della società della conoscenza e dell'informazione.
3. L'ampliamento delle competenze di base.
4. Lo sviluppo dell'istruzione permanente.
5. La formazione dei docenti e del personale scolastico.
6. Il rafforzamento delle pari opportunità di genere.
7. Lo sviluppo di una cultura ambientale.



Il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) finanzia gli interventi infrastrutturali nei settori della comunicazione, energia, istruzione, sanità, ricerca ed evoluzione tecnologica. Fanno parte di questa categoria i fondi erogati per l'acquisto di materiale didattico, laboratori linguistici, multimediali ecc. L'offerta formativa sarà ampliata grazie ai diversi progetti PNRR che hanno il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali ed innovative, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

È prevista, inoltre, la partecipazione ad eventuali progetti e iniziative promosse dal MIUR, dall'USR, dall'USP e da Associazioni che, presentate nel corso dell'anno, vengano ritenute particolarmente significative e che corrispondano all'unità progettuale del PTOF al fine di offrire ad ogni bambino l'opportunità di acquisire un proprio stile personale di espressività e di pensiero che lo condurrà ad essere un futuro cittadino critico, partecipativo, libero e responsabile.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. 2 "RITA LEVI-MONTALCINI"	CEAA876026

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
-----------------	---------------

I.C. 2 "RITA LEVI-MONTALCINI"	CEEE87601A
-------------------------------	------------

I.C. 2 "RITA LEVI-MONTALCINI"	CEEE87602B
-------------------------------	------------

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
-----------------	---------------

S.S.I.C. 2"RITA LEVI-MONTALCINI	CEMM876019
---------------------------------	------------

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad



affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. 2 "RITA LEVI-MONTALCINI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. 2 "RITA LEVI-MONTALCINI" CEEA876026

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. 2 "RITA LEVI-MONTALCINI" CEEE87601A

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. 2 "RITA LEVI-MONTALCINI" CEEE87602B

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



ALTRO: 29 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: S.S.I.C. 2"RITA LEVI-MONTALCINI
CEMM876019**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento
trasversale di educazione civica**



Per l'insegnamento trasversale di Educazione civica è stato previsto un monte ore di 33h annue suddivise tra tutte le discipline (con esclusione di religione) secondo lo schema riportato in Allegato:

Allegati:

RIPARTIZIONEORARIAedcivica2024-25.pdf

Approfondimento

Assegnazione ore alle discipline nella scuola primaria a.s. 2024-25

DISCIPLINE	CLASSI I Tot 27 h	CLASSI II Tot 27 h	CLASSI III Tot 27 h	CLASSI IV Tot 29 h	CLASSI V Tot 29 h
Italiano	8 ore	8 ore	7 ore	7 ore	7 ore
Arte	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora
Musica	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora
Tecnologia	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora
Matematica	7 ore	6 ore	6 ore	6 ore	6 ore
Scienze	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore
Storia	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore
Geografia	1 ora	1 ora	1 ora	2 ore	2 ore
Educazione fisica	1 ora	1 ora	1 ora	2 ore	2 ore
Inglese	1 ora	2 ore	3 ore	3 ore	3 ore



Religione	2 ore				
-----------	-------	-------	-------	-------	-------

TEMPO SCUOLA

Scuola dell'Infanzia (settimana corta per tutte le classi)

- dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 alle ore 16.00

Scuola Primaria - plesso Avezzana

Tempo normale per n. 27 h settimanali (settimana corta per tutte le classi):

lunedì e mercoledì 08:00/14:00

martedì/giovedì/venerdì 8:00/13:00

Tempo normale per n. 29 h settimanali (settimana corta per tutte le classi):

da lunedì a giovedì 8:00/14:00

venerdì 8:00/13:00

Scuola Primaria - San Tammaro

Tempo normale per n. 27 h settimanali (settimana corta per tutte le classi):

lunedì e mercoledì 08:00/14:00

martedì/giovedì/venerdì 8:00/13:00

Tempo normale per n. 29 h settimanali (settimana corta per tutte le classi):

da lunedì a giovedì 8:00/14:00

venerdì 8:00/13:00

Tempo pieno per n. 40 h settimanali (settimana corta per tutte le classi):

da lunedì a venerdì 8:00/16:00

Scuola Secondaria di I Grado

Tempo normale per n. 30 h settimanali (settimana corta per tutte le classi):

- dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 alle ore 14.00



Curricolo di Istituto

I.C. 2 "RITA LEVI-MONTALCINI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Curricolo d' Istituto

“Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell’autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l’identità di istituto” (Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012). Il curricolo può essere definito come uno strumento di organizzazione dell’apprendimento, frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, di “traduzione” delle Indicazioni Nazionali, valide come riferimento normativo su tutto il territorio nazionale, in modalità di lavoro attuabili e contestualizzate, flessibili ma al tempo stesso utili come traccia “strutturante”, per una didattica ben articolata e orientata all’acquisizione di competenze. La progettazione del curricolo, costruito collegialmente e localmente, è un’occasione preziosa per stringere un patto tra professionisti diversi all’interno della scuola, nonché tra scuola e territorio, facendo della realtà locale un ambiente che diventa comunità educante. È anche un’occasione per il corpo docente per rinnovare la riflessione sulle proprie convinzioni e scelte didattiche, sulla necessità di stabilire una coerenza tra prassi quotidiane e Indicazioni ministeriali, nell’ottica di una didattica orientata alla costruzione di competenze.

Progettare un Curricolo Verticale significa valorizzare al massimo le competenze dei professionisti che lavorano nei diversi gradi della scuola, chiedendo loro di lavorare insieme con flessibilità e reciproca curiosità, e al tempo stesso dare massima fiducia agli studenti,



immaginando per loro un percorso che tenga conto del bagaglio di competenze che gradualmente vanno ad acquisire, tra elementi di continuità e necessarie discontinuità.

Progettare insieme un Curricolo Verticale non significa quindi solo dare una distribuzione diacronica ai contenuti didattici. Significa progettare un percorso unitario scandito da obiettivi graduali e progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze. Come? Imparando a lavorare in sinergia e contaminando modalità didattiche fino ad oggi di appartenenza esclusiva dell'uno o dell'altro grado scolastico.

La NOTA MIUR 01.03.2018, prot. n. 3645 ha trasmesso il documento di lavoro "Indicazioni nazionali e nuovi scenari", documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Il documento sottolinea la centralità del tema della cittadinanza, vero sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione in una prospettiva verticale. Cittadinanza che riguarda tutte le grandi aree del sapere, sia per il contributo che possono offrire i singoli ambiti disciplinari, sia, e ancora di più, per le molteplici connessioni che le discipline hanno tra di loro. L'esercizio della cittadinanza attiva necessita di strumenti culturali e di sicure abilità e competenze di base, cui concorrono tutte le discipline. Il documento, dunque, propone alcuni spunti di riflessione che emergono dalla lettura delle Indicazioni 2012 in merito ai contributi che le varie discipline possono offrire allo sviluppo delle competenze chiave. La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio del 2018, che sostituisce quella del Parlamento europeo e del Consiglio d'Europa adottata nel 2006 che il nostro sistema scolastico ha recepito negli allegati al D.M. n.139 del 2007, Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo di cui al D.M. n.254 del 2012 e non da ultimo nei modelli di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e secondaria di I grado, allegati al D.M. n.742 del 2017. Anche le "Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari" trasmesse con Nota n.3645 del 1 marzo 2018 si allineano ancora con la Raccomandazione del 2006. Il nuovo quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze (numericamente uguali a quelle del 2006):

- competenza alfabetica funzionale;



- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Ad ogni competenza è dedicata una descrizione analitica sulle conoscenze, abilità e atteggiamenti che determina il suo sviluppo. Il curricolo verticale e le attività di ampliamento dell'offerta formativa della nostra scuola, pertanto, sono volti a sviluppare e a potenziare:

- l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo;
- la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare;
- la conoscenza necessaria in campo matematico comprende una solida conoscenza dei numeri, delle misure e delle strutture, delle operazioni fondamentali e delle presentazioni matematiche di base, la comprensione dei termini e dei concetti matematici e la consapevolezza dei quesiti cui la matematica può fornire una risposta;
- la conoscenza essenziale comprende i principi di base del mondo naturale, i concetti, le teorie, i principi e i metodi scientifici fondamentali, le tecnologie e i prodotti e processi tecnologici, nonché la comprensione dell'impatto delle scienze, delle tecnologie e dell'ingegneria, così come dell'attività umana in genere, sull'ambiente naturale;
- l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società;



- i codici di comportamento e le norme di comunicazione generalmente accettati in ambienti e società diversi, la conoscenza degli elementi che compongono una mente, un corpo e uno stile di vita salutari;
- il rispetto della diversità degli altri e delle loro esigenze e la disponibilità a superare i pregiudizi;
- il rispetto della parità di genere e della coesione sociale, di stili di vita sostenibili;
- la promozione di una cultura di pace e non violenza;
- la conoscenza delle culture e delle espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali;
- la comprensione dei diversi modi della comunicazione di idee tra l'autore, il partecipante e il pubblico nei testi scritti, stampati e digitali, nel teatro, nel cinema, nella danza, nei giochi, nell'arte e nel design, nella musica, nei riti, nell'architettura oltre che nelle forme ibride.

Allegato:

Ø CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO.

Allegato:

Curricolo Verticale D'Istituto 2024-25_compressed.pdf

**Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione
civica**



Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



CLASSI TERZE

La Costituzione.

Gli articoli della Costituzione.

I comportamenti che possono mettere a rischio la propria salute

Costituzione e British Constitution.

La musica e la cooperazione.

CLASSI QUINTE

Gli articoli della Costituzione.

Modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone

Canti a tema



Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

I concetti di diritti/doveri.



GIORNATA DEI DIRITTI DEI BAMBINI 20 NOVEMBRE.

Lo Stato: concetto di regole e ordinamento costituzionale.

I numeri come espressione di uguaglianza.

I simboli dell'identità nazionale: l'Inno d'Italia

Diversità e cooperazione.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

La diversità nell'arte.

Conoscenza e rispetto dell'importanza della diversità.

Vivere nella PACE

Garantire l'istruzione

10 NOVEMBRE GIORNATA DELLA SCIENZA PER LA PACE E LO SVILUPPO.

Modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.

GIORNATA DELLA MEMORIA.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Gli spazi dell'edificio scolastico.

Il rispetto per l'ambiente.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese

Tematiche affrontate / attività previste

Attivare atteggiamenti di ascolto attivo, collaborativo e di cortesia nei confronti dei



pari e degli adulti.

Conoscere e utilizzare formule di cortesia.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Il Comune.

Lo stemma del Comune



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli Organi principali della Stato.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Lingua inglese
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Il simbolo dell'identità nazionale: l'inno nazionale.

Il simbolo dell'identità nazionale: la bandiera.

FESTA DEL TRICOLORE 7 GENNAIO

Il simbolo dell'identità nazionale nel Regno Unito: la bandiera inglese.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Le organizzazioni internazionali.

Modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.

20 NOVEMBRE GIORNATA NAZIONALE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.

Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

La funzione della regola nei diversi ambienti della scuola.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Lingua inglese
- Matematica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



Eliminare gli sprechi Living healthy

Migliorare le condizioni di vita di tutti Salute e benessere

La corretta postura: esercizi posturali.

Le regole negli ambienti scolastici.

Formule di cortesia, saluto e presentazione.

Eliminare gli sprechi.

Living healthy.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste



La tipologia della segnaletica stradale con particolare attenzione a quella relativa al pedone.

La segnaletica stradale.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Migliorare le condizioni di vita di tutti.

Salute e benessere.



L'igiene personale.

I pericoli connessi all'uso di sostanze stupefacenti.

Il doping.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe IV



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Matematica
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Il valore del lavoro attraverso l'uso del canto.

Conoscere i problemi legati all'inquinamento dei mari, comprenderne le cause e descriverne gli effetti.

Conoscere i problemi legati all'inquinamento della terra.

(22 MARZO GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA) comprenderne le cause e descriverne gli effetti.

Individuare gli elementi che caratterizzano la formazione e lo sviluppo delle civiltà dei fiumi.

Stabilire quali elementi caratterizzano e differenziano le civiltà dei fiumi: l'organizzazione sociale, il governo, l'aspetto artistico e religioso (22 MARZO GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA).

Analizzare il fenomeno della povertà, compiendo indagini statistiche raccogliendo i dati mediante istogrammi e tabelle.



La corretta idratazione durante l'attività fisica.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Musica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Individuare azioni che esprimono rispetto verso gli animali (20 MAGGIO GIORNATA MONDIALE DELLE API).

Conoscere l'importanza di attuare comportamenti per la salvaguardia dell'ambiente attraverso l'uso del canto (22 APRILE GIORNATA MONDIALE DELLA TERRA).



Conoscere la flora, la fauna, gli equilibri ecologici tipici del proprio ambiente di vita.

Comprendere l'importanza delle scelte individuali e collettive per la tutela dell'ambiente.

Apprezzare la natura e contribuire alla definizione di regole per il suo rispetto.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere e rispettare le norme per la tutela del paesaggio (22 APRILE GIORNATA DELLA TERRA).

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere e rispettare le regole negli spazi pubblici.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze



Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere le condizioni di rischio vulcanico, idrogeologico, sismico, climatico...

Conoscere le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti di vita.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Comprendere che il territorio è costituito da elementi fisici e antropici connessi ed interdipendenti e che l'intervento dell'uomo su uno solo di essi si ripercuote a catena su tutti gli altri. Definire le cause e gli effetti dei cambiamenti climatici.



Identificare i vantaggi per l'ambiente di esperienze virtuose di economia circolare.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere il patrimonio artistico del proprio Comune.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Ricerca e produrre semplici dati e informazioni relativi allo spreco alimentare.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere l'Euro.



Conoscere il valore del denaro in situazioni problematiche reali.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Analisi di fenomeni con l'uso di tabelle e grafici.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Musica

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere le biografie degli uomini illustri che hanno speso la loro vita per la lotta alle mafie.

19 MARZO GIORNATA DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO IN RICORDO DELLE VITTIME INNOCENTI DELLE MAFIE

Riconoscere e riprodurre brani musicali che trattano temi di contrasto a tutte le forme di criminalità.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1



Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Distinguere informazioni on-line attendibili confrontandole con altre fonti.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Acquisire ed interpretare informazioni attraverso l'uso di strumenti digitali.

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere le fonti digitali.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Conoscere, sperimentare e rispettare le prime regole base per l'utilizzo dei dispositivi.

Conoscere il pc ed altri dispositivi telematici.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Essere consapevole dei rischi negli ambienti di vita.

Conoscere il corretto utilizzo degli strumenti digitali consentiti.



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere le regole per la partecipazione alle classi virtuali.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere i rischi e pericoli nella ricerca e nell'impiego di fonti

Riconoscere i termini inglesi presenti nel WEB.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Conoscere i comportamenti dannosi e pericolosi in rete, che possono costituire reato (7 FEBBRAIO GIORNATA CONTRO IL BULLISMO E CYBERBULLISMO).

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere le norme di comportamento per la salute e la sicurezza durante l'uso delle tecnologie digitali (GIORNATA MONDIALE PER LA SALUTE 7 APRILE).

Conoscere i comportamenti dannosi e pericolosi in rete, che possono costituire reato (7 FEBBRAIO GIORNATA CONTRO IL BULLISMO E CYBERBULLISMO)

Conoscere le 5 W:

Who? (Chi?)



What? (Che cosa?)

When? (Quando?)

Where? (Dove?)

Why? (Perché?)

Conoscere i comportamenti dannosi e pericolosi in rete, che possono costituire reato.

(7 FEBBRAIO GIORNATA CONTRO IL BULLISMO E CYBERBULLISMO).

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La carta dei diritti del bambino: diritti e doveri.



La struttura della Costituzione italiana e i principi fondamentali; riflessioni sugli articoli: 1, 3 e 34.

La nascita delle scuole con Carlo Magno, il diritto all'istruzione.

La negazione dei diritti, con particolare riferimento all'istruzione. Il caso di Malala Yousafzai.

L'abolizione del diritto d'onore. Il coraggio di Franca Viola.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Musica

Tematiche affrontate / attività previste

Per una scuola di tutti e di ciascuno: impegno, condivisione e rispetto delle regole.

The school system in Uk and Usa.

Martin Luther King "I have adream".



La giornata della Memoria.

Conosce ed esegue (con la voce e/o con gli strumenti) i principali canti di unità tra i popoli.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Costituzione, artt. 29, 37: parità di genere - Agenda 2030.

Giornata contro la violenza sulle donne. Una riflessione coi capolavori della storia dell'arte.

Contro la povertà e la guerra. Il discorso inaugurale del presidente J. F. Kennedy.

Le immagini del bullismo.

Identificare situazioni di violazione dei diritti umani (es. parità di genere).

Percorso Orientamento.

Costituzione, art. 48: diritto di voto.

Il rispetto della diversità (l'era di Stalin – nazismo – fascismo- olocausto).

La normativa italiana in tema di bullismo e cyberbullismo.

I rapporti tra i diversi tipi di linguaggi. Approfondimenti su bullismo e cyberbullismo.

Approfondimenti su bullismo e cyberbullismo.

Cartogrammi.

Obiettivo di apprendimento 4

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

Tematiche affrontate / attività previste

La sicurezza nel proprio ambiente di vita e i comportamenti in emergenza. Le prime nozioni di pronto soccorso.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Organi dello Stato italiano: Il Comune e la Regione.

Le associazioni operanti sul territorio.

Obiettivo di apprendimento 2



Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

London, a multicultural city. Countries and nationalities
La bandiera spagnola e il suo simbolo.
Organizzazione dello Stato spagnolo.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

I simboli dell'identità nazionale: l'inno d'Italia.

Significato, simbologia e proprietà dei colori della bandiera italiana.

"Dream boat" di Banský.

I simboli dell'identità nazionale ed europea (gli inni).

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea").
Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

ONU: storia e funzioni.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

Il bullismo e il cyberbullismo in UK e USA

Il bullismo e il cyberbullismo a scuola.



La libertà personale.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

Tematiche affrontate / attività previste

I principi ed i corretti comportamenti alla base dello star bene.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Educazione fisica

Tematiche affrontate / attività previste

Le regole di comportamento per i ciclisti.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

I fattori di rischio per la salute, con riferimento soprattutto all'uso di sostanze nocive: tossicodipendenza e alcolismo.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ



Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le conseguenze della povertà economica.

Le norme che disciplinano il diritto al lavoro.



L'acqua: l'oro blu.

L'idrosfera.

Il diritto al lavoro nella Costituzione.

Sfruttamento del lavoro minorile nel mondo.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le leggi urbanistiche.

Obiettivo di apprendimento 3

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Matematica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Elementi di statistica, lettura di tabelle e grafici.

I virus.

L'acqua per il nostro corpo.

Lo stress, un insieme di reazioni fisiche ed emotive.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze



Tematiche affrontate / attività previste

L'energia della Terra: il rischio sismico.

La sicurezza nel proprio ambiente di vita e i comportamenti in emergenza.

Le prime nozioni di pronto soccorso.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Musica

Tematiche affrontate / attività previste

Le risorse idriche del nostro territorio.

Lo scioglimento dei ghiacciai provocato dal riscaldamento globale e l'innalzamento dei mari.

Norme che tutelano l'ambiente in ambito internazionale.

Le cause e i danni dell'inquinamento acustico.

Traguardo 3



Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Tematiche affrontate / attività previste

I beni ambientali da salvaguardare in Italia.

I patrimoni UNESCO della Campania.

La Costituzione italiana e le leggi di tutela del patrimonio artistico e ambientale.

I diversi criteri di valorizzazione e tutela dei beni artistici nella storia.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Manifestazioni internazionali a difesa del pianeta Terra.
La siccità in Spagna e l'innalzamento delle temperature.

L'agricoltura sostenibile.

Green economy and smart cities.

Parques nacionales de América Latina: Conoscere alcuni parchi nazionali dell'America Latina.

Conosce i vantaggi ambientali legati alle risorse rinnovabili e i principi di funzionamento delle centrali idroelettriche, geotermiche, solari, eoliche.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di



comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

I gas serra.

Matematica finanziaria.

Siccità e carestie nei Paesi del Sahel.

La Convenzione contro la desertificazione.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

L'ombra delle mafie sul lavoro. "Pasquale, il sarto più bravo del mondo" (da Gomorra, R. Saviano).

Il coraggio delle idee. Falcone e Borsellino.

Musica contro le mafie (19 marzo 2025).

Le eco-mafie nel mondo di lingua inglese e le politiche internazionali di tutela dell'ambiente.

Le eco-mafie nel mondo di lingua spagnola e le politiche internazionali di tutela dell'ambiente.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole



comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il Manifesto della comunicazione non ostile (paroleostili.it).

Il diritto di esprimersi in rete con un comportamento corretto: la netiquette.

Traguardo 2

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conosce i concetti di: identità digitale, dato personale, dato sensibile.

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conosce i concetti di: identità digitale, dato personale, dato sensibile.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Il Manifesto della comunicazione non ostile (paroleostili.it).

Bullismo e cyberbullismo: onestà e responsabilità.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Nell'elaborare il curricolo verticale per competenze si sono integrati due tipi di lavoro: 1) l'individuazione dei legami tra le competenze-chiave per l'apprendimento permanente come vengono definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea, e le competenze previste nel profilo dell'alunno al termine del primo ciclo, tra queste e i traguardi relativi alle varie discipline e tra questi ultimi e gli obiettivi di apprendimento che determinano le conoscenze e le abilità necessarie per il loro conseguimento; 2) la definizione della progressività dei traguardi e degli obiettivi secondo un iter di gradualità



che parte dalla scuola dell'infanzia per arrivare alla scuola secondaria di primo grado. A tal fine saranno elaborati unità e percorsi di apprendimento che, a partire da situazioni-problema, attraverso l'esperienza e lo studio delle discipline, promuovano e consolidino le competenze culturali basilari e irrinunciabili (fonte: Indicazioni 2012), tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee.

Allegato:

Ed.Civica_Uda_Infanzia_2024-25 compressed.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La nostra scuola elabora un modello organizzativo che permetta di raggiungere le finalità del processo formativo per lo sviluppo delle competenze trasversali rispettando e valorizzando le diversità individuali: © Promuovere lo sviluppo dell'individuo rispettandone l'originalità, favorendone l'autonomia e le capacità di progettare, esplorare e riflettere. © Favorire l'acquisizione delle strutture formali, semantiche, sintattiche, disciplinari e interdisciplinari. © Superare le forme di egocentrismo per valorizzare legami cooperativi fra gli studenti per ottenere una partecipazione più attiva. © Educare ai principi fondamentali della Cittadinanza. © Ottimizzare i momenti di passaggio che segnano le tappe fondamentali di apprendimento e di crescita soprattutto negli "anni ponte" del curriculum verticale. © Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti. Nel processo di apprendimento l'alunno porta la ricchezza di esperienze e conoscenze, si presenta con una dotazione di informazioni, abilità, modalità di apprendere che l'azione didattica può opportunamente richiamare, esplorare e problematizzare. © Accogliere ed accompagnare gli alunni nel difficile passaggio dall'infanzia all'adolescenza, rispettandone i tempi individuali di maturazione. © Sviluppare un'adeguata conoscenza e coscienza del sé. © Educare alla legalità, promuovendo la conoscenza ed il rispetto delle regole. © Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze. © Utilizzare la ricaduta dell'insegnamento delle lingue straniere (inglese per l'intera durata del primo ciclo di istruzione, con aggiunta di francese o spagnolo nella secondaria di primo grado) nelle aree: a) formativa: la lingua straniera contribuisce allo



sviluppo della personalità, espone l'alunno al nuovo, lo abitua al confronto con una cultura diversa, al contatto con materiali visivi autentici, lo abitua alla socializzazione, al rispetto degli altri attraverso il lavoro a coppie, i giochi, la drammatizzazione ..., contribuisce a sviluppare abilità relazionali quali collaborare, partecipare ed interagire nel gruppo gestendo la conflittualità, a sviluppare abilità di studio quali osservare, dedurre, comparare, sistematizzare e memorizzare; b) espressiva: la lingua straniera è un ulteriore strumento per esprimere la propria esperienza e le proprie opinioni; c) culturale: proprio perché è collegata con un mondo, con un patrimonio culturale diverso dal proprio, il suo insegnamento facilita la comprensione interculturale; d) comunicativa: la lingua straniera è vista come mezzo di comunicazione in un contesto più ampio di carattere internazionale. Lo studio della lingua straniera deve giungere a risultati concreti sul piano dell'uso linguistico e adeguato al livello di età degli allievi. Tali risultati sono misurabili in base all'effettivo possesso, da parte degli alunni di abilità operative, ricettive e produttive, sia per la lingua orale che scritta e sono riferibili alle quattro abilità linguistiche:

listening/reading/speaking/writing. © Realizzare percorsi in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio è una modalità di lavoro che incoraggia la sperimentazione e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare-realizzare-valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, e che può essere attivata sia all'interno sia all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento. © Sostenere l'alunno al momento della scelta scolastica successiva, fornendo conoscenze e stimolando l'autovalutazione. © Realizzare percorsi in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio è una modalità di lavoro che incoraggia la sperimentazione e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare-realizzare-valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, e che può essere attivata sia all'interno sia all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento. © Sostenere l'alunno al momento della scelta scolastica successiva, fornendo conoscenze e stimolando l'autovalutazione. **OBIETTIVI GENERALI** □ Favorire il passaggio dalle categorie empiriche alle categorie formali. □ Acquisire consapevolezza dei valori presenti nelle esperienze vissute e utilizzarli in modo personale. □ Comprendere il valore del proprio impegno nel lavoro di gruppo per imparare ad accettare e rispettare l'altro. □ Acquisire consapevolezza delle varie forme di disagio, diversità ed emarginazione per poterle affrontare e superare in modo autonomo e con rispetto delle persone coinvolte.



□ Valorizzare l'esperienza dell'alunno attraverso il riconoscimento del patrimonio valoriale e comportamentale maturato in famiglia, nella scuola e nei rapporti interpersonali. □ Orientare l'alunno verso scelte consapevoli congeniali alle proprie inclinazioni. **OBIETTIVI FORMATIVI** Gli Obiettivi Formativi del Curricolo sono collegati a tutti gli apprendimenti e riguardano, in diversa misura, gli studenti di ciascun ordine di scuola, in rapporto all'età e allo sviluppo delle capacità cognitive. In questa ottica, finalizzati coerentemente allo sviluppo della persona, sugli obiettivi dei campi di esperienza si innestano gli obiettivi della scuola primaria e secondaria di primo grado, senza interruzione di continuità e sviluppo. Per attuare questo progetto educativo è fondamentale stabilire un patto con le famiglie, perché interagiscano collaborando fattivamente con gli insegnanti

Allegato:

UDA Educazione Civica Scuola Primaria 2024-25 LINK.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La nostra scuola che tende a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni, rivolge un'attenzione particolare ai "traguardi di sviluppo della competenza in chiave di cittadinanza" che verranno sviluppate attraverso il curricolo verticale condiviso di Educazione Civica.

Allegato:

UDA Ed. Civica SSPG 2024-2.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

A partire dal curricolo di istituto, i docenti, nelle progettazioni di intersezione, interclasse e classe, individueranno le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica.



Grazie ai docenti dell'autonomia, l'Istituto metterà in atto progettazioni curriculari di recupero e potenziamento in tutti e tre gli ordini di scuola.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA 2024-25.pdf

CURRICOLO DIGITALE

Il M.I.M., in ottemperanza al decreto ministeriale dell'11 marzo 2016, ha promosso la creazione di Curricoli Digitali da parte delle istituzioni scolastiche statali. Questo incoraggia la progettazione partecipata per sviluppare nuovi curricula didattici innovativi, aperti e coinvolgenti per l'intera comunità scolastica. La competenza digitale, considerata essenziale, è definita come la capacità di utilizzare le nuove tecnologie con autonomia, spirito critico e responsabilità.

La scuola, consapevole dell'importanza della tecnologia digitale, ha designato un Animatore Digitale, un Team per l'Innovazione e un Referente per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo. Progetti volti al potenziamento delle competenze digitali degli studenti e alla consapevolezza nell'uso delle tecnologie sono in atto, con particolare attenzione alla prevenzione del cyberbullismo e alla sicurezza online.

La scuola ha redatto un documento di ePolicy in collaborazione con il Safer Internet Center, descrivendo e valutando il proprio approccio alle competenze digitali e alle misure di prevenzione. Si sottolinea l'importanza dell'educazione alla sicurezza digitale, integrata con concetti di cittadinanza digitale.

L'uso delle TIC è considerato un mezzo d'inclusione per gli studenti, e la scuola implementa un'educazione alla sicurezza digitale in modo trasversale. Con l'evoluzione digitale in corso, la scuola rivede gli strumenti didattici per promuovere percorsi di educazione all'uso dei media.

La presenza e l'uso di strumenti tecnologici nella scuola sono consolidati e utilizzati sia come supporto tecnico che per progettare una didattica innovativa. La scuola sperimenta



percorsi didattici innovativi, ponendo gli studenti al centro del processo di apprendimento attraverso approcci come e-learning, flipped classroom, webquest e gamification.

La necessità di rafforzare e mantenere le competenze digitali evidenzia l'importanza di concepire il curricolo digitale come un percorso verticale, coinvolgendo tutte le discipline e i campi di esperienza. Il curricolo digitale si basa sulle cinque aree di competenza fondamentali del documento DigComp 2.1, rendendo la competenza digitale trasversale a tutte le discipline. La Scuola dell'Infanzia ha parzialmente adottato il curricolo digitale, considerando l'età dei bambini.

Allegato:

Curricolo digitale IC2 MONTALCINI a.s. 2024-25_compressed (2).pdf

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. 2 "RITA LEVI-MONTALCINI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo specifico della Scuola dell'Infanzia si articola intorno a n. 2 UDA quadrimestrali che perseguono l'acquisizione di conoscenze/competenze riferibili alle competenze europee codificate. Tali competenze sono raggiunte attraverso lo sviluppo di abilità e conoscenze dettagliate per ciascuno dei sei campi di esperienza previsti dalle Indicazioni Nazionali. Nelle suddette UDA sono anche indicate le evidenze osservabili da promuovere e verificare.

Allegato:



UUddAA per competenze INFANZIA A.s. 2024-25.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ UDA educazione civica

Già a partire dalla scuola dell'Infanzia gli alunni del nostro istituto vengono educati e formati alla cittadinanza responsabile attraverso una serie di attività didattiche che rientrano nell'ambito delle UDA di educazione civica. Ai temi della cittadinanza attiva e responsabile si rifanno comunque le attività quotidiane, progettuali (curricolari ed extracurricolari, per i quali si rimanda alla sezione "Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa") e le uscite sul territorio.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

agli insegnanti.

● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La progettazione della Scuola dell'Infanzia costituisce il primo percorso educativo di un più ampio curricolo verticale d'istituto che si fonda sullo sviluppo globale dell'alunno in relazione alle competenze chiave europee.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si rimanda al Curricolo verticale d'Istituto di Educazione Civica.

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. 2 "RITA LEVI-MONTALCINI"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il nostro curricolo mostra il percorso formativo che il bambino compie, dall'infanzia all'adolescenza. È un arco di tempo che va dai 3 ai 14 anni e rappresenta una tappa importante nella maturazione della personalità e del proprio "progetto di vita", poiché pone le basi per significativi traguardi educativi, culturali e professionali. L'alunno andrà ad acquisire gradualmente quelle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e successivamente nella vita.



Allegato:

UdA Scuola Primaria 2024-25_compressed.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La nostra istituzione scolastica in virtù del curricolo verticale ha identificato i seguenti aspetti: accompagna l'alunno nell'elaborare il senso della propria esperienza educativa; promuove l'alfabetizzazione culturale di base che include quella strumentale e la potenza attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline; pone le basi per la pratica consapevole della Cittadinanza e per una prima conoscenza della Costituzione; si organizza come ambiente di apprendimento garantendo il successo formativo per tutti gli alunni. Il curricolo del Primo Ciclo si articola attraverso le discipline, in una prospettiva che deve sempre tendere all'unitarietà del sapere intesa come capacità di comporre le conoscenze acquisite in un quadro organico e dotato di senso. Per i dettagli si rimanda al Curricolo verticale d'Istituto.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per quanto riguarda lo sviluppo delle competenze trasversali gli insegnamenti della nostra scuola si basano su un apprendimento ricorsivo, tenendo conto delle diverse metodologie didattiche impiegate nei diversi ordini di scuola. Si tratta di sistematizzare progressivamente osservazioni che in momenti o cicli precedenti possono aver avuto carattere occasionale, reimpiegare le categorie apprese in contesti via via più articolati. Per i dettagli si rimanda al curricolo verticale d'istituto.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In virtù delle competenze in chiave di cittadinanza, l'istituzione scolastica Rita Levi Montalcini ha curato la continuità tra gli ordini, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento



normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Per i dettagli si rimanda al Curricolo verticale d'Istituto di Educazione Civica.

Utilizzo della quota di autonomia

Il lavoro collettivo di tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo ha permesso di indicare, per ogni ambito disciplinare, gli elementi di raccordo tra gli ordini, in modo tale da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola primaria a quella secondaria, passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà, oltre a permettere di poter lavorare su una base condivisa rispettando così i criteri di progressività e di continuità.

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. 2 "RITA LEVI-MONTALCINI"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il nostro curricolo mostra il percorso formativo che il bambino compie, dall'infanzia all'adolescenza. È un arco di tempo che va dai 3 ai 14 anni e rappresenta una tappa importante nella maturazione della personalità e del proprio "progetto di vita", poiché pone le basi per significativi traguardi educativi, culturali e professionali. L'alunno andrà ad acquisire gradualmente quelle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e successivamente nella vita.

Allegato:

UdA Scuola Primaria 2024-25_compressed.pdf



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Per i dettagli si rimanda al curricolo verticale d'istituto

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per i dettagli si rimanda al curricolo verticale d'istituto

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per i dettagli si rimanda al curricolo verticale di educazione civica d'istituto.

Dettaglio Curricolo plesso: S.S.I.C. 2"RITA LEVI-MONTALCINI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il lavoro collettivo di tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo ha permesso di indicare, per ogni ambito disciplinare, gli elementi di raccordo tra gli ordini, in modo tale da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola primaria a quella secondaria, passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà, oltre a permettere di poter lavorare su una base condivisa rispettando così i criteri di progressività e di continuità.

Allegato:



Link UDA SSPG 2024-25.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

La carta dei diritti del bambino: diritti e doveri

La struttura della Costituzione italiana e i principi fondamentali; riflessioni sugli articoli: 1, 3 e 3.

La nascita delle scuole con Carlo Magno, il diritto all'istruzione.

La negazione dei diritti, con particolare riferimento all'istruzione.

Il caso di Malala Yousafzai.

L'abolizione del diritto d'onore.

Il coraggio di Franca Viola.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese

Tematiche affrontate / attività previste



Per una scuola di tutti e di ciascuno: impegno, condivisione e rispetto delle regole.

The school system in Uk and Usa.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Giornata contro la violenza sulle donne. Una riflessione coi capolavori della storia dell'arte.

Costituzione, artt. 29, 37: parità di genere - Agenda 2030.

Contro la povertà e la guerra. Il discorso inaugurale del presidente J. F. Kennedy
Le immagini del bullismo.

·



Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Tematiche affrontate / attività previste

La Costituzione italiana e le leggi di tutela del patrimonio artistico e ambientale.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica



Tematiche affrontate / attività previste

La sicurezza nel proprio ambiente di vita e i comportamenti in emergenza. Le prime nozioni di pronto soccorso.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Musica

Tematiche affrontate / attività previste

I simboli dell'identità nazionale: l'inno d'Italia.

Significato, simbologia e proprietà dei colori della bandiera italiana.



"Dream boat" di Banský.

I simboli dell'identità nazionale ed europea (gli inni).

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

ONU: storia e funzioni.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro



eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

Il bullismo e il cyberbullismo in UK e USA.

Il bullismo e il cyberbullismo a scuola.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'acqua: l'oro blu

L'idrosfera

L'impronta idrica

I caratteri del suono.

Le problematiche relative all'inquinamento acustico.

Le conseguenze della povertà economica.

Le norme che disciplinano il diritto al lavoro.

Obiettivo di apprendimento 2



Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le leggi urbanistiche.

Obiettivo di apprendimento 3

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

Tematiche affrontate / attività previste

L'acqua per il nostro corpo.

Lo stress, un insieme di reazioni fisiche ed emotive.

Traguardo 2



Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Le risorse idriche del nostro territorio.

Lo scioglimento dei ghiacciai provocato dal riscaldamento globale e l'innalzamento dei mari.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Tematiche affrontate / attività previste

I beni ambientali da salvaguardare in Italia.

I patrimoni UNESCO della Campania.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'agricoltura sostenibile.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.



Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

I gas serra.

Matematica finanziaria.

Siccità e carestie nei Paesi del Sahel.

La Convenzione contro la desertificazione.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1



Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il Manifesto della comunicazione non ostile (paroleostili.it).

Il diritto di esprimersi in rete con un comportamento corretto: la netiquette.

Traguardo 2

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conosce i concetti di: identità digitale, dato personale, dato sensibile.

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conosce i concetti di: identità digitale, dato personale, dato sensibile.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Il Manifesto della comunicazione non ostile (paroleostili.it).

Bullismo e cyberbullismo: onestà e responsabilità.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il nostro è un istituto comprensivo e ciò consente la progettazione di un unico curricolo verticale, visto che l'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola, caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. Il curricolo verticale del nostro istituto è predisposto all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con riferimento ai



traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Sono indicati, anche, gli elementi di raccordo tra gli ordini, in modo da permettere di lavorare su una base condivisa, rispettando i criteri di progressività e di continuità, così da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia a quella primaria e da questa a quella secondaria di primo grado, passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà. Inoltre è indicato il profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, allo scopo di facilitare il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione. Per rendere più concreto, operativo ed effettivamente condiviso il lavoro di costruzione del curricolo verticale, i docenti hanno esplicitato anche i contenuti della programmazione del loro quotidiano lavoro didattico, contenuti organizzati all'interno di aree di apprendimento generali dette nuclei tematici. I contenuti scelti e indicati nel curricolo sono i veicoli attraverso i quali gli alunni in generale possono conseguire gli obiettivi di apprendimento prescritti, finalizzati al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze da conseguire in tempi lunghi, ossia in uscita ad ogni ordine di scuola. L'aver dettagliatamente indicato, per ogni anno e per ogni disciplina, i contenuti serve per definire meglio quali sono gli argomenti principali da affrontare, funzionali, nella specificità dei bisogni e delle caratteristiche di ogni alunno, ad una conoscenza e ad una capacità applicativa che siano sempre meditate, consapevoli e critiche, tali da fornire competenze nel senso di saper applicare quanto imparato in situazioni molteplici, anche diverse dall'ordinario impegno scolastico.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA 2024-25.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali viene declinata e realizzata attraverso l'attuazione del curricolo verticale adottato dal nostro Istituto, in modo particolare, a partire dal corrente anno scolastico, attraverso il curricolo verticale di Educazione civica e attraverso l'attuazione dei progetti curriculari ed extra-curriculari. Si rimanda alla sezione "Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa" dove sono presentati



tutti i progetti che si realizzeranno nel nostro Istituto, costruiti sullo sviluppo delle competenze trasversali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza verranno sviluppate attraverso l'attuazione del curricolo verticale di Educazione civica nei tre ordini di scuola e delle UDA di educazione civica. In allegato le UDA riferite alla scuola secondaria di I grado

Allegato:

UDA Ed. Civica SSPG 2024-2.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

A partire dal curricolo di istituto, i docenti, nelle progettazioni di intersezione, interclasse e classe, individueranno le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

Approfondimento

Il modello culturale d'ispirazione del nostro Istituto, nelle componenti degli ordini di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado, promuove saperi e competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione nel rispetto degli obiettivi che caratterizzano i curricoli dei diversi ordini. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. Le fonti per i saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione sono riferiti a quattro assi culturali: Asse dei linguaggi; Asse matematico; Asse scientifico-tecnologico; Asse storico-sociale I quattro assi culturali costituiscono la base per la costruzione di



percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave europee e di cittadinanza. Il Collegio dei docenti, in relazione a quanto sopra ha previsto, quindi, una strategia unitaria di progettazione che trova nella organizzazione di curricoli verticali il suo filo conduttore, didatticamente orientativo, in quanto i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento, declinati in successione (scuola dell'infanzia; classe terza, classe quinta della scuola primaria; classe terza della scuola secondaria di primo grado) sono prescrittivi. I docenti articolano i curricoli con contenuti necessari ed essenziali alla formazione di base secondo una prospettiva integrata, coerente alla potenzialità ed ai tempi di apprendimento e certamente perseguibili degli alunni, completandoli con la definizione del curricolo verticale per competenze trasversali che viene declinato attraverso il curricolo di Educazione Civica.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. 2 "RITA LEVI-MONTALCINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: Sviluppo dei processi di internazionalizzazione**

Lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione in un istituto comprensivo riguarda un insieme di strategie e attività volte a promuovere l'apertura culturale, linguistica ed educativa verso il contesto internazionale. Questo processo mira a preparare alunni e docenti ad operare in un mondo sempre più globalizzato, favorendo competenze interculturali, linguistiche e relazionali. Il processo di internazionalizzazione si caratterizza per un costante incremento di progetti e di attività, di collaborazione con altri enti e istituzioni, di utilizzo di tecnologie, di partecipazione a concorsi al fine di promuovere e favorire lo sviluppo di competenze interculturali. Dunque, anche la nostra scuola progetta percorsi formativi diretti soprattutto alla diffusione dei valori della cittadinanza europea e alla formazione dei futuri cittadini secondo il processo del life long learning. In particolare, mette in campo un insieme di misure ed azioni volte a rendere i curricula più internazionali, a formare il personale della scuola e gli alunni per poterli rendere cittadini attivi in un mondo in continua evoluzione.



In linea con gli obiettivi fissati dal Consiglio UE del 12 maggio 2009 su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione («ET 2020»), con gli Obiettivi dell'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile, in coerenza con quanto rilevato nel RAV, nel PDM e PTOF, in base all'analisi dei bisogni formativi del personale della scuola, la nostra scuola in seno alle attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi:

1. promuovere la cittadinanza attiva e democratica con primario rilievo alla tutela della salute e dell'ambiente, metodologie all'esercizio dell'impegno civile e della solidarietà, allo sviluppo sostenibile;
2. fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, promuovendo l'Inclusione come condivisione di valori culturali, al fine di implementare le scelte organizzative, metodologiche, didattiche e logistiche e facilitare il successo formativo di tutti gli alunni;
3. promuovere una cittadinanza europea attiva attraverso l'educazione interculturale, l'educazione alla mondialità e l'internazionalizzazione dell'offerta formativa, contribuendo alla costruzione di una società inclusiva e in continuo mutamento;
4. accogliere e progettare percorsi finalizzati all'inclusione e al successo formativo di studenti stranieri;
5. promuovere l'innovazione della didattica;



6. promuovere l'educazione alla sostenibilità come educazione di qualità, per potenziare e arricchire lo sviluppo del curricolo formativo e per migliorare le finalità e i risultati degli apprendimenti;

7. potenziare le competenze linguistiche e metodologiche del personale docente per le attività CLIL in lingua Inglese;

8. ampliare e approfondire l'uso di metodologie didattiche innovative, finalizzate anche all'uso di metodi partecipativi per una didattica esperienziale per superare i confini tra teoria e pratica, attraverso il coinvolgimento di tutti gli studenti, attraverso l'apprendimento socio-emotivo;

9. migliorare lo sviluppo delle competenze tecnologiche per rispondere alla forte richiesta della società;

10. promuovere l'uso di metodologie innovative attraverso la piattaforma eTwinning, la community per i gemellaggi elettronici fra scuole che consente lo scambio di progetti e materiali fra docenti e scuole estere;

11. Condivisione di esperienze, materiali didattici ed esempi di buone pratiche all'interno dell'istituzione scolastica e sul territorio.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Varie attività

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Allegato:

LO SVILUPPO DEI PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE 2024-25.pdf

Dettaglio plesso: I.C. 2 "RITA LEVI-MONTALCINI" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Attività n° 1: Attività per la scuola dell'Infanzia**

Lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nella scuola dell'infanzia è un'opportunità importante per arricchire l'esperienza educativa dei bambini e



prepararli a un mondo sempre più globalizzato. Alcune attività che possono favorire questo processo:

1. Progetti di lingua straniera

- Insegnamento di parole semplici in lingue straniere : Introdurre un vocabolario di base (saluti, colori, numeri) in una lingua straniera come l'inglese. I bambini possono imparare attraverso canzoni, giochi e attività quotidiane.
- Canzoni e filastrocche multilingue : Usare canzoni e filastrocche per insegnare parole e suoni in diverse lingue. Questo metodo stimola l'apprendimento uditivo e la memorizzazione.

2. Cultura e tradizioni di altri paesi

- Feste internazionali : Celebrare festività e tradizioni di altri paesi (come il Carnevale, ecc.) per sensibilizzare i bambini sulle diverse culture.
- Laboratori tematici : Organizzare attività creative legate a tradizioni culturali, come la creazione di maschere o la pittura di bandiere di diversi paesi.

3. Storie e libri multilingue

- Letture di storie internazionali : Proporre libri che raccontano storie provenienti da diverse culture, magari con illustrazioni che mostrano paesaggi, abbigliamento e



abitudini di altri paesi.

- Letture in lingua originale : Se possibile, invitare un alunno che parla una lingua straniera per leggere una fiaba o raccontare una storia ai bambini.

4. Attività di scambio con scuole estere

- Scambi virtuali : Creare occasioni per interagire con scuole o gruppi di bambini di altri paesi attraverso videochiamate o scambi di disegni e messaggi. Questo aiuta i bambini a prendere confidenza con altre lingue e culture.

5. Tecnologia e risorse multimediali

- App e giochi educativi internazionali : Utilizzare applicazioni didattiche che insegnano vocaboli e concetti da diverse culture in modo ludico.
- Esplorazione virtuale : Usare risorse online per "viaggiare" virtualmente in diverse parti del mondo, esplorando luoghi e tradizioni di altri paesi.

6. Educazione alla diversità

- Discussione su razza, etnia e inclusione : Promuovere il rispetto delle diversità attraverso discussioni semplici e adatte all'età, aiutando i bambini a comprendere e apprezzare le differenze culturali e linguistiche.
- Laboratori sulla diversità : Organizzare attività che mettano in evidenza le diverse tradizioni, usanze e modi di vivere, come ad esempio creare un libro delle diversità con disegni e racconti dei bambini.



Queste attività, integrate al curriculum educativo, possono contribuire a un processo di internazionalizzazione che prepara i bambini a essere cittadini globali rispettosi delle diversità e pronti a comunicare in contesti internazionali.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Esplorazione virtuale

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: I.C. 2 "RITA LEVI-MONTALCINI" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ **Attività n° 1: Attività per la scuola Primaria**

Lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nella scuola primaria può essere affrontato attraverso attività che promuovono la conoscenza di altre culture, lingue e



tradizioni, stimolando la curiosità e il rispetto per la diversità. Alcune attività che possono favorire questo processo:

1. Progetti linguistici

- **Introduzione alla lingua straniera** : Potenziare lo studio della lingua straniera (es. inglese) attraverso giochi, canzoni, filastrocche, storytelling e dialoghi semplici.

2. Conoscenza di culture e tradizioni

- **Laboratori culturali** : Creare laboratori tematici legati a diverse culture, ad esempio imparare a esplorare costumi tradizionali o creare arte ispirata a una cultura specifica.

- **Feste e celebrazioni internazionali** : Approfondire le festività di altri paesi (es. Natale) con attività creative come decorazioni, danze o racconti.

3. Letture e narrazioni interculturali

- **Letture di fiabe dal mondo** : Leggere storie e fiabe provenienti da diverse tradizioni culturali, per scoprire somiglianze e differenze tra le narrazioni.



4. Collaborazioni con scuole straniere

- **Progetti eTwinning** : Partecipare a progetti europei online che coinvolgono scuole di diversi paesi per lavorare su temi comuni, come l'ambiente o la tecnologia, in modalità collaborativa.
- **Pen pal o amici di penna** : Avviare corrispondenze con studenti di altre scuole, sia con lettere tradizionali che tramite e-mail, per scambiare esperienze e imparare nuove lingue.

5. Attività tecnologiche e multimediali

- **Tour virtuali** : Utilizzare strumenti digitali per visitare virtualmente musei, città o luoghi culturali all'estero, come il British Museum.
- **Video e documentari** : Mostrare video educativi su culture, lingue e stili di vita diversi, seguiti da discussioni in classe.

6. Educazione civica globale



- **Diritti dei bambini nel mondo** : Introdurre temi come i diritti dei bambini in altri paesi, confrontando situazioni e promuovendo il senso di solidarietà.
- **Progetti sull'ambiente globale** : Coinvolgere gli studenti in attività legate a temi internazionali, come il cambiamento climatico, con una prospettiva globale.

7. Esposizioni e mostre culturali

- **Mappamondo delle culture** : Creare un mappamondo in classe dove i bambini aggiungono informazioni, immagini o simboli di diversi paesi.
- **Mostre tematiche** : Aderire e organizzare una giornata internazionale in cui ogni classe esplora un paese e prepara materiali (cartelloni, disegni, presentazioni) da condividere con gli altri.

8. Collaborazione con le famiglie

- **Coinvolgimento dei genitori** : Invitare genitori di origini diverse a condividere tradizioni, storie o attività della loro cultura.



9. Giochi

- **Quiz e sfide culturali** : Organizzare quiz su lingue, tradizioni e curiosità internazionali.

10. Viaggi e scambi (quando possibile)

- **Gite scolastiche con focus internazionale** : Visitare istituzioni culturali straniere o eventi internazionali organizzati localmente.

Queste attività aiutano a formare studenti con una mentalità aperta, curiosi e rispettosi delle diversità, preparandoli a diventare cittadini del mondo.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Attività tecnologiche e multimediali

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: I.C. 2 "RITA LEVI-MONTALCINI" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ **Attività n° 1: Attività per la scuola Primaria**

Lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nella scuola primaria può essere affrontato attraverso attività che promuovono la conoscenza di altre culture, lingue e tradizioni, stimolando la curiosità e il rispetto per la diversità. Alcune attività che possono favorire questo processo:



1. Progetti linguistici

- **Introduzione alla lingua straniera** : Potenziare lo studio della lingua straniera (es. inglese) attraverso giochi, canzoni, filastrocche, storytelling e dialoghi semplici.

2. Conoscenza di culture e tradizioni

- **Laboratori culturali** : Creare laboratori tematici legati a diverse culture, ad esempio imparare a esplorare costumi tradizionali o creare arte ispirata a una cultura specifica.

- **Feste e celebrazioni internazionali** : Approfondire le festività di altri paesi (es. Natale) con attività creative come decorazioni, danze o racconti.

3. Letture e narrazioni interculturali

- **Letture di fiabe dal mondo** : Leggere storie e fiabe provenienti da diverse tradizioni culturali, per scoprire somiglianze e differenze tra le narrazioni.



4. Collaborazioni con scuole straniere

- **Progetti eTwinning** : Partecipare a progetti europei online che coinvolgono scuole di diversi paesi per lavorare su temi comuni, come l'ambiente o la tecnologia, in modalità collaborativa.
- **Pen pal o amici di penna** : Avviare corrispondenze con studenti di altre scuole, sia con lettere tradizionali che tramite e-mail, per scambiare esperienze e imparare nuove lingue.

5. Attività tecnologiche e multimediali

- **Tour virtuali** : Utilizzare strumenti digitali per visitare virtualmente musei, città o luoghi culturali all'estero, come il British Museum.
- **Video e documentari** : Mostrare video educativi su culture, lingue e stili di vita diversi, seguiti da discussioni in classe.

6. Educazione civica globale

- **Diritti dei bambini nel mondo** : Introdurre temi come i diritti dei bambini in altri



paesi, confrontando situazioni e promuovendo il senso di solidarietà.

- **Progetti sull'ambiente globale** : Coinvolgere gli studenti in attività legate a temi internazionali, come il cambiamento climatico, con una prospettiva globale.

7. Esposizioni e mostre culturali

- **Mappamondo delle culture** : Creare un mappamondo in classe dove i bambini aggiungono informazioni, immagini o simboli di diversi paesi.

- **Mostre tematiche** : Aderire e organizzare una giornata internazionale in cui ogni classe esplora un paese e prepara materiali (cartelloni, disegni, presentazioni) da condividere con gli altri.

8. Collaborazione con le famiglie

- **Coinvolgimento dei genitori** : Invitare genitori di origini diverse a condividere tradizioni, storie o attività della loro cultura.



9. Giochi

- **Quiz e sfide culturali** : Organizzare quiz su lingue, tradizioni e curiosità internazionali.

10. Viaggi e scambi (quando possibile)

- **Gite scolastiche con focus internazionale** : Visitare istituzioni culturali straniere o eventi internazionali organizzati localmente.

Queste attività aiutano a formare studenti con una mentalità aperta, curiosi e rispettosi delle diversità, preparandoli a diventare cittadini del mondo.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Varie attività

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: S.S.I.C. 2"RITA LEVI-MONTALCINI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Attività n° 1: Attività per la SSPG**

Le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nella scuola secondaria di primo grado mirano a favorire la consapevolezza interculturale, l'acquisizione di competenze linguistiche, e l'apertura a contesti globali. Alcune attività che possono favorire questo processo:

1. Progetti di scambio culturale e gemellaggi



- Corrispondenza internazionale: Collaborazioni con scuole di altri paesi attraverso lettere, e-mail o videochiamate.
- Gemellaggi virtuali: Creazione di classi partner in altri stati per condividere esperienze culturali tramite piattaforme digitali.
- Scambi di materiali: Condivisione di progetti artistici, scientifici o storici con studenti di altri paesi.

2. Potenziamento delle competenze linguistiche

- Corsi di lingua straniera avanzati: Attivazione di corsi di lingua, come inglese, francese o spagnolo, anche con madrelingua.
- Laboratori CLIL (Content and Language Integrated Learning): Insegnamento di materie come geografia o scienze in una lingua straniera.
- Concorsi internazionali: Partecipazione a gare o competizioni linguistiche.

3. Eventi interculturali

- Giornate a tema: Celebrazione di giornate internazionali come la Giornata della Lingua Madre o la Giornata della Diversità Culturale.
- Festival multiculturali: Mostre, spettacoli o presentazioni per promuovere la cultura di altri paesi.

4. Utilizzo della tecnologia

- E-Twinning: Partecipazione a progetti europei collaborativi attraverso la piattaforma



dedicata.

- Gamification internazionale: Uso di piattaforme di apprendimento come Duolingo o Kahoot con contenuti multiculturali.

5. Viaggi e scambi all'estero

- Visite didattiche anche virtuali: Viaggi per esplorare realtà scolastiche, culturali o storiche di altri paesi.

6. Collaborazione con enti esterni

- Partnership con ONG o associazioni: Promozione di progetti come "scuole senza frontiere".
- Collaborazione con enti: Eventi per sensibilizzare sull'importanza delle relazioni internazionali.

7. Materiali e risorse didattiche

- Biblioteca internazionale: Acquisizione di libri e risorse in altre lingue.
- Proiezioni di film e documentari: Visione di opere in lingua originale per stimolare riflessione interculturale.

Alcune di queste attività sono già integrate nel piano dell'offerta formativa per garantire un percorso di crescita inclusivo e aperto al mondo.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Varie attività

Destinatari

- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. 2 "RITA LEVI-MONTALCINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Sviluppo del Curricolo STEM - Scuola dell'infanzia**

Premesse

Il *Ministero dell'Istruzione e del Merito* ha pubblicato le *Linee guida per le discipline STEM*, pensate per favorire l'introduzione nell'offerta formativa delle scuole di azioni dedicate a rafforzare le competenze STEM attraverso metodologie didattiche innovative.

"Nel piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione e nella programmazione educativa dei servizi educativi per l'infanzia, azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico- scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative".

Questo perché gli attuali curricoli dei diversi gradi di istruzione non presentano specifici riferimenti alle materie STEM nel loro complesso, in quanto le diverse discipline – Matematica, Scienze, Tecnologia e Ingegneria – sono spesso affidate a docenti appartenenti a diverse classi di concorso.

Con queste sollecitazioni il Ministero dell'Istruzione e del Merito intende quindi rafforzare la diffusione di metodologie didattiche innovative – basate sul problem solving, sulla risoluzione di problemi reali e sulla interconnessione dei contenuti per lo



sviluppo di competenze matematico- scientifico-tecnologiche – grazie a un approccio inter e multi disciplinare basato sulla contaminazione tra teoria e pratica.

Queste le metodologie indicate per i gradi di istruzione del nostro Istituto:

Laboratorialità e learning by doing

L'apprendimento esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali, è un modo efficace per favorire l'apprendimento delle discipline STEM; consente infatti di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti.

Problem solving e metodo induttivo

Lo sviluppo delle competenze di problem solving è essenziale per le discipline STEM, in quanto consente agli studenti di acquisire competenze pratiche e cognitive attraverso l'elaborazione di un progetto concreto. Il metodo induttivo, basato sull'osservazione dei fatti e sulla formulazione di ipotesi e teorie, è inoltre un approccio utile per lo sviluppo del pensiero critico e creativo.

Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa

L'osservazione dei fenomeni, la proposta di ipotesi e la verifica sperimentale della loro attendibilità consentono agli studenti di apprezzare le proprie capacità operative e di verificare sul campo quelle di sintesi, incoraggiandoli a diventare autonomi nell'apprendimento e favorendo lo sviluppo di competenze trasversali, come la gestione del tempo e la ricerca indipendente. La ricerca di soluzioni innovative a problemi reali attiva invece il pensiero divergente, favorendo lo sviluppo della creatività.

Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo

Il lavoro di gruppo consente di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative. Promuovere l'apprendimento tra pari, in cui gli studenti si insegnano reciprocamente, è un'efficace strategia didattica.



Promozione del pensiero critico nella società digitale

L'utilizzo di risorse digitali interattive, come simulazioni, giochi didattici o piattaforme di apprendimento online, può arricchire l'esperienza di apprendimento degli studenti. La creazione di un pensiero critico può essere incoraggiata attraverso attività che richiedono la raccolta, l'interpretazione e la valutazione dei dati, nonché la capacità di formulare argomentazioni basate su prove scientifiche.

Adozione di metodologie didattiche innovative

Per sviluppare la curiosità e la partecipazione attiva degli studenti la scuola dovrebbe far ricorso alle tecnologie e adottare una didattica attiva, in grado di porre gli studenti in situazioni reali che consentano di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni.

Le Linee guida per le discipline STEM vanno ad arricchire le altre iniziative varate per **favorire lo sviluppo delle competenze digitali** degli studenti italiani, come ad esempio il *Piano Nazionale Scuola Digitale* e il *Piano Scuola 4.0* .

Questo perché lo studio delle materie STEM permette di non "subire" la tecnologia che ci circonda: da Internet alla musica elettronica, dallo sport al cinema con i suoi effetti speciali. Tramite la cosiddetta "matematica del cittadino" si possono formare studenti capaci di interpretare i tempi moderni proiettandosi verso il futuro tecnologico.

Il nostro Istituto ha quindi redatto il presente Curricolo che nel corso del tempo potrà essere implementato e/o modificato a seconda delle esigenze.

La valutazione formativa, che fornisce un riscontro continuo e mirato agli studenti, è essenziale per guidare e migliorare il processo di apprendimento. Il feedback specifico, costruttivo e basato sugli obiettivi di apprendimento, può consentire agli studenti di



identificare i propri punti di forza e le eventuali aree di miglioramento.

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e a osservazioni sistematiche.

Con un compito di realtà lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, occorre privilegiare prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti.

La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente.

Per verificare il possesso di una competenza è utile fare ricorso anche ad osservazioni sistematiche che consentono di rilevare il processo seguito per interpretare correttamente il compito assegnato, per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre, anche in collaborazione con insegnanti e altri studenti.



CURRICOLO STEM			
Scuola dell'Infanzia			
COMPETENZA	CONOSCENZE/ABILITA'	ATTIVITA' PROPOSTE	RISORSE SUGGERITE
<ul style="list-style-type: none"> - Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. - Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. - Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. 	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzare attività Unplugged: giochi di movimento sul tappeto a scacchiera, muovere giocattoli /oggetti sulla scacchiera. - Realizzare attività di programmazione "Pixel Art". - Realizzare attività di robotica educativa. - Leggere, creare un codice ed eseguirlo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Uso del tappeto a scacchiera e delle carte CodyRoby o similari per muovere giocattoli/oggetti (Bee Bot) 	<ul style="list-style-type: none"> - Problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing, giochi unplugged.
COMPETENZA	CONOSCENZE/ABILITA'	ATTIVITA' PROPOSTE	RISORSE SUGGERITE
<ul style="list-style-type: none"> - Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il territorio circostante. 	<ul style="list-style-type: none"> - Attività in ambiente outdoor. - Giochi di esplorazione dell'ambiente (macchina fotografica 360°). 	<ul style="list-style-type: none"> - Problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing, giochi unplugged.
COMPETENZA	CONOSCENZE/ABILITA'	ATTIVITA' PROPOSTE	RISORSE SUGGERITE
<ul style="list-style-type: none"> - Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. - Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e attività manipolative; - utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; - esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. 	<ul style="list-style-type: none"> - Produrre illustrazioni, cartelloni virtuali o non, ebook, lapbook, filmati, foto. 	<ul style="list-style-type: none"> - Possibilità di uso di apps per utilizzare robot (Bee Bot), illustrare ambienti e territori (macchina fotografica 360°), raccontare (Ebook Creator), presentare contenuti (Padlet, editor video). 	<ul style="list-style-type: none"> - Problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing, giochi unplugged.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

○ Azione n° 2: Sviluppo del Curricolo STEM - Scuola primaria

CURRICULUM STEM				
Scuola Primaria				
OBIETTIVI	CONOSCENZE/ ABILITA'	ATTIVITA' PROPOSTE	METODOLOGIE	DISCIPLINE COINVOLTE
Risolvere un problema mediante la sua decomposizione in parti più piccole. Utilizzare il lavoro di squadra per completare un compito. Saper verbalizzare un percorso da	Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. Identificare e scrivere istruzioni sequenziali. Leggere, creare	Identificazione e scrittura di istruzioni sequenziali (attività di Pixel Art). Esercitazioni unplugged (CodyRoby, CodyFeet e CodyColor) e/o uso di strumenti di coding online. Giochi linguistici e	Problem solving, cooperative learning, gamification, coding, making.	Geografia, storia , scienze, Inglese, matematica, arte, italiano, tecnologia



<p>compiere</p>	<p>un codice ed eseguirlo.</p> <p>Individuare algoritmi.</p> <p>Riorganizzare un compito grande in diversi compiti più piccoli.</p> <p>Correggere gli errori in un semplice programma per ottenere la correttezza di algoritmi.</p> <p>Rappresentare e organizzare dati e risultati.</p>	<p>crittografici, composizione di parole o frasi.</p> <p>Diagrammi di flusso- esecuzione di sequenze di istruzioni elementari.</p> <p>Programmazione visuale a blocchi (code.org; avio all'uso di Scratch).</p> <p>Rappresentazione di dati o dei risultati di un problema mediante l'uso di tabelle, alberi o grafici.</p> <p>Risolve problemi di coding unplugged e digitale.</p>		
<p>Acquisire la percezione di sé all'interno di uno spazio</p>	<p>Rappresentare graficamente gli ambienti vicini al bambino: la</p>	<p>Esercizi-gioco per la comprensione della simbologia.</p> <p>Esercitazioni sui punti</p>	<p>Gamification, orienter in, making, Cooperative</p>	<p>Matematica, scienze, tecnologia, geografia,</p>



rappresentato graficamente in forma ludica. Saper leggere, comprendere e decodificare le simbologie topologiche convenzionali	classe, la scuola, la palestra, il cortile. Acquisire e padroneggiare i principali concetti spaziali	cardinali. Utilizzo di concetti spaziali in rapporto a: -riconoscimento di caratteristiche dimensionali degli oggetti (lungo/corto, alto/basso, stretto/largo, piatto/tondo, dritto/storto/ curvo, grande/piccolo); collocazione/posizionamento (dentro/fuori, vicino/lontano, sotto/sopra, sinistra/destra, avanti/dietro, di fianco attorno/lungo qualcosa): a) degli oggetti in relazione al corpo; b) degli oggetti tra di loro; c) del corpo in relazione agli oggetti; - movimento del corpo secondo un orientamento (avanti/dietro, destra/sinistra, in alto/in basso, attorno, verso, lungo, girare e ruotare). - Comprensione dei fondamentali rapporti spaziali vissuti motorialmente e poi rappresentati graficamente (chiusura, inclusione, vicinanza, separazione, ordine, retta, perpendicolarità). - Utilizzo di cartine e semplici mappe.	learning, peer education	arte, educazione motoria
---	--	---	--------------------------	--------------------------



		<p>Sapersi orientare con il sole e le stelle, conoscere la bussola.</p> <p>- Progettazione e realizzazione di cartine e percorsi (Google Earth)</p>		
<p>Saper creare, contestualizzare e mettere in luce le informazioni rilevanti.</p> <p>Saper pianificare e realizzare un prodotto descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.</p>	<p>Rielaborare i contenuti appresi in modalità originali.</p> <p>Ricostruire una sequenza di eventi, un evento storico o una biografia attraverso una linea del tempo.</p>	<p>Trasformare un racconto o parte di esso in un dialogo anche con immagini.</p> <p>Racconti di eventi storici dal punto di vista di un personaggio immaginario.</p> <p>Racconti di vissuti propri attraverso immagini, testi o video.</p> <p>Creazione di un documento con programma di videoscrittura su diversi dispositivi.</p> <p>Storie multimediali: raccontare (Ebook Creator), presentare contenuti (Padlet, Google Presentazioni, Genially, editor video), informare (Canva), disegnare (tavoleta grafica, Google</p>	<p>Role playing, cooperative learning, storytelling, making, learning by doing, gamification, problem solving</p>	<p>Italiano, storia, matematica, arte, educazione motoria, tecnologia.</p>



		<p>Art and Culture)</p> <p>Poesie multimediali (scelta di immagini e suoni pertinenti e coerenti ad un testo poetico).</p> <p>Produzione e rielaborazione di immagini ed opere d'arte Ebook.</p> <p>Brevi storie con storytelling cronologico e storymapping, storyline iconografico unplugged, Scratch.</p>		
<p>Sviluppare il pensiero critico. Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e dell'ambiente che ci circonda.</p>	<p>Esplorare e sperimentare lo svolgersi dei più comuni fenomeni, immaginarne le cause e verificarle.</p> <p>Ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.</p> <p>Sviluppare</p>	<p>Elaborazione di ipotesi e modalità di verifica attraverso osservazioni dirette ed indirette, semplici esperimenti e rappresentazioni dei dati.</p> <p>Procedure per l'osservazione, l'organizzare dei dati, ed individuazione di relazioni.</p> <p>Osservazioni libere, osservazioni guidate.</p> <p>Diagrammi di flusso.</p> <p>Giochi e attività unplugged, giochi e attività online</p> <p>Wordwall.</p>	<p>Problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing,</p>	<p>Geografia , Storia, Scienze, tecnologia, matematica, italiano, arte.</p>



	semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate.			
--	--	--	--	--

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ **Azione n° 3: Sviluppo del Curricolo STEM - Scuola secondaria di primo grado**



CURRICULUM STEM				
Scuola Secondaria di Primo Grado				
COMPETENZA	CONOSCENZE/ABILITA'	ATTIVITA' PROPOSTE	METODOLOGIA	RISORSE SUGGERITE
Risolvere e porsi problemi	<p>Risolvere situazioni problematiche a partire da dati di misure con la costruzione di semplici modelli; riconoscere il carattere problematico di un lavoro assegnato, individuando l'obiettivo da raggiungere;</p> <p>Individuare le risorse necessarie per raggiungere l'obiettivo; collegare le risorse all'obiettivo da raggiungere, scegliendo opportunamente le azioni da compiere.</p> <p>Risolvere problemi e meccanismi attraverso le sperimentazioni</p>	<p>Programmazione di robot al fine di fargli superare percorsi ad ostacoli</p> <p>Programmazione informatica-coding</p> <p>Uso di meccanismi e kit scientifici</p>	<p>CODING</p> <p>TINKERING</p> <p>LABORIALITA'</p> <p>LEARNING BY DOING</p> <p>GAMIFICATION</p> <p>INQUIRY</p>	<p>LEGO® Education Professional Development</p> <p>LEGO BRIQ e LEGO SPIKE</p> <p>Micro:Bit</p> <p>Robot Educativi</p> <p>Kit scientifici: aria acqua, calore, esperimenti nel vuoto</p> <p>Kit di meccanica, ruote dentate, elettricità, energie rinnovabili</p>
Rappresentare oggetti e spazi reali attraverso tecniche di disegno tecnico e software	<p>Rappresentare oggetti e spazi tridimensionali con l'uso di software specifici, anche per finalità di visualizzazione e making.</p>	<p>Esplorazione delle interconnessioni fra i mondi reale e virtuale attraverso la creazione di modelli e ambienti tridimensionali, anche utilizzando apparecchiature specifiche.</p>	<p>DESIGN THINKING</p> <p>TINKERING</p> <p>MAKING</p>	<p>Tinkercad</p> <p>Fotocamera</p> <p>360°</p> <p>Stampante</p> <p>3D</p>
Orientarsi tra i diversi mezzi di comunicazione ed essere in grado di farne un uso adeguato a	<p>Ricerca, organizzare,</p>	<p>Creazione di elaborati digitali per comunicare le proprie idee e presentare il proprio lavoro utilizzando software di office</p>	<p>DIGITAL STORYTELLING</p> <p>DEBATE</p>	<p>Genially</p> <p>Canva</p> <p>Presentazioni</p> <p>Google Book</p>



seconda delle diverse situazioni		automation e grafica digitale.		Creator
Produrre semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.	Riprodurre figure e disegni geometrici; conoscere proprietà delle principali figure piane; conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche. Comprendere il funzionamento di semplici modelli fisici basati sulle figure geometriche piane.	Rappresentazione e studio delle proprietà degli enti geometrici e delle figure piane e solide, proprietà geometria piana. Introduzione a forze, spostamenti, resistenza e altre grandezze fisiche	LABORALITALITA' LEARNING BY DOING TINKERIG	Geogebra Sketchup
Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie)	Produrre cartine e mappe dell'aula/della scuola/del quartiere/dell'ambiente circostante. Leggere una cartina Leggere la simbologia arbitraria e convenzionale Usare della bussola Riconoscere e valutare dei percorsi da attuare per il raggiungimento dell'obiettivo.	Attività in palestra e in ambiente outdoor Progettazione di percorsi per orientarsi e per conoscere l'ambiente circostante Giochi di esplorazione dell'ambiente Progettazione e Realizzazione di cartine e percorsi	ORIENTEERING	Sweethome 3D Fotocamera 360° Google Earth

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

Dettaglio plesso: I.C. 2 "RITA LEVI-MONTALCINI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Percorsi STEM Progetto PNRR Codice M4C1I3.1-2023-1143-P-37906 per gli alunni delle interclassi di 4 e 5 della Scuola dell'Infanzia**

I percorsi didattici, formativi e di orientamento del progetto in oggetto per gli alunni dei 4 e 5 anni della scuola dell'infanzia di San Tammaro sono finalizzati a promuovere l'integrazione di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM. Codice M4C1I3.1-2023-1143-P-37906 Titolo del Progetto: LET'S STEM C.U.P.: H94D23003040006

GIOCHIAMO CON IL CODING (MODULO 2)

GIOCHIAMO CON IL CODING (MODULO 1)

IL MIO PRIMO CODICE (MODULO 3)



IL MIO PRIMO CODICE(MODULO 2)

IL MIO PRIMO CODICE (MODULO 1)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Ipotesizzare e sperimentare percorsi e direzionalità. □ Orientarsi nello spazio e sul foglio. □ Dare e ricevere istruzioni per raggiungere un obiettivo. Sperimentare semplici attività di programmazione. □ Contribuire allo sviluppo del pensiero computazionale. □ Cogliere la relazione causa/effetto. Avvicinarsi con il gioco al mondo della robotica. □

Dettaglio plesso: I.C. 2 "RITA LEVI-MONTALCINI"

SCUOLA PRIMARIA



○ **Azione n° 1: Percorsi STEM Progetto PNRR Codice M4C1I3.1-2023-1143-P-37906 per gli alunni delle classi di Scuola Primaria**

Percorsi didattici, formativi e di orientamento per gli alunni della scuola primaria plesso Avezzana finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Codice M4C1I3.1-2023-1143-P-37906

Titolo del Progetto: LET'S STEM C.U.P.: H94D23003040006

"CREIAMO IL DOMANI CON LE STEM" MODULO 2

"CREIAMO IL DOMANI CON LE STEM" MODULO 1

Classi quinte:

MUSICA E STEM MODULO 2

MUSICA E STEM MODULO 1

Classi quarte:

LET'S CODE MODULO 2

LET'S CODE MODULO 1

Classi terze:

CODING A SCUOLA MODULO 2



CODING A SCUOLA MODULO 1

Classi seconde:

A TUTTO CODING MODULO 2

A TUTTO CODING MODULO 1

Classi prime:

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Consolidare i concetti di lateralità e di orientamento spaziale. □ Iniziare ad acquisire un linguaggio di programmazione. □ Sviluppare il pensiero computazionale attraverso esercizi di coding a livelli di complessità diversi. Sviluppare attenzione, concentrazione e motivazione. □ Stimolare il pensiero creativo. □ Collaborare con i compagni per portare a termine un progetto comune. Sviluppare autonomia operativa.



Dettaglio plesso: I.C. 2 "RITA LEVI-MONTALCINI"

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Percorsi STEM Progetto PNRR Codice M4C1I3.1-2023-1143-P-37906 per gli alunni della scuola Primaria**

Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per gli alunni della scuola primaria di San Tammaro finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM. Codice M4C1I3.1-2023-1143-P-37906 Titolo del Progetto: LET'S STEM C.U.P.: H94D23003040006

Classi prime

A TUTTO CODING MODULO 1

A TUTTO CODING MODULO 2

Classi seconde

CODING A SCUOLAS MODULO 1

CODING A SCUOLA MODULO 2



Classi terze

LET'S CODE MODULO 1

LET'S CODE MODULO 2

Classi quarte

MODULO 1

MODULO 2

Classi quinte:

CREIAMO IL DOMANI CON LE STEM MODULO 1

CREIAMO IL DOMANI CON LEW STEM MODULO 2

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Consolidare i concetti di lateralità e di orientamento spaziale. □ Iniziare ad acquisire un



linguaggio di programmazione. □ Sviluppare il pensiero computazionale attraverso esercizi di coding a livelli di complessità diversi. Sviluppare attenzione, concentrazione e motivazione. □ Stimolare il pensiero creativo. □ Collaborare con i compagni per portare a termine un progetto comune. Sviluppare autonomia operativa.

Dettaglio plesso: S.S.I.C. 2"RITA LEVI-MONTALCINI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Azione n° 1: Percorsi STEM Scuola Secondaria di Primo Grado San Tammaro – Progetto PNRR “LET’S STEM” Codice M4C1I3.1-2023-1143-P-37906 C.U.P.: H94D2300304000

Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per gli alunni della SSPG finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Codice M4C1I3.1-2023-1143-P-37906

Titolo del Progetto: LET'S STEM C.U.P.: H94D23003040006

Classi prime



TINKERING E MAKING MODULO 1

TINKERING E MAKING MODULO 2

TINKERING E MAKING MODULO 3

Classi seconde:

MODELLING 3D MODULO 1

MODELLING 3D MODULO 2

MODELLING 3D MODULO 3

Classi terze:

MATEMATICA CREATIVA MODULO 1

MATEMATICA CREATIVA MODULO 2

MATEMATICA CREATIVA MODULO 3

PROGETTI PER CLASSI PARALLELE

DONNE NELLA SCIENZA CLASSI PRIME

DONNE NELLA SCIENZA CLASSI SECONDE

DONNE NELLA SCIENZA CLASSI TERZE

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Favorire l'apprendimento basato sull'esplorazione e l'esperienza. □ Promuovere attività che incoraggino la creatività. □ Sviluppare il pensiero computazionale attraverso esercizi di coding a livelli di complessità diversi. Conoscenza dell'uso di dispositivi informatici per la progettazione. Avviare alla robotica e alla programmazione



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: S.S.I.C. 2"RITA LEVI-MONTALCINI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

ARTICOLAZIONE DEI MODULI DI ORIENTAMENTO

Il modulo di orientamento per le classi prime prevede laboratori, svolti per classi parallele, che avranno carattere orientativo e saranno sviluppati per 30 ore. Questi percorsi, che coinvolgeranno tutte le discipline oggetto di studio, sono arricchiti da moduli didattici orientativi che incentivano lo sviluppo di competenze trasversali (soft skills), come la capacità di imparare a imparare, la consapevolezza culturale, la cittadinanza attiva. Nello specifico le classi prime saranno orientate alla Conoscenza di sé, allo sviluppo personale e socialità, oltre che alla Cultura della democrazia.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

ARTICOLAZIONE DEI MODULI DI ORIENTAMENTO

Il percorso progettato per le classi seconde prevede un percorso simile a quello delle classi prime. I laboratori, svolti per classi parallele, avranno carattere orientativo e saranno sviluppati per 30 ore. L'attività di orientamento sarà incentrata sulle competenze digitali, sulla sostenibilità ambientale e il metodo di studio.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

ARTICOLAZIONE DEI MODULI DI ORIENTAMENTO

Il percorso per le classi terze è progettato soprattutto per orientare gli alunni nella scelta della scuola secondaria di II grado. Quest'ultima si realizza attraverso l'incontro formativo e informativo con le scuole del territorio, la partecipazione a open day e open class. Gli alunni delle classi terze, inoltre, svolgeranno percorsi di mentoring e orientamento individuali istituiti con i fondi ottenuti con il progetto "A Scuola per



costruire il Futuro 2" (D.M. 19/2024).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	33	0	33

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

Percorsi di orientamento delle SS2G e percorsi di mentoring e orientamento con fondi PNRR



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto INVALSI curricolare - scuola primaria

Il progetto si propone di potenziare, a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche e inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività, come le prove Invalsi, in piena autonomia ed entro un tempo stabilito. Il progetto si realizzerà mediante esercitazioni di gruppo o individuali da 1h ciascuna, con cadenza settimanale; verranno proposte esercitazioni attraverso quesiti INVALSI degli anni precedenti o esercitazioni presenti sui libri di testo in adozione. Il progetto prevede tre moduli: italiano, matematica e inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze in Italiano, Matematica e Lingua comunitaria adeguando i risultati delle prove Invalsi alla media nazionale sia per la scuola primaria che per la secondaria di primo grado.

Traguardo



Diminuire la percentuale di disallineamento (rispetto ai parametri Campania, Sud e Italia) dei risultati in uscita delle classi quinte scuola primaria; aumento della quota di studenti collocati nei livelli 4 e 5 e diminuzione della quota di studenti collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano, Matematica e Inglese rispetto ai benchmark di riferimento.

Risultati attesi

Modulo italiano Sviluppare le capacità di: • strutturare il linguaggio al fine di servirsene per i vari scopi comunicativi in vari contesti; • leggere, comprendere e interpretare scritti di vario tipo; • analizzare e riflettere sulle varie tipologie testuali e sulle strutture linguistiche. Modulo matematica • Comprendere, risolvere, ragionare e rappresentare sfruttando le abilità logico-deduttive-operative in riferimento a quanto proposto durante le attività svolte. • Utilizzare la matematica come strumento di pensiero; interiorizzare e concettualizzare le conoscenze matematiche; applicare le conoscenze matematiche in contesti reali. Modulo inglese • Utilizza le lingue per affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana. • Svolgere i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni. • Individuare alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera. Si rimanda alla sezione "Approfondimenti" per la scheda progetto.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

AULA VIRTUALE GOOGLE CLASSROOM

Approfondimento

PROGETTO INVALSI SCUOLA PRIMARIA



Esigenze formative

Il progetto nasce dall'esigenza formativa di indurre un miglioramento dei risultati scolastici e dei risultati delle prove nazionali standardizzate di italiano in accordo con le priorità del RAV e con la progettualità del PDM.

Destinatari: tipologie e caratteristiche peculiari

I destinatari del progetto saranno gli alunni della scuola primaria : classi 2°,3°,4° e 5°.

Azioni previste

PRESENTAZIONE:

Il progetto sarà suddiviso in tre moduli, Italiano, Matematica ed Inglese e sviluppato in tre fasi: pianificazione degli obiettivi operativi, realizzazione, monitoraggio e valutazione degli esiti. Il progetto mirerà a fornire agli studenti strumenti atti a sviluppare capacità cognitive, abilità di ascolto / lettura / comprensione e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado autonomamente di distinguere, tra le varie risposte fornite, quella pertinente e/o, in taluni casi, maggiormente probabile. Avrà inoltre lo scopo di rendere lo studente capace di affrontare il test con serenità e consapevolezza delle proprie conoscenze e competenze, in larghi spaccati della cultura di base. Il modulo di inglese sarà rivolto soltanto agli alunni delle 3°,4° e 5°.

CONTENUTO E ATTIVITA':

Il progetto si realizzerà mediante esercitazioni di gruppo o individuali da 1h ciascuna, con cadenza settimanale. Attraverso un approccio sistematico e pianificato, gli alunni acquisiranno dimestichezza con queste tipologie di prove. Verranno proposte esercitazioni attraverso quesiti INVALSI degli anni precedenti o esercitazioni presenti sui libri di testo in adozione. Saranno inoltre programmate attività di ripetizione, spiegazione e potenziamento di alcuni argomenti maggiormente presenti nelle varie prove, attività di comprensione generale del testo, rinforzo dell'uso di modalità di risposta specifiche: scelta multipla, risposta di negazione, attività per la costruzione di mappe mentali e concettuali.

OBIETTIVI:

Modulo di italiano

Educare gli alunni ad assumere atteggiamenti sempre più disinvolti nei riguardi della disciplina,

Potenziare le competenze linguistiche, soprattutto quelle inerenti la decodifica delle consegne e dei quesiti, al fine del miglioramento delle performance relative alle prove Invalsi.

Migliorare la padronanza della lingua italiana per comprendere enunciati, raccontare le proprie esperienze e adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Modulo di matematica

Il progetto si propone Educare gli alunni ad assumere atteggiamenti sempre più disinvolti



nei riguardi della disciplina e di potenziare le competenze matematico/logiche e scientifiche nonché le capacità di comprensione, di osservazione e di analisi.

Modulo di inglese

Il progetto si propone di creare interesse e piacere verso l'apprendimento della lingua straniera;

Potenziare lo studio della lingua straniera, sviluppando maggiormente le competenze comunicative di ascolto, comprensione e produzione orale;

Offrire la possibilità agli allievi di venire a contatto con la lingua straniera "viva", per sviluppare al meglio le abilità ricettive della L2 al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività, come le prove Invalsi, in piena autonomia ed entro un tempo stabilito.

OBIETTIVI GENERALI

Il progetto si propone di potenziare a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche e inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività, come le prove Invalsi, in piena autonomia ed entro un tempo stabilito.

Si cercherà di calibrare gli interventi educativi in vista di un corretto svolgimento delle prove in modo da stabilire una maggiore corrispondenza tra le due tipologie di valutazione (interna ed esterna). Il progetto si propone allo stesso tempo di promuovere lo sviluppo delle eccellenze mediante attività di potenziamento degli alunni più motivati. Infine fornire strumenti cognitivi che promuovano le capacità di autovalutazione per essere in grado di affrontare le prove Invalsi in piena autonomia.

METODOLOGIE:

Lezione frontale partecipata

Approccio ludico

Problem solving

Cooperative-learning

Peer-education e peer-tutoring

Lezione interattiva (LIM)

Didattica laboratoriale,

Brainstorming,

Particolare importanza avrà la fase della correzione degli errori che consentirà a ciascun alunno di riflettere e sottoporre a verifica le proprie conoscenze (capacità di autovalutazione) e quindi acquisire consapevolezza delle proprie capacità e competenze. Inoltre tale fase consentirà, ai docenti di rilevare le carenze di ogni singolo studente e di comprendere su quali ambiti di competenze intervenire in modo mirato.

MEZZI E STRUMENTI :

Aula

LIM



Quesiti con modalità INVALSI

Giochi cartacei e/o interattivi

Libri di testo

LIM e strumenti multimediali.

Libri di testo, flashcards, risorse on line, materiali multimediali, soprattutto CD in lingua inglese, supporti cartacei e schede strutturate, pc, LIM

RISORSE UMANE :

La realizzazione del progetto coinvolgerà tutti i docenti di italiano, matematica ed inglese della scuola e sarà svolto in orario curricolare.

TEMPI:

Il progetto si svolgerà da ottobre 2024 sino alla metà del mese di maggio 2025.

Risultati attesi

COMPETENZE DISCIPLINARI E TRASVERSALI

Modulo italiano

Sviluppare le capacità di:

- strutturare il linguaggio al fine di servirsene per i vari scopi comunicativi in vari contesti;
- leggere, comprendere e interpretare scritti di vario tipo;
- analizzare e riflettere sulle varie tipologie testuali e sulle strutture linguistiche.

Modulo matematica

- Comprendere, risolvere, ragionare e rappresentare sfruttando le abilità logico-deduttive-operative in riferimento a quanto proposto durante le attività svolte.
- Utilizzare la matematica come strumento di pensiero; interiorizzare e concettualizzare le conoscenze matematiche; applicare le conoscenze matematiche in contesti reali.

Modulo inglese

- Utilizza le lingue per affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana.
- Svolgere i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.



- Individuare alcuni elementi culturali e cogliere rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

-
Partecipazione

Intero gruppo classe

Sistema di monitoraggio e valutazione in itinere e finale

Monitoraggio e Valutazione :

Sarà effettuato un monitoraggio d'Istituto basato su test per competenza che prevederà tre rilevazioni:

- test d'ingresso nella prima decade di novembre;
- test intermedio, nella terza decade di gennaio;
- test finale, nella seconda decade di maggio.

Le verifiche prevedranno la somministrazione di prove in modalità invalsi elaborate dai docenti delle singole interclassi.

Il confronto fra i risultati ottenuti e i risultati attesi, permetterà di tenere sotto controllo l'intero progetto di intervento.

Nella fase finale si rileveranno, con questionari, il livello di gradimento dei docenti e degli allievi.; si verificheranno gli esiti anche in confronto ai risultati scolastici nelle prove standardizzate nazionali.

Prodotti Finali/ Materiale autentico

Non è previsto un prodotto finale

Modalità di ricaduta del progetto nella scuola e nell'ambito disciplinare

I risultati attesi sono di miglioramento degli esiti delle prove standardizzate nazionali

Il progetto avrà ricaduta in tutti gli ambiti disciplinari, in quanto mira a rafforzare le capacità logiche, a potenziare lo sviluppo delle abilità di ascoltare, comunicare, leggere e a migliorare le capacità di attenzione e concentrazione degli alunni.

DATA

30/10/2024

FIRMA

Luigia Montanino



Progetto INVALSI curricolare - scuola secondaria

Il progetto mira a ridurre le difficoltà di apprendimento degli alunni che evidenziano carenze o una scarsa motivazione allo studio e allo stesso tempo mira a promuovere lo sviluppo delle eccellenze mediante attività di potenziamento degli alunni più motivati. Il progetto si realizzerà mediante esercitazioni laboratoriali di gruppo da 1h ciascuna, con cadenza quindicinale, che si svolgeranno nella sala informatica della scuola o in aula.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze in Italiano, Matematica e Lingua comunitaria adeguando i risultati delle prove Invalsi alla media nazionale sia per la scuola primaria che per la secondaria di primo grado.

Traguardo

Diminuire la percentuale di disallineamento (rispetto ai parametri Campania, Sud e Italia) dei risultati in uscita delle classi quinte scuola primaria; aumento della quota di studenti collocati nei livelli 4 e 5 e diminuzione della quota di studenti collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano, Matematica e Inglese rispetto ai benchmark di riferimento.



Risultati attesi

COMPETENZE DISCIPLINARI ITALIANO Ø Comprende testi di vario tipo , riconoscendo il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente. Ø Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti. Ø Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base . Ø Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico e alla morfologia. Ø Utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi. MATEMATICA Il progetto nello specifico mira a recuperare/potenziare le seguenti competenze dell'asse logico-matematico: · Saper identificare e risolvere situazioni problematiche. · Saper leggere e realizzare vari tipi di grafici. · Abituare gli alunni alla risoluzione di quesiti di tipo invalsi con l'uso del computer in conformità al nuovo esame di stato CTB. · Potenziare le competenze digitali. L'uso di software applicativi risulta vantaggioso in quanto nella risoluzione di problemi matematici di tipo numerico, geometrico o statistico consente una migliore visualizzazione della rappresentazione grafica, riduce notevolmente i tempi di svolgimento, permette di incoraggiare l'apprendimento collaborativo e di costruire percorsi che sono riconosciuti dall'alunno come significativi per sé e spendibili nel compito di intervenire sulla realtà. INGLESE · Potenziare gli esiti scolastici e le competenze comunicative in L2 nelle quattro abilità promuovendo il potenziamento. Registrare miglioramenti nel corso dell'anno con avanzamento di livello di competenze. · Acquisire una pronuncia più corretta. · Acquisire competenze e metodologie che concorrano a migliorare gli esiti finali e il successo scolastico rispondendo alle istanze normative dell'Invalsi. · Diminuire lo scarto di percentuale per capacità ascolto e comprehension rispetto alla media nazionale. · Acquisire competenze chiave per l'apprendimento permanente (competenza multilinguistica) secondo il quadro europeo di riferimento. Abilità di listening, reading, comprehension. Grammar. · Migliorare le competenze digitali. COMPETENZE TRASVERSALI Collaborare e partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale. Organizzare il proprio apprendimento mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni. Pianificare le sequenze di lavoro con l'aiuto dell'insegnante. Per il progetto si rimanda a sezione Approfondimento

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

AULA VIRTUALE GOOGLE CLASSROOM

Approfondimento

Progetto INVALSI scuola secondaria

Esigenze formative

Il progetto nasce dall'esigenza formativa di indurre un miglioramento dei risultati scolastici e dei risultati delle prove nazionali standardizzate di italiano, matematica ed inglese in accordo con le priorità del RAV e con la progettualità del PDM. Nello specifico devono essere migliorati gli apprendimenti in tutti livelli sia quelli afferenti alla fascia iniziale che quelli relativi ai livelli più avanzati che appaiono più bassi rispetto ai benchmark di riferimento.

Destinatari: tipologie e caratteristiche peculiari

Tutti gli alunni della scuola secondaria di I grado

Azioni previste

PRESENTAZIONE:

Il progetto mirerà a fornire agli studenti strumenti atti a sviluppare capacità cognitive, abilità di ascolto / lettura / comprensione e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado autonomamente di distinguere, tra le varie risposte fornite, quella pertinente e/o, in taluni casi, maggiormente probabile. Avrà inoltre lo scopo di rendere lo studente capace di affrontare il test con serenità e consapevolezza delle proprie conoscenze e competenze, in larghi spaccati della cultura di base.

Il progetto sarà suddiviso in tre moduli, Italiano, Matematica ed Inglese e sarà suddiviso in tre fasi: Pianificazione degli obiettivi operativi, realizzazione, monitoraggio e



valutazione degli esiti.

CONTENUTO E ATTIVITA':

Il progetto si realizzerà mediante esercitazioni laboratoriali di gruppo da 1h ciascuna, con cadenza quindicinale, che si svolgeranno nella sala informatica della scuola o in aula.

Le esercitazioni saranno differenziate in base all'anno di corso e in particolare:

- le prime svolgeranno test invalsi cartacei inerenti le unità di apprendimento del primo anno;
- le seconde svolgeranno test invalsi on line inerenti le unità di apprendimento del primo e secondo anno;
- le terze svolgeranno i test invalsi delle prove nazionali.

Durante le lezioni si effettuerà:

- Ø recupero delle difficoltà disciplinari;
- Ø attività guidate a difficoltà crescente per potenziare la comprensione del linguaggio utilizzato dalle prove standardizzate nazionali;
- Ø attività di ascolto, comprensione e completamento;
- Ø autovalutazione.

OBIETTIVI:

Il progetto mira a ridurre le difficoltà di apprendimento degli alunni che evidenziano carenze o una scarsa motivazione allo studio in italiano, matematica ed inglese e allo stesso tempo mira a promuovere lo sviluppo delle eccellenze mediante attività di potenziamento degli alunni più motivati.

Il progetto si pone l'obiettivo di abituare gli alunni alla risoluzione di quesiti di tipo invalsi con l'uso del computer in conformità al nuovo esame di stato di fine ciclo che prevede lo svolgimento della prova Computer Based.

L'idea nasce dall'intento di esplorare le potenzialità delle nuove tecnologie per l'attuazione di metodologie didattiche di tipo laboratoriale e cooperativo dando la possibilità a tutti i docenti di mettere in pratica metodologie didattiche attive in nuovi ambienti di apprendimento per attuare il recupero delle criticità emerse nel RAV e per promuovere lo sviluppo delle eccellenze.

Obiettivi del progetto sono:

- Ø potenziare le capacità di comprensione e sintesi dei vari contenuti;
- Ø perfezionare l'uso di linguaggi specifici;
- Ø migliorare il metodo di studio;
- Ø Riscrittura e manipolazione del testo;



Ø traduzione dal linguaggio naturale ai linguaggi specifici delle discipline.

METODOLOGIE:

Per quanto riguarda l'aspetto metodologico si utilizzerà:

- Ø la lezione partecipata per la scoperta di nessi, relazioni e regole;
- Ø procedimenti induttivi e deduttivi;
- Ø metodologie della didattica laboratoriale quali problem solving, learning by doing e cooperative learning;
- Ø esplicitazione degli obiettivi e delle finalità dell'attività proposta;
- Ø richiesta dell'operatività come azione privilegiata;
- Ø uso della discussione per coinvolgere e motivare;
- Ø lezione multimediale.

MEZZI E STRUMENTI :

- Testi in uso.
- Internet.
- Computer.
- LIM.
- Cuffie.
- Software didattici.

RISORSE UMANE :

Docenti di Italiano, matematica, inglese.

TEMPI:

Il progetto si svolgerà da ottobre 2024 sino alla metà del mese di maggio 2025 in orario curricolare.

OTTOBRE/ MAGGIO

Risultati attesi

COMPETENZE DISCIPLINARI



ITALIANO

- Ø Comprende testi di vario tipo , riconoscendo il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.
- Ø Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.
- Ø Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base .
- Ø Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico e alla morfologia.
- Ø Utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi.

MATEMATICA

Il progetto nello specifico mira a recuperare/potenziare le seguenti competenze dell'asse logico-matematico:

- Saper identificare e risolvere situazioni problematiche.
- Saper leggere e realizzare vari tipi di grafici.
- Abituare gli alunni alla risoluzione di quesiti di tipo invalsi con l'uso del computer in conformità al nuovo esame di stato CTB.
- Potenziare le competenze digitali.

L'uso di software applicativi risulta vantaggioso in quanto nella risoluzione di problemi matematici di tipo numerico, geometrico o statistico consente una migliore visualizzazione della rappresentazione grafica, riduce notevolmente i tempi di svolgimento, permette di incoraggiare l'apprendimento collaborativo e di costruire percorsi che sono riconosciuti dall'alunno come significativi per sé e spendibili nel compito di intervenire sulla realtà.

INGLESE

- Potenziare gli esiti scolastici e le competenze comunicative in L2 nelle quattro abilità promuovendo il potenziamento. Registrare miglioramenti nel corso dell'anno con avanzamento di livello di competenze.
- Acquisire una pronuncia più corretta.
- Acquisire competenze e metodologie che concorrano a migliorare gli esiti finali e il successo scolastico rispondendo alle istanze normative dell'Invalsi.
- Diminuire lo scarto di percentuale per capacità ascolto e comprehension rispetto alla media nazionale.
- Acquisire competenze chiave per l'apprendimento permanente (**competenza multilinguistica**) secondo il quadro europeo di riferimento. Abilità di listening, reading, comprehension. Grammar.



- Migliorare le competenze digitali.

COMPETENZE TRASVERSALI

Collaborare e partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale.

Organizzare il proprio apprendimento mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni.

Pianificare le sequenze di lavoro con l'aiuto dell'insegnante.

-

Sistema di monitoraggio e valutazione in itinere e finale

Sarà effettuato un monitoraggio d'istituto basato su test per competenza che prevederà tre rilevazioni:

- test d'ingresso nella prima decade di novembre;
- Test intermedio, nella prima decade di febbraio;
- Test finale, nella seconda decade di maggio.

Le verifiche prevedranno somministrazioni di prove invasi disponibili on line sul sito www.engheben.it, o attraverso altre modalità, ma sempre con riferimento a quelle nazionali, e saranno salvate sulle classroom dei docenti per lo storage.

Il confronto fra i risultati ottenuti e i risultati attesi, permetterà di tenere sotto controllo l'intero progetto di intervento.

Nella fase finale si rileveranno, con questionari, il livello di gradimento dei docenti e degli allievi.; si verificheranno gli esiti anche in confronto ai risultati scolastici nelle prove standardizzate nazionali.

Prodotti Finali/ Materiale autentico

Non è previsto un prodotto finale.

Modalità di ricaduta del progetto nella scuola

I risultati attesi sono di miglioramento degli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Modalità di ricaduta del progetto nell'ambito disciplinare

Miglioramento nei risultati scolastici.

Data

28/10/2024

FIRMA

Luigia Montanino



● Progetto accoglienza: "Come un'orchestra"

Il progetto accoglienza ha lo scopo di rispondere alle esigenze psicologiche ed educative relative alla fascia di età propria degli alunni dei vari ordini di scuola del nostro Istituto Comprensivo, prefiggendosi di rendere più sereno l'inserimento e favorire il processo graduale di crescita nell'autonomia e nella stima di sé. L'esigenza di un percorso unitario tra i tre ordini di scuola, per una migliore efficacia del processo formativo, comporta la stesura e la condivisione di criteri orientativi e di interventi coordinati in un progetto unico ed organico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il miglioramento dei risultati scolastici sia attraverso il recupero sia attraverso il potenziamento delle eccellenze.



Traguardo

Migliorare gli esiti in uscita degli studenti della scuola secondaria di I grado in confronto ai benchmark di riferimento sia diminuendo la fascia dei 6 che aumentando la quota uscente di studenti con voto 9 e 10 rispetto a quella di entrata (scrutinio secondo quadrimestre classe seconda).

Risultati attesi

Competenze Disciplinari e Trasversali: partecipazione attiva in tutte le attività delle diverse discipline Per la scheda progetto si rimanda alla sezione "Approfondimento"

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

Progetto accoglienza: "Come un'orchestra"

Esigenze formative

Il nostro istituto, nelle prime settimane di attività didattica, sviluppa un progetto di accoglienza attraverso il quale si propone di favorire l'inserimento degli studenti nella nuova realtà scolastica con un atteggiamento di disponibilità, ascolto, apertura e accettazione.



Questi principi contribuiranno a trasmettere il senso di appartenenza all'istituzione. Dalla reciproca conoscenza nasce un clima di fiducia, fondamentale per instaurare un rapporto collaborativo e costruttivo tra alunni, docenti e genitori, ciascuno con la propria specificità e il proprio ruolo.

Destinatari: tipologie e caratteristiche peculiari

Tutti gli alunni dell'IC (Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado)

Azioni previste

Presentazione:

L'accoglienza deve essere un processo bilaterale, in cui sia chi accoglie che chi viene accolto partecipano attivamente. Il progetto "Come un'Orchestra" si propone di trasformare l'accoglienza in un'esperienza condivisa, dove ogni alunno è visto come uno strumento unico che contribuisce all'armonia della classe. Attraverso attività ispirate al mondo musicale, si intende valorizzare le diversità e promuovere la collaborazione tra gli studenti.

Contenuto e Attivita':

L'obiettivo è far sentire i nuovi alunni parte integrante di un gruppo classe armonico. Le attività ludico-creative saranno progettate per sottolineare che ogni studente ha un ruolo importante nella "sinfonia" della classe.

1. Accoglienza alunni e genitori: Saluti e presentazione dell'istituto nei luoghi e negli orari comunicati. Conoscenza del docente di classe che rileverà gli alunni e li accompagnerà nelle aule.
2. Attività di Inizio Anno: Ogni docente proporrà alla classe le attività del fascicolo che riterrà più idonee a sviluppare un clima di ascolto e conoscenza, avvalendosi di materiali qui proposti o di altri di sua scelta. Ogni attività svolta dovrà essere indicata sul registro di classe per evitare ripetizioni.



3. Visita ai Laboratori: I docenti che utilizzano laboratori condurranno le classi a visitare i laboratori specifici per le proprie discipline.
4. Questionario di Indagine: Il docente somministrerà agli alunni un questionario di indagine extrascolastica i cui risultati verranno consegnati al coordinatore.
5. Regolamento Scolastico: Il docente leggerà ed illustrerà il regolamento scolastico.

I docenti potranno variare le attività in base alle loro preferenze, esigenze e all'ordine di scuola.

Fare Comunità

Fare comunità significa impegnarsi insieme per costruire un posto accogliente, gioioso e sicuro, dove ciascuno può essere se stesso e condividere pensieri, domande e desideri senza essere giudicato. Il progetto esplorerà come trasformare un gruppo di persone sconosciute in una comunità attraverso l'analogia con un'orchestra.

Attività Tematiche, esempi:

1. Come un'Orchestra: Riflessione su quanti suoni compongono una sinfonia e quale effetto creano quando si uniscono per dar vita a qualcosa di unico.
2. Parole che Restano: Gli studenti leggeranno brani scelti e condivideranno passaggi significativi con i compagni.
3. Sbiricante tra le Storie: Discussione su storie o film in cui le capacità di un gruppo superano quelle dei singoli componenti.
4. Prima che il Concerto Cominci: Gli studenti rifletteranno su doni, aspettative, curiosità e timori che porteranno nella nuova comunità scolastica.

Finalità



1. Facilitare l'inserimento degli studenti nella nuova realtà scolastica.
2. Favorire il passaggio tra i vari ordini scolastici.
3. Contrastare i fenomeni del disagio e della dispersione scolastica.

Obiettivi

- Far conoscere gli spazi e le strutture della scuola.
- Favorire una prima conoscenza e socializzazione all'interno della classe.
- Promuovere forme di comunicazione efficace.
- Favorire il confronto e la capacità di team working.
- Rilevare la situazione complessiva degli alunni in ingresso.

Metodologia

- Creare un ambiente gradevole, accogliente e stimolante.
- Proporre attività coinvolgenti rispettando i tempi e i bisogni delle diverse fasce d'età.
- Favorire la comunicazione circolare privilegiando il vissuto degli studenti.
- Utilizzare formule verbali positive e rassicuranti. Mezzi e Strumenti: - Cartelloni - Lim - Libri di testo - Prodotti multimediali Risorse umane : - Tutti i docenti dei vari ordini di scuola dell'IC2 Tempi:

SCUOLA DELL'INFANZIA - Il progetto accoglienza si articolerà per tutto il mese di settembre.

SCUOLA PRIMARIA - Il progetto accoglienza si svolgerà per la prima settimana di scuola (3 gg).



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - Il progetto accoglienza vedrà coinvolti gli alunni solo nel primo giorno di scuola. Saranno coinvolti prevalentemente gli alunni delle classi prime.

Risultati attesi Competenze Disciplinari e Trasversali

Miglioramento in tutte le discipline

Sistema di monitoraggio e valutazione in itinere e finale Monitoraggio e Valutazione : - Attività svincolata da valutazione - Questionario rivolto ai docenti per valutare la risposta alle attività al fine di effettuare eventuali miglioramenti il prossimo anno.

Prodotti Finali/ Materiale autentico Cartelloni e/o prodotti multimediali

Modalità di ricaduta del progetto nella scuola e nell'ambito disciplinare - Stimolazione dell'interesse nella partecipazione attiva alle attività organizzate dalla scuola - Riflessione sulle finalità didattiche che esse esprimono.

Data FIRMA

28/10/2024

Prof.ssa Oriana Pennino

Prof.ssa Chiara Rauccio

● **"VERSO LIBRIAMOCI!**



Libriamoci. Giornate di lettura nelle scuole è una campagna nazionale promossa dal Centro per il libro e la lettura e dal MIUR, rivolta alle scuole di ogni ordine e grado, in Italia e all'estero, che invita a organizzare iniziative di lettura a voce alta, sia in presenza che online, per diffondere ed accrescere l'amore per i libri e l'abitudine alla lettura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il miglioramento dei risultati scolastici sia attraverso il recupero sia attraverso il potenziamento delle eccellenze.

Traguardo

Migliorare gli esiti in uscita degli studenti della scuola secondaria di I grado in confronto ai benchmark di riferimento sia diminuendo la fascia dei 6 che aumentando la quota uscente di studenti con voto 9 e 10 rispetto a quella di entrata (scrutinio secondo quadrimestre classe seconda).

Risultati attesi

COMPETENZE DISCIPLINARI E TRASVERSALI: Innovazione ed utilizzo di strategie didattiche alternative. Per i dettagli si rimanda alla scheda progetto.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

" VERSO LIBRIAMOCI!" "

Esigenze formative

Promuovere l'acquisizione delle competenze disciplinari.

Destinatari: tipologie e caratteristiche peculiari

G

Gli alunni dell'IC2 Rita Levi Montalcini

- Scuole Primarie: tutte le classi dell'Istituto Comprensivo (Plesso Avezzana e Plesso San Tammaro)
- Scuola Secondaria di I grado: tutte le classi

Azioni previste

PRESENTAZIONE:

Libriamoci. Giornate di lettura nelle scuole è una campagna nazionale promossa dal Centro per il libro e la lettura e dal MIUR, rivolta alle scuole di ogni ordine e grado, in Italia e all'estero, che invita ad organizzare iniziative di lettura a voce alta, sia in presenza



che online, per diffondere ed accrescere l'amore per i libri e l'abitudine alla lettura.

CONTENUTO E ATTIVITA':

L'IC 2 " *Rita Levi Montalcini* " ha aderito all'iniziativa effettuando l'iscrizione nella banca dati accessibile dal sito www.libriamociascuola.it, inserendo il progetto di lettura entro il termine previsto.

Nella settimana dal 17 al 22 Febbraio 2025 si svolgeranno eventi dedicati alla promozione della lettura proponendo occasioni originali e coinvolgenti di ascolto e partecipazione attiva degli alunni: sfide, maratone letterarie tra le classi, gare di lettura espressiva, gare di dibattito a partire dai singoli testi utilizzati.

Attraverso **il nuovo tema istituzionale**, l'edizione 2025 di *Libriamoci* – e la quindicesima edizione de *Il Maggio dei Libri*, con cui lo condivide – **sottolinea il valore della lettura come strumento che forma e affina il pensiero, modella intelligenze e ispira ideali.**

I 3 filoni tematici:

Intelleg(g)o... dunque sono

La lettura come consapevolezza di sé e di ciò che ci circonda .

Intelleg(g)o... dunque sento

Leggere per sentire, a ogni livello e con ogni strumento .

Intelleg(g)o... dunque faccio

Conoscere il mondo e farne parte .

OBIETTIVI:

- Creare reti di collaborazione per arricchire l'offerta formativa della scuola.
- Valorizzare le risorse interne ed esterne che possano contribuire alla formazione, progettazione e realizzazione di percorsi multidisciplinari rivolti e condivisibili da tutta la



comunità scolastica.

- Valorizzazione del patrimonio culturale e artistico del territorio: i luoghi della lettura, il patrimonio monumentale, museale, culturale, librario, documentario.
- Utilizzare i libri come strumento di integrazione e di conoscenza delle tematiche per la promozione della cittadinanza attiva.
- Educare ad una lettura attiva, consapevole ed appassionata.

Utilizzare la lettura come opportunità di formazione integrale della persona.

- Aderire alle offerte formative del territorio in modo consapevole e partecipato.

METODOLOGIE:

L

La metodologia utilizzata nello svolgimento delle attività è quella dell'animazione alla lettura: un metodo che utilizza un insieme di strategie e di attività, mirate ad avvicinare al libro e ad altri oggetti di lettura, stimolando la motivazione interiore, il bisogno di leggere. Le strategie di animazione realizzano il coinvolgimento intellettuale, fisico ed emotivo dell'alunno facendo leva sulla motivazione e sulla partecipazione attiva alle attività proposte.

MEZZI E STRUMENTI:

Libri cartacei, libri digitali.

RISORSE UMANE:

La docente referente di progetto prof.ssa Elena Raimondo, le altre due docenti di Lettere della scuola secondaria di I Grado, prof.sse Pirulli e Pennino, le maestre della scuola Primaria del plesso Avezzana e San Tammara e tutti i docenti delle varie discipline che vogliano, a diverso titolo, partecipare all'evento.



TEMPI:

Iscrizione alla banca dati del progetto entro il 20 novembre 2021, settimana della lettura dal 17 al 22 Febbraio 2025.

Risultati attesi

La partecipazione prevista è di tutti gli alunni della classe

Innovazione ed utilizzo di strategie didattiche alternative.

Sistema di monitoraggio e valutazione in itinere e finale

Monitoraggio e Valutazione:

Miglioramento dei risultati in tutte le discipline

Contest "lettura ad alta voce", elaborazione di prodotti cartacei e multimediali sull'argomento a libera scelta dell'insegnante.

P rodotti Finali/ Materiale autentico

Il monitoraggio riguarderà la partecipazione attiva degli alunni alle iniziative di lettura a voce alta, sia in presenza che online , svincolato da ogni valutazione scolastica.

Data FIRMA

28/10/2024

Prof.ssa Elena Raimondo



● “Recupero/Potenziamento” - curricolare - SCUOLA PRIMARIA

Con questo progetto le insegnanti intendono realizzare un percorso didattico personalizzato, in vista di un suo reale e positivo sviluppo, visto anche la difficoltà di apprendimento della lingua italiana sia parlata che scritta, nonché difficoltà nell'area logico matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze in Italiano, Matematica e Lingua comunitaria adeguando i risultati delle prove Invalsi alla media nazionale sia per la scuola primaria che per la secondaria di primo grado.

Traguardo

Diminuire la percentuale di disallineamento (rispetto ai parametri Campania, Sud e



Italia) dei risultati in uscita delle classi quinte scuola primaria; aumento della quota di studenti collocati nei livelli 4 e 5 e diminuzione della quota di studenti collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano, Matematica e Inglese rispetto ai benchmark di riferimento.

Risultati attesi

COMPETENZE DISCIPLINARI E TRASVERSALI In generale ci si aspetta che tutti gli alunni acquisiscano competenze trasversali ossia quelle alfabetico- funzionali, personali e sociali, nonché relative all' "imparare ad imparare".. Gli alunni stranieri, con insufficiente conoscenza della lingua italiana, dovranno : · comprendere l'essenza di un messaggio orale · leggere un testo e comprenderne le linee essenziali · produrre semplici messaggi, ma completi e chiari · scrivere un testo anche in modo semplice, ma sufficientemente corretto · conoscere sufficientemente le strutture della lingua italiana · conoscere sufficientemente gli argomenti trattati Per i dettagli si rimanda alla scheda progetto.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Esigenze formative

- Stimolare l'alunno ad una maggiore motivazione allo studio
- Offrire l'opportunità all'alunno di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare



- Innalzare il tasso di successo scolastico

Destinatari: tipologie e caratteristiche peculiari

Alunni BES/DSA e stranieri di tutte le classi della scuola primaria dell'I.C. 2 "Rita Levi Montalcini" – Plessi Avezzana e San Tammaro.

Azioni previste

PRESENTAZIONE:

Con questo progetto le insegnanti intendono realizzare un percorso didattico personalizzato, in vista di un suo reale e positivo sviluppo, visto anche la difficoltà di apprendimento della lingua italiana sia parlata che scritta, nonché difficoltà nell'area logico matematica.

CONTENUTO E ATTIVITA':

Attività di affiancamento alle classi per consolidare le conoscenze e le competenze, secondo le programmazioni didattiche curriculari, tenendo conto dei bisogni formativi ed



educativi che i singoli allievi presentano.

- Rendere l'ambiente scolastico sereno con un clima relazionale molto buono;
- Individuare, tramite specifiche schede di osservazione, i bisogni formativi degli alunni nell'ambito delle Aree Matematica e Linguistica;
- Mettere in pratica azioni di insegnamento/apprendimento con l'ausilio di nuove tecnologie;
- Espletare attività di tipo laboratoriale;

OBIETTIVI:

- Acquisire il senso del dovere
- Abituare alla precisione, puntualità all'applicazione sistematica
- Migliorare le capacità di attenzione e di concentrazione

In allegato la relativa progettazione di Italiano e Matematica

METODOLOGIE:

- Lezione frontale
- Lavoro individuale e di gruppo
- Attività di riflessione relativa all'abilità da recuperare



MEZZI E STRUMENTI :

Esercizi, fotocopie con attività preparate dall'insegnante in relazione ai bisogni dell'alunno, strumenti tecnologici.

RISORSE UMANE : Tutti i docenti della scuola primaria in orario di compresenza

TEMPI : Tutto l'anno scolastico nelle ore di compresenza dei docenti della scuola primaria

Risultati attesi

COMPETENZE DISCIPLINARI E TRASVERSALI

In generale ci si aspetta che tutti gli alunni acquisiscano competenze trasversali ossia quelle alfabetico- funzionali, personali e sociali, nonché relative all' "imparare ad imparare". .

Gli alunni stranieri, con insufficiente conoscenza della lingua italiana, dovranno :

- comprendere l'essenza di un messaggio orale
- leggere un testo e comprenderne le linee essenziali
- produrre semplici messaggi, ma completi e chiari
- scrivere un testo anche in modo semplice, ma sufficientemente corretto
- conoscere sufficientemente le strutture della lingua italiana
- conoscere sufficientemente gli argomenti trattati



Sistema di monitoraggio e valutazione in itinere e finale

Monitoraggio e Valutazione :

- Osservazione continua dell'atteggiamento dell'alunno nei confronti delle attività di recupero svolto
- Analisi con gli alunni dei risultati attraverso l'individuazione degli errori commessi e/o sulle difficoltà incontrate;
- Monitoraggio finale del piano di lavoro attraverso gli esiti disciplinari.

Prodotti Finali/ Materiale autentico

Non sono previsti prodotti finali

Modalità di ricaduta del progetto nella scuola e nell'ambito disciplinare

- Creare un ambiente che permetta ai ragazzi di avvicinarsi in modo attivo e consapevole allo studio delle discipline scolastiche
- Sviluppare e potenziare l'apprendimento per competenze per l'area linguistico – espressiva e logico
- Aumentare l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità
- Favorire il processo di inclusione



Data

FIRMA

18/10/2024

Albano Angelo

ALLEGATO:

PROGETTAZIONE DI ITALIANO

1^ NUCLEO TEMATICO: ASCOLTO E PARLATO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (dalle indicazioni nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (dalle indicazioni nazionali)
L'alunno: - ascolta e comprende testi orali; - partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti attraverso racconti di messaggi semplici.	Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico

2^ NUCLEO TEMATICO: SCRITTURA



TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (dalle indicazioni nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (dalle indicazioni nazionali)
L'alunno produce semplici e brevi testi corretti nell'ortografia.	Produrre semplici e brevi testi connessi alle situazioni quotidiane.

3^ NUCLEO TEMATICO: LETTURA	
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (dalle indicazioni nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (dalle indicazioni nazionali)
L'alunno legge e comprende testi letterari di vario genere e formula su di essi giudizi personali	Leggere testi riconoscendone le caratteristiche strutturali e le informazioni contenute

4^ NUCLEO TEMATICO: ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA			
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (dalle indicazioni nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (dalle indicazioni nazionali)		
L'alunno padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali logico-sintattiche della frase semplice, le parti del discorso e i principali connettivi	Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche		

**PROGETTAZIONE DI MATEMATICA****1^ NUCLEO TEMATICO: NUMERI**

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (dalle indicazioni nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (dalle indicazioni nazionali)
L'alunno: <ul style="list-style-type: none">- si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e decimali;- risolve facili problemi.	A. Leggere, scrivere, confrontare numeri naturali e decimali. B. Eseguire con sicurezza le operazioni anche nella risoluzione di problemi.

2^ NUCLEO TEMATICO: SPAZIO E FIGURE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (dalle indicazioni nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (dalle indicazioni nazionali)
L'alunno descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure e costruisce modelli concreti.	Descrivere, denominare e classificare figure geometriche.



3^ NUCLEO TEMATICO: RELAZIONI, DATI E PREVISION	
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (dalle indicazioni nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (dalle indicazioni nazionali)
L'alunno: - ricerca dati per ricavare informazioni - legge, comprende e risolve testi problematici che coinvolgono aspetti logici e matematici.	Rappresentare relazioni e dati

● **Recupero e potenziamento - curricolare - SSIG**

Il progetto nasce dall'esigenza formativa di ridurre le situazioni di disagio adolescenziale, sociale e di inserimento di alunni di diversa nazionalità con difficoltà nell'apprendimento e nell'uso corretto della lingua italiana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze in Italiano, Matematica e Lingua comunitaria adeguando i risultati delle prove Invalsi alla media nazionale sia per la scuola primaria che per la secondaria di primo grado.

Traguardo

Diminuire la percentuale di disallineamento (rispetto ai parametri Campania, Sud e Italia) dei risultati in uscita delle classi quinte scuola primaria; aumento della quota di studenti collocati nei livelli 4 e 5 e diminuzione della quota di studenti collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano, Matematica e Inglese rispetto ai benchmark di riferimento.

Risultati attesi

COMPETENZE DISCIPLINARI E TRASVERSALI In generale ci si aspetta che tutti gli alunni acquisiscano competenze trasversali ossia quelle alfabetico- funzionali, digitali, personali e sociali, nonché relative all' "imparare ad imparare". Relativamente alle competenze disciplinari, dovranno essere in grado di: □- ascoltare e leggere i vari tipi di testo, riconoscendone tipologia, fonte, tema, messaggio e struttura delle informazioni contenute, nonché cominciare ad interpretarli; □ - scrivere testi correttamente; □ - esporre il contenuto di un testo all'insegnante ed ai compagni; □ - correggere testi da loro scritti avvalendosi delle conoscenze metalinguistiche; □ - applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; □- riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice; - riconoscere la struttura e la gerarchia logico- sintattica della frase complessa almeno a un primo grado di subordinazione; - riconoscere in un testo le parti del discorso e i loro tratti grammaticali; - comprendere testi storici e rielaborarli con un personale metodo di studio. Gli



alunni stranieri, con insufficiente conoscenza della lingua italiana, dovranno : □ - comprendere l'essenza di un messaggio orale; □ - leggere un testo in modo comprensivo e comprenderne le linee essenziali; - produrre semplici messaggi, ma completi e chiari; - scrivere un testo anche in modo semplice, ma sufficientemente corretto; □- conoscere sufficientemente le strutture della lingua italiana. Per i dettagli si rimanda alla scheda progetto

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

RECUPERO E POTENZIAMENTO SSIG

Esigenze formative

Situazioni di disagio adolescenziale, sociale, di inserimento di alunni di diversa nazionalità con difficoltà nell'apprendimento e nell'uso corretto della lingua italiana.

Destinatari: tipologie e caratteristiche peculiari

Alunni che presentano difficoltà di apprendimento della lingua italiana, dei fatti storici, e scarsa motivazione allo studio, al fine di prevenirne l'insuccesso.

Azioni previste

PRESENTAZIONE: La scuola ha la necessità di rispondere alle esigenze dell'attuale società caratterizzata dal pluralismo informativo, formando degli individui che siano in grado di decodificare le informazioni da vari tipi di testo, di produrre contenuti e di sviluppare proprie capacità di apprendimento, utilizzando poi tali competenze in tutte le nuove situazioni. In quest'ottica diventa prioritario strutturare un percorso che punti al consolidamento delle quattro abilità di base (ascoltare, parlare, leggere e scrivere), realizzando una didattica efficace che offra a ciascun allievo un piano personalizzato che riesca a rispondere a bisogni formativi di profili sempre più differenziati, in un'ottica che possa essere realmente inclusiva. Al contempo, affinché ciò sia possibile, è importante che le attività di recupero e di potenziamento siano sottratte al carattere di occasionalità che spesso le contraddistingue. Il progetto pertanto si prefigura di



abbracciare i tre anni della scuola secondaria di primo grado in modo tale da fornire un supporto per il traguardo delle competenze trasversali, così come declinate nelle Indicazioni Nazionali del 2012.

CONTENUTO E ATTIVITA': Attività di affiancamento alle classi per consolidare le conoscenze e le competenze, secondo le programmazioni didattiche degli insegnanti curricolari, tenendo conto dei bisogni formativi ed educativi che i singoli allievi presentano.

OBIETTIVI: Particolare attenzione sarà rivolta agli obiettivi disciplinari delle materie umanistiche. Nello specifico si mirerà a: -Potenziare l'ascolto e la comprensione globale delle parti costitutive di testi di vario genere. -Consolidare la capacità di leggere testi letterari di vario tipo (narrativi e poetici), sapendo cogliere, guidati, il significato, l'argomento, le informazioni principali, i collegamenti del testo e le intenzioni dell'autore. -Ricavare informazioni esplicite ed implicite da testi espositivi, per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici □ - Consolidare la capacità di elaborare una sintesi pertinente dei testi letti, fornendone un'interpretazione personale. -Comunicare attraverso la scrittura esperienze, sentimenti, contenuti ed opinioni allo scopo di promuovere un uso consapevole del linguaggio. -Applicare le conoscenze metalinguistiche □ -Utilizzare il lessico e le espressioni adeguate ai diversi contesti. □ - Utilizzare manuali delle discipline nelle attività di studio per ricercare, raccogliere e rielaborare le informazioni principali. □ -Miglioramento del metodo di lavoro attraverso l'esplicitazione delle difficoltà incontrate e l'analisi degli errori nell'ottica di costruire un miglioramento consapevole. □ - Selezionare ed organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali. - Costruire mappe spazio-temporali per organizzare le conoscenze studiate

METODOLOGIE: Brainstorming; cooperative learning; peer tutoring, analisi e commento di brani; spiegazioni individualizzate

MEZZI E STRUMENTI: Libri di testo, materiale fornito dall'insegnante, mediatori didattici, LIM, brevi filmati

RISORSE UMANE :

Prof.ssa Teresa Tartaglione – 12 h settimanali – per le classi I A-IIA- IIIA- I B- I C- III C-

Prof.ssa Chiara Rauccio – 6 h settimanali – per le classi II B-III B-II C

TEMPI: Annuale, con interventi di due ore settimanali

Risultati attesi

COMPETENZE DISCIPLINARI E TRASVERSALI:

In generale ci si aspetta che tutti gli alunni acquisiscano competenze trasversali ossia quelle alfabetico- funzionali, digitali, personali e sociali, nonché relative all' "imparare ad imparare". Relativamente alle competenze disciplinari, dovranno essere in grado di:



-ascoltare e leggere i vari tipi di testo, riconoscendone tipologia, fonte, tema, messaggio e struttura delle informazioni contenute, nonché cominciare ad interpretarli; □-scrivere testi correttamente; -esporre il contenuto di un testo all'insegnante ed ai compagni; -correggere testi da loro scritti avvalendosi delle conoscenze metalinguistiche; -applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; -riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice; -riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa almeno a un primo grado di subordinazione; -riconoscere in un testo le parti del discorso e i loro tratti grammaticali; -comprendere testi storici e rielaborarli con un personale metodo di studio

Gli alunni stranieri, con insufficiente conoscenza della lingua italiana, dovranno: -comprendere l'essenza di un messaggio orale; -leggere un testo in modo comprensivo e comprenderne le linee essenziali; -produrre semplici messaggi, ma completi e chiari; -scrivere un testo anche in modo semplice, ma sufficientemente corretto; -conoscere sufficientemente le strutture della lingua italiana

Sistema di monitoraggio e valutazione in itinere e finale

Monitoraggio e Valutazione:

il monitoraggio sarà effettuato attraverso gli esiti di italiano.

Prodotti Finali/ Materiale autentico:

Non è previsto alcun prodotto finale

Modalità di ricaduta del progetto nella scuola e nell'ambito disciplinare

- Creare un ambiente che permetta ai ragazzi di avvicinarsi in modo attivo e consapevole allo studio delle discipline scolastiche.

-Sviluppare e potenziare l'apprendimento per competenze per l'area linguistico-espressiva e logica.

-Aumentare l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità. -Favorire il processo di inclusione

Data 28/10/2024

Tartaglione

FIRMA
Teresa



● Giochi matematici d'Autunno 2024 - SSIG

L'adesione ai "Giochi matematici", manifestazione organizzata dalla Università "Bocconi" di Milano, nella sua fase regionale, nazionale e internazionale, intende offrire agli alunni della scuola la possibilità di "giocare" con la matematica in un clima di sana competizione, coinvolgendo anche coloro che mostrano poco interesse verso la disciplina nella sua forma "tradizionale". La competizione, gradita dalla stragrande maggioranza degli studenti, consolida i rapporti di stima e fiducia tra i compagni. I quiz raggiungono il massimo della propria efficacia didattica se utilizzati in forma di gara, che rappresenta per gli studenti un'occasione unica e irripetibile di gioco e di confronto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il miglioramento dei risultati scolastici sia attraverso il recupero sia attraverso il potenziamento delle eccellenze.

Traguardo

Migliorare gli esiti in uscita degli studenti della scuola secondaria di I grado in confronto ai benchmark di riferimento sia diminuendo la fascia dei 6 che aumentando la quota uscente di studenti con voto 9 e 10 rispetto a quella di entrata (scrutinio secondo quadrimestre classe seconda).



Risultati attesi

Il concorso offre l'opportunità di svolgere attività di consolidamento e potenziamento avvicinando gli alunni allo svolgimento di gare e alla sana competizione. **COMPETENZE DISCIPLINARI E TRASVERSALI** - Competenze logiche ed intuitive - Imparare ad imparare Per ulteriori informazioni si rimanda alla scheda di approfondimento

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

GIOCHI MATEMATICI d'Autunno 2024

Esigenze formative

Consolidare le abilità di base in matematica e migliorare il successo scolastico degli alunni in aderenza al RAV e al PDM d'Istituto

Destinatari

Alunni delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado

Azioni previste

PRESENTAZIONE:

L'adesione ai "Giochi matematici", manifestazione organizzata dalla Università "Bocconi" di Milano, nella sua fase regionale, nazionale e



internazionale, intende offrire agli alunni della scuola la possibilità di "giocare" con la matematica in un clima di sana competizione, coinvolgendo anche coloro che mostrano poco interesse verso la disciplina nella sua forma "tradizionale". La competizione, gradita dalla stragrande maggioranza degli studenti, consolida i rapporti di stima e fiducia tra i compagni. I quiz raggiungono il massimo della propria efficacia didattica se utilizzati in forma di gara, che rappresenta per gli studenti un'occasione unica e irripetibile di gioco e di confronto.

CONTENUTO E ATTIVITA':

Prima della prova ufficiale prevista in forma cartacea a livello nazionale per il giorno 12 novembre 2024, saranno date agli alunni schede di esercitazione prese dall'archivio Pristem, da svolgere a casa e/o in classe.

OBIETTIVI:

ü avvicinamento alla cultura scientifica

ü sensibilizzazione nei confronti dell'importanza della cultura matematica

ü consolidare e potenziare l'apprendimento della matematica attraverso percorsi alternativi ed accattivanti

ü incentivare l'interesse, l'impegno, la partecipazione, il senso di responsabilità e l'organizzazione del lavoro

ü migliorare la capacità di analizzare il significato di un testo e le conseguenze degli assunti

ü migliorare la capacità di organizzarsi nella ricerca di una strategia risolutiva

ü innescare processi di astrazione



ü favorire la stima delle proprie capacità matematiche

METODOLOGIE, MEZZI E STRUMENTI :

Serie di "giochi matematici" (problemi, domande, quesiti graduati nella loro difficoltà in funzione della classe frequentata) che gli studenti devono risolvere individualmente nel tempo di 90 minuti. Le difficoltà dei "Giochi" sono previste in funzione delle diverse categorie: CM (per le classi quinte della primaria), C1 (per gli studenti di prima e seconda media); C2 (per gli studenti di terza media).

RISORSE UMANE :

Tutti i docenti di matematica della scuola secondaria di I grado.

TEMPI:

Preparazione degli alunni alla gara del 12 novembre 2024: **"GIOCHI D'AUTUNNO 2023"** e alle **"SEMIFINALI REGIONALI"**, che si terranno a Capua nella prossima primavera.

Risultati attesi

Il concorso offre l'opportunità di svolgere attività di consolidamento e potenziamento avvicinando gli alunni allo svolgimento di gare e alla sana competizione.

COMPETENZE DISCIPLINARI E TRASVERSALI

- ü Competenze logiche ed intuitive
- ü Imparare ad imparare

Sistema di monitoraggio e valutazione in itinere e finale

Monitoraggio e Valutazione :

Analisi dei risultati delle Gare

Modalità di ricaduta del progetto nella scuola e nell'ambito disciplinare

Migliorare il livello qualitativo degli alunni e le loro competenze in ambito



matematico e favorire il loro successo scolastico.

Data

San Tammaro, 28/10/2024

FIRMA

Docente referente: Merorillo Alessandra

● PROGETTI PNRR

PROGETTI FINANZIATI CON I FONDI PNRR PER I QUALI SI RIMANDA ALLA SEZIONE DEDICATA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il miglioramento dei risultati scolastici sia attraverso il recupero sia attraverso il potenziamento delle eccellenze.

Traguardo

Migliorare gli esiti in uscita degli studenti della scuola secondaria di I grado in confronto ai benchmark di riferimento sia diminuendo la fascia dei 6 che aumentando la quota uscente di studenti con voto 9 e 10 rispetto a quella di entrata (scrutinio secondo quadrimestre classe seconda).

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze in Italiano, Matematica e Lingua comunitaria adeguando i risultati delle prove Invalsi alla media nazionale sia per la scuola primaria che per la secondaria di primo grado.

Traguardo

Diminuire la percentuale di disallineamento (rispetto ai parametri Campania, Sud e Italia) dei risultati in uscita delle classi quinte scuola primaria; aumento della quota di studenti collocati nei livelli 4 e 5 e diminuzione della quota di studenti collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano, Matematica e Inglese rispetto ai benchmark di riferimento.



Risultati attesi

Miglioramenti in tutte le discipline

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro
	Aula generica

● Progetto Orientiamoci nella Continuità

Il Progetto Orientiamoci nella Continuità ha lo scopo di sostenere e accompagnare gli alunni nel delicato passaggio fra i diversi ordini di scuola. Si tratta di costruire, in linea con il Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto, "un ambiente sereno e socializzante nella classe e nella scuola" che metta gli alunni nelle condizioni ideali per iniziare la futura esperienza scolastica. Inoltre, essere un Istituto Comprensivo non può che agevolare il percorso della continuità, in quanto gli insegnanti possono conoscere e seguire il processo educativo di ogni alunno, dall'ingresso alla scuola dell'Infanzia fino al termine della Secondaria, e quindi avere l'opportunità di confrontarsi sull'apprendimento degli stessi ed intervenire in tempo utile di fronte ad eventuali difficoltà.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il miglioramento dei risultati scolastici sia attraverso il recupero sia attraverso il potenziamento delle eccellenze.

Traguardo

Migliorare gli esiti in uscita degli studenti della scuola secondaria di I grado in confronto ai benchmark di riferimento sia diminuendo la fascia dei 6 che aumentando la quota uscente di studenti con voto 9 e 10 rispetto a quella di entrata (scrutinio secondo quadrimestre classe seconda).

Risultati attesi

Si rimanda alla scheda progetto nella sezione approfondimento



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Teatro

Aula generica

● **Recupero e consolidamento delle competenze ed abilità di base (INVALSI) - SCUOLA PRIMARIA - EXTRACURRICOLARE**

Il progetto è in linea con l'Offerta Formativa della scuola e con il profilo delle competenze, definite dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo" (DM 254/2012). Il percorso formativo proposto pone al centro il miglioramento degli esiti nelle discipline coinvolte, e non solo, e si pone anche come contrasto alla povertà educativa tipica delle periferie, come quella in cui sorge la scuola primaria di S. Tammaro, perseguendo il successo formativo di tutti gli alunni. Gli obiettivi del progetto sono: □ ridurre le difficoltà di apprendimento degli alunni nelle discipline oggetto del progetto □ sviluppare la socializzazione, la comunicazione e la cooperazione □ prevenire il disagio scolastico □ esplorare le potenzialità delle nuove metodologie didattiche di tipo laboratoriale e cooperativo dando la possibilità a tutti i docenti di mettere in pratica metodologie didattiche attive

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze in Italiano, Matematica e Lingua comunitaria adeguando i risultati delle prove Invalsi alla media nazionale sia per la scuola primaria che per la secondaria di primo grado.

Traguardo

Diminuire la percentuale di disallineamento (rispetto ai parametri Campania, Sud e Italia) dei risultati in uscita delle classi quinte scuola primaria; aumento della quota di studenti collocati nei livelli 4 e 5 e diminuzione della quota di studenti collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano, Matematica e Inglese rispetto ai benchmark di riferimento.

Risultati attesi

RISULTATI ATTESI · Competenze di Italiano, Matematica ed inglese come elencate nelle UDA disciplinari, secondo le Indicazioni Nazionali e suddivise per nuclei fondanti. · Imparare ad imparare. Si rimanda alla scheda progetto

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

TITOLO PROGETTO :

Recupero e consolidamento delle competenze ed abilità di base (INVALSI) - SCUOLA P

ESIGENZE FORMATIVE

Il progetto nasce dall'esigenza formativa di indurre un miglioramento dei risultati scolastici e dei risultati delle prove di valutazione in matematica ed inglese in accordo con le priorità del RAV e con la progettualità del PDM.

DESTINATARI

I destinatari del progetto saranno:

- alunni classi quinte della scuola primaria.

OBIETTIVI

Il progetto è in linea con l'Offerta Formativa della scuola e con il profilo delle competenze, definite dalle "Indicazioni Nazionali". Il percorso formativo proposto pone al centro il miglioramento degli esiti nelle discipline coinvolte, e non solo l'aspetto educativo tipica delle periferie, come quella in cui sorge la scuola primaria di S. Tammaro, perseguendo il successo del progetto sono:

- ridurre le difficoltà di apprendimento degli alunni nelle discipline oggetto del progetto
- sviluppare la socializzazione, la comunicazione e la cooperazione
- prevenire il disagio scolastico
- esplorare le potenzialità delle nuove metodologie didattiche di tipo laboratoriale e cooperativo dando la priorità alle metodologie didattiche attive

FINALITÀ

- Educare i ragazzi all'accettazione delle proprie difficoltà e alla gestione delle emozioni conseguenti.
- Potenziare i loro punti di forza, per riequilibrare la sfera emotiva e la personalità.
- Acquisire un metodo di studio più appropriato, con il coinvolgimento di aspetti metacognitivi e motivazionali.
- Usare strategie specifiche di problem - solving e di autoregolazione cognitiva.



Educare al cooperative learning, potenziando le abilità sociali e relazionali.

CONTENUTI E ATTIVITA'**MODULI DI MATEMATICA classi quinte**

	ABILITA'	CONC
	<ul style="list-style-type: none">· Leggere, scrivere, confrontare ed ordinare numeri entro la classe dei miliardi· Leggere scrivere, confrontare ed ordinare numeri interi e decimali· Eseguire le quattro operazioni con numeri interi e decimali.· Utilizzare strategie per semplificare il calcolo mentale e scritto.	<ul style="list-style-type: none">· Siste· Nu· Str
	<ul style="list-style-type: none">· Formulare soluzioni a problemi con diagrammi ed espressioni.	<ul style="list-style-type: none">· Prob
	<ul style="list-style-type: none">· Descrivere, classificare figure geometriche piane. Calcolare perimetro ed area.	<ul style="list-style-type: none">· Figur

1

MODULI DI ITALIANO classi quinte

	ABILITA'	CONC
	<ul style="list-style-type: none">· Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti vari utilizzando i codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale.	<ul style="list-style-type: none">· C· e no
	<ul style="list-style-type: none">· Leggere vari testi riconoscendone le caratteristiche essenziali, applicando tecniche di lettura analitica e/o sintetica	<ul style="list-style-type: none">· T· V
	<ul style="list-style-type: none">· Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale utilizzando modalità e tecniche delle diverse forme di produzione scritta.	<ul style="list-style-type: none">· T
	<ul style="list-style-type: none">· Arricchire il patrimonio linguistico attraverso attività di lettura e scrittura - Conoscere e applicare le principali convenzioni ortografiche e morfo-sintattiche	<ul style="list-style-type: none">· L· sinta

MODULI DI INGLESE classi quinte**ABILITA'**

· Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente



discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.

- Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo identificando parole e frasi familiari

Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente in famiglia.

RISORSE UMANE

Docenti interni; personale ATA

Compiti dei docenti

1. Programmare il lavoro e le attività inerenti al laboratorio che sarà loro affidato, predisponendo il materiale
2. Raccordarsi ai docenti coordinatori per l'individuazione degli alunni da coinvolgere e l'analisi dei bisogni svolte e degli esiti conseguiti.
3. Valutare il livello iniziale con prove/test in ingresso.
4. Valutare le competenze acquisite con prove /test in uscita..
5. Somministrare ed elaborare i questionari di gradimento richiesti dalle azioni di progetto e consegnare t alla FF.SS Area 1 per la relativa rendicontazione dei dati.

TEMPI

Le attività formative si terranno, in orario extracurricolare, presumibilmente nei mesi di gennaio-febbraio 2022 secondo il calendario che sarà successivamente concordato in funzione delle esigenze della scuola.

RISULTATI ATTESI

- Competenze di Italiano, Matematica ed inglese come elencate nelle UDA disciplinari, secondo le Indicazioni Nazionali
- Imparare ad imparare.

SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Sarà effettuato un monitoraggio basato su test disciplinari che prevederà:

- Test d'ingresso;
- Test finale

Il confronto fra i risultati ottenuti e i risultati attesi, permetterà di tenere sotto controllo l'intero progetto di in Nella fase finale si rileveranno, con questionari, il livello di gradimento dei docenti, degli allievi e delle famiglie



Data 28/10/2024

● #Ioleggoperché - EDIZIONE 2024

#Ioleggoperché è una iniziativa nazionale dell'Associazione Italiana Editori (AIE) che punta a formare nuovi lettori, rafforzando nella quotidianità dei ragazzi l'abitudine alla lettura grazie alla creazione e/o al potenziamento delle biblioteche scolastiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Promuovere il miglioramento dei risultati scolastici sia attraverso il recupero sia attraverso il potenziamento delle eccellenze.

Traguardo

Migliorare gli esiti in uscita degli studenti della scuola secondaria di I grado in confronto ai benchmark di riferimento sia diminuendo la fascia dei 6 che aumentando la quota uscente di studenti con voto 9 e 10 rispetto a quella di entrata (scrutinio secondo quadrimestre classe seconda).

Risultati attesi

- Competenze disciplinari e trasversali: miglioramento delle competenze in tutte le discipline grazie all'incentivazione alla lettura
- Partecipazione: coinvolgimento attivo di tutti gli alunni delle classi coinvolte.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Approfondimento

PROGETTO



io leggo perchè – Il futuro inizia con un libro

Acquisizione e miglioramento delle competenze disciplinari in tutte le discipline.

Esigenze formative

Destinatari: tipologie e caratteristiche peculiari

Gli alunni della Scuola Primaria (S. Tammaro e S. Maria C. V.) e della Secondaria di I Grado

Azioni previste PRESENTAZIONE:

#ioleggoperché è un'iniziativa nazionale promossa dall'Associazione Italiana Editori (AIE) con l'obiettivo di formare nuovi lettori, rafforzando nella quotidianità dei ragazzi l'abitudine alla lettura e contribuendo alla creazione o al potenziamento delle biblioteche scolastiche.

CONTENUTO E ATTIVITA':

Il progetto prevede l'iscrizione dei plessi dell'IC2 "Rita Levi Montalcini" di S. Maria C.V. al portale #ioleggoperché e il gemellaggio con le librerie del territorio entro il 9 ottobre. I docenti di italiano invieranno alla referente del progetto, prof.ssa Oriana Pennino, le eventuali liste di libri da consegnare alle librerie entro la stessa data.

Durante la settimana delle donazioni, dal 9 al 17 novembre 2024, gli alunni, i genitori, i docenti e tutti coloro che desiderano contribuire potranno acquistare uno o più libri presso le librerie gemellate per donarli alla scuola. I libri saranno siglati con il nome del donatore e



potranno contenere una dedica. Al

termine della raccolta, gli editori aderenti all'iniziativa contribuiranno donando un numero di libri pari alle donazioni ricevute a livello nazionale, distribuiti in egual misura tra tutte le scuole partecipanti che ne faranno richiesta.

Le librerie gemellate consegneranno i libri donati alla scuola, tramite il referente di progetto, che provvederà alla distribuzione tra i plessi, ai docenti delle classi donanti o al referente di plesso. I testi contribuiranno a costituire o integrare le biblioteche scolastiche, dopo essere stati letti dalla classe donante. I referenti di plesso, insieme ai docenti di italiano, decideranno la modalità più adeguata per consentire alle classi di accedere al prestito dei libri ricevuti. Il prestito sarà gestito tramite un registro apposito, che al termine dell'anno scolastico dovrà essere consegnato insieme ai libri.

Attività nelle classi:

Nei giorni precedenti la settimana delle donazioni, i docenti di italiano, insieme ai colleghi di altre discipline, coinvolgeranno gli alunni in una serie di attività creative e promozionali per pubblicizzare l'evento. Le classi potranno lavorare alla creazione di volantini, manifesti, video o presentazioni da

condividere sia all'interno della scuola che sui canali digitali dell'istituto, per sensibilizzare la comunità scolastica e le famiglie sull'importanza della lettura e della donazione di libri. Potrebbe essere organizzato anche un "flash mob letterario" o una lettura collettiva in luoghi significativi della scuola per catturare l'attenzione su #ioleggoperché.

Durante la settimana delle donazioni, dal 9 al 17 novembre, si terranno una serie di attività appositamente programmate sia dentro che fuori la scuola, mirate a incentivare la lettura e rendere i ragazzi protagonisti attivi. Alcune delle idee proposte includono:



- **Laboratori di lettura creativa:** gli alunni potranno prendere parte a laboratori dove, partendo da un libro donato, saranno invitati a reinterpretarne la storia attraverso il disegno, la scrittura creativa o la drammatizzazione.
- **Incontri con autori locali o esperti di letteratura:** gli studenti potranno dialogare con scrittori,

illustratori o esperti del settore per approfondire la conoscenza dei libri e scoprire le storie che si nascondono dietro la creazione di un'opera. A tal proposito gli alunni delle classi del plesso

Avezzana, dalla seconda alla quinta, svolgeranno un'attività di lettura animata/kamishibai presso la libreria Mondadori di S. Maria C.V. Le classi della SSIG, invece, in orario extrascolastico si recheranno in gruppi presso la libreria Mondadori di Teverola per un incontro con la libraia e creare un piccolo gruppo di discussione sui generi letterali studiati.

- **Maratone di lettura:** gruppi di studenti e insegnanti si alterneranno nella lettura di un libro scelto collettivamente, promuovendo così la condivisione della passione per la lettura.
- **Scambio di libri tra pari:** organizzare uno "scaffale del libro scambiato" dove gli alunni potranno portare da casa libri già letti per dividerli con i compagni, stimolando lo scambio di idee e storie tra coetanei.

Un Percorso Continuativo: La Lettura durante l'Anno Scolastico

Il progetto non si concluderà con la semplice donazione dei libri alla scuola. Sarà, infatti, solo l'inizio di un percorso di lettura che i docenti porteranno avanti per l'intero anno scolastico, integrandolo nel piano formativo delle classi. Ogni docente delle classi in cui ci sono state le donazioni potrà scegliere un libro e proporre un ciclo di letture condivise in classe. Queste letture potranno essere affrontate in modo interdisciplinare, creando collegamenti con altre materie come arte, storia, geografia o scienze, per rendere il libro un



vero strumento di esplorazione del sapere.

Nel corso dell'anno i docenti continueranno a promuovere la lettura attraverso:

- **Giornate dedicate alla lettura individuale e di gruppo**, dove gli studenti potranno scegliere i libri donati e dedicarsi alla lettura, seguita da momenti di discussione e condivisione.
- **Progetti di scrittura creativa** legati ai libri letti: i ragazzi potranno essere invitati a scrivere finali alternativi, racconti ispirati ai personaggi o riscritture moderne di storie classiche.
- **Gruppi di lettura**: sarà possibile organizzare dei gruppi di lettura autogestiti dai ragazzi, con incontri periodici per discutere dei libri letti e condividere le loro impressioni, contribuendo a farli diventare lettori critici e consapevoli.

Al termine del percorso di lettura, ogni classe sarà invitata a svolgere attività di riflessione sui testi letti. Le riflessioni potranno prendere la forma di dibattiti, recensioni scritte o multimediali, disegni, cartelloni riassuntivi o podcast realizzati dagli alunni. Ogni progetto sarà personalizzato dai docenti per stimolare la partecipazione attiva e creativa degli studenti, favorendo l'elaborazione personale del testo e sviluppando competenze trasversali come il pensiero critico, la comunicazione e la collaborazione.

A fine anno scolastico, il progetto potrà culminare con un evento conclusivo dedicato alla celebrazione della lettura (in classe oppure organizzando un'attività a più ampio respiro), durante il quale gli studenti potranno esporre i lavori svolti e condividere le esperienze di lettura.



In sintesi, il progetto si propone non solo di arricchire la biblioteca scolastica, ma di far germogliare nei ragazzi la passione per la lettura, che continuerà a crescere e a svilupparsi lungo tutto l'anno scolastico. "Il libro è il seme da cui germoglia il futuro", e con il contributo di tutta la comunità, speriamo di coltivare un percorso che porti lontano.

Obiettivi:

La scuola, ampliando o creando biblioteche scolastiche, offre agli alunni una maggiore accessibilità ai libri con l'obiettivo di:

- Rafforzare l'abitudine alla lettura;
- Ampliare il lessico e migliorare le capacità linguistiche;
- Aumentare la capacità di attenzione, concentrazione e pensiero analitico;

Valutazione e Monitoraggio

Questionario per alunni, famiglie e docenti coinvolti nel progetto.

Risultati attesi

- **Competenze disciplinari e trasversali:** miglioramento delle competenze in tutte le discipline grazie all'incentivazione alla lettura
- **Partecipazione:** coinvolgimento attivo di tutti gli alunni delle classi coinvolte.



Modalità di ricaduta del progetto nella scuola e nell'ambito disciplinare

L'iniziativa contribuirà al miglioramento dei risultati scolastici in tutte le discipline e all'arricchimento della biblioteca scolastica, rendendo la lettura una risorsa quotidiana per gli alunni.

Data 5 settembre 2024

FIRMA

Referente del progetto

Prof.ssa Oriana Pennino

● Progetto Teatro-extracurricolare

Il progetto sarà rivolto alle classi quinte della scuola primaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il miglioramento dei risultati scolastici sia attraverso il recupero sia attraverso il potenziamento delle eccellenze.

Traguardo

Migliorare gli esiti in uscita degli studenti della scuola secondaria di I grado in confronto ai benchmark di riferimento sia diminuendo la fascia dei 6 che aumentando la quota uscente di studenti con voto 9 e 10 rispetto a quella di entrata (scrutinio secondo quadrimestre classe seconda).

Risultati attesi

Modalità di ricaduta del progetto nella scuola e nell'ambito disciplinare - Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le culture, le tradizioni in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco e come occasione di confronto e di arricchimento. - Saper rispettare le regole della convivenza democratica e orientare consapevolmente le proprie scelte. - Potenziare le capacità di analisi e sintesi. - Sviluppare la dimensione estetica e la capacità di giudizio in prospettiva critica e autocritica. - Acquisire strategie di pianificazione, organizzazione e azione mirata. - Usare in maniera pertinente i linguaggi delle varie discipline. - Sviluppare forme di



autorientamento e autovalutazione.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

teatro

Approfondimento

PROGETTO TEATRO

A.S. 2024/2025

Scuola Primaria

Classi V

Presentazione

Il teatro ha sempre avuto una particolare valenza pedagogica, in grado di rispondere adeguatamente alle finalità educative e culturali della scuola e ai bisogni formativi dei singoli alunni e, in quanto forma d'arte corale, consente il lavoro di gruppo e facilita la collaborazione e l'apertura verso l'altro, in vista di un obiettivo comune. Pertanto, nella



piena consapevolezza del compito istituzionale affidato alla scuola, cioè quello di formare cittadini attivi e consapevoli, in grado di esercitare un ruolo costruttivo nella società, con senso critico e capacità decisionale, il progetto mira a promuovere un percorso di crescita culturale e sociale, che favorisca la consapevolezza dell'importanza del contributo di ciascuno nella comunità, intesa nella sua dimensione antropologica, come spazio di relazioni e di sollecitazioni culturali. Il progetto si propone, inoltre, di sviluppare metodologie e modelli formativi atti a coniugare il curricolo scolastico e le esperienze di vita e di cittadinanza attiva, nonché di ripensare gli spazi educativi con maggiore attenzione all'integrazione con il territorio. Il progetto sarà parte integrante del Piano di Miglioramento; i risultati conseguiti costituiranno ulteriori indicatori per l'analisi della qualità del servizio erogato. Inoltre, le finalità e gli obiettivi del progetto risultano perfettamente coerenti con il profilo delle competenze, definite dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo" (DM 254/2012) e con gli obiettivi prioritari stabiliti dalla Legge di "Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione (L. 107/2015 comma 7), che la scuola ha declinato nel proprio PTOF, tenuto conto del contesto locale e alla luce delle risultanze del RAV. Il percorso formativo proposto, pertanto, è finalizzato alla promozione delle attività teatrali a scuola, con l'intento di perseguire il successo formativo di tutti gli alunni - con particolare riferimento a coloro che presentano difficoltà negli apprendimenti - innalzare i livelli di competenza, realizzare una scuola quale laboratorio di ricerca e creatività.

Obiettivi

- Sviluppare le potenzialità espressive e comunicative attraverso linguaggi verbali e non verbali in situazioni comunicative diverse.
- Migliorare le capacità attentive e di memoria uditiva.
- Cogliere il significato dell'intonazione (tono di voce, accenti, pause).



- Utilizzare tecniche di lettura silenziosa ed espressiva ad alta voce.
- Esprimersi adottando strategie diverse in funzione dello scopo.
- Rispettare i turni d'intervento.
- Memorizzare e recitare i testi drammatizzati.
- Interpretare testi con il corpo.
- Arricchire il patrimonio lessicale e cogliere le relazioni semantiche.
- Saper organizzare informazioni e conoscenze in vista di uno scopo.
- Sperimentare le varie potenzialità espressive della voce e degli strumenti musicali.
- Utilizzare il linguaggio corporeo per comunicare, esprimere stati d'animo attraverso la drammatizzazione, le esperienze ritmico- musicali e coreutiche.
- Comprendere l'importanza del teatro nella storia e nella cultura dei popoli.

Metodologie

Metodologie didattiche attive: brainstorming, roleplayng, giochi di simulazione, peer to peer, cooperative learning, mediazione didattica tra pari. Saranno messi in atto, altresì, interventi didattici personalizzati adeguati a stili e ritmi di apprendimento dei singoli alunni, con particolare riferimento ai soggetti con difficoltà negli apprendimenti. Gli ambienti di apprendimento saranno riorganizzati, al fine di creare un clima di inclusione e rendere maggiormente incisivi gli interventi e le strategie di potenziamento delle abilità.



Attività

Il laboratorio rappresenterà il modello privilegiato di approccio al teatro, superando il tradizionale modello di lavoro in classe, realizzando attività in gruppi flessibili e inter-operanti tra loro. Nel laboratorio si svolgeranno attività di lettura, interpretazione, manipolazione di testi; ideazione e scrittura del copione; recitazione di testi; realizzazione di pannelli scenografici con l'uso di tecniche e materiali vari; preparazione delle coreografie; scelta dei costumi; attività a classi aperte in relazione alle attività da svolgere.

L'adozione di approcci didattici innovativi sarà supportata dalle nuove tecnologie e dalle risorse di apprendimento disponibili on line. Saranno realizzati percorsi guidati di ricerca e selezione di informazioni da Internet e, a tal fine, gli ambienti di apprendimento saranno ristrutturati per la fruizione dei contenuti digitali.

Sussidi e strumenti

LIM, sussidi multimediali, fotocopie, materiale di facile consumo, ...

Destinatari

Gli alunni delle classi V della scuola primaria dell' IC2 "Rita Levi-Montalcini".



Risorse Umane

Tutti i docenti delle classi quinte.

Il progetto prevede la collaborazione con l'Ente Locale e con i genitori degli alunni per il supporto organizzativo e logistico.

Tempi

Da gennaio a maggio in orario extrascolastico.

Competenze disciplinari e trasversali

- Affrontare in autonomia e con senso di responsabilità situazioni di vita.
- Interpretare sistemi simbolici e culturali della società odierna e del passato.
- Dimostrare originalità e spirito d'iniziativa.
- Collaborare esprimendo le proprie opinioni personali.
- Impegnarsi nel portare a termine un compito.
- Sperimentare in campi espressivi, motori ed artistici congeniali le proprie potenzialità.



Monitoraggio e valutazione

- monitoraggio in itinere con documentazione delle attività svolte con foto e/o video;
- osservazione e valutazione finale dove verranno messi in evidenza gli obiettivi raggiunti o meno e dove si cercherà di capire l'adeguatezza del percorso proposto in un'ottica di miglioramento dell'offerta formativa.

Prodotto Finale

Sarà realizzato uno spettacolo finale nel mese di giugno.

Modalità di ricaduta del progetto nella scuola e nell'ambito disciplinare

- Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le culture, le tradizioni in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco e come occasione di confronto e di arricchimento.
- Saper rispettare le regole della convivenza democratica e orientare consapevolmente le proprie scelte.
- Potenziare le capacità di analisi e sintesi.



- Sviluppare la dimensione estetica e la capacità di giudizio in prospettiva critica e autocritica.
- Acquisire strategie di pianificazione, organizzazione e azione mirata.
- Usare in maniera pertinente i linguaggi delle varie discipline.
- Sviluppare forme di autorientamento e autovalutazione.

San Tamaro, 23/10/2024

Referenti del progetto

Ins. Guerriero Giancarla

Ins. Allegretta Francesca

● ORTO A SCUOLA

Il progetto nasce con l'intento di favorire nei bambini e nelle bambine una corretta e sana alimentazione e, nel contempo, sviluppare una maggiore consapevolezza sull'agricoltura, il territorio e sull'ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il miglioramento dei risultati scolastici sia attraverso il recupero sia attraverso il potenziamento delle eccellenze.

Traguardo

Migliorare gli esiti in uscita degli studenti della scuola secondaria di I grado in confronto ai benchmark di riferimento sia diminuendo la fascia dei 6 che aumentando la quota uscente di studenti con voto 9 e 10 rispetto a quella di entrata (scrutinio secondo quadrimestre classe seconda).

Risultati attesi

Il laboratorio orto sarà lo strumento migliore per affrontare, fin dai primi anni di scuola, il tema di un corretto rapporto con l'ambiente e che possa costituire un modesto contributo all'assunzione di scelte responsabili ed informate a tutela del contesto di vita che ci appartiene.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Approfondimento

PROGETTO CURRICOLARE SCUOLA PRIMARIA

TITOLO PROGETTO : ORTO A SCUOLA

ESIGENZE FORMATIVE

Il progetto nasce dall'esigenza di formare il futuro cittadino e di potenziare l'educazione ambientale alimentare. L'orto didattico nasce con l'intento di favorire nei bambini e nelle bambine una corretta alimentazione e, nel contempo, sviluppare una maggiore consapevolezza sull'agricoltura, il territorio e sull'ambiente.

L'orto didattico rappresenta uno strumento di educazione ecologica potente e multiforme capace di riconnettere gli alunni con le origini del cibo e della vita. Attraverso le attività di semina, cura e compimento, gli alunni potranno apprendere i principi dell'educazione ambientale ed alimentazione, in un contesto che favorisca il loro benessere fisico e psicologico, imparando a prendersi cura del proprio territorio e a usare strategie ecosostenibili. I bambini impareranno a conoscere ciò che mangiano producendo da soli e rispettando le risorse del pianeta Terra. L'azione del coltivare è il punto di partenza per iniziare un rapporto sano con la natura nel rispetto della natura, dei suoi ritmi e dei suoi cicli. Proprio per questo il traguardo educativo a cui si mira, secondo le "parole di Levi Montalcini" è: promuovere il benessere alimentare, una cultura ecosostenibile e la socializzazione necessari nella formazione di comunità sostenibili.

E' una scelta esperienziale e progettuale interdisciplinare fondata sulla convinzione che far vivere ai bambini delle attività manuali finalizzate alla costruzione di una struttura permanente come l'orto, richiede un impegno costante e capacità progettuali/esecutive prolungate nel tempo. Inoltre l'orto servirà a sollecitare l'attenzione verso le discipline curriculari e a trasmettere come la realtà viene interpretata con strumenti come l'osservare, il conoscere e il descrivere. Proprio perché l'ambiente in cui viviamo è un bene che appartiene a tutti, imparare a conoscerlo e a rispettarlo significa migliorare la nostra qualità della vita considerando anche il nostro spazio anche quello di chi ci sta vicino.



Accanto.

DESTINATARI

Gli alunni delle classi quarte della scuola primaria.

OBIETTIVI

L'orto didattico rappresenta uno strumento di educazione ecologica potente e multiforme capace di riconnettere gli alunni con le origini del cibo e della vita. Attraverso le attività di semina, cura e comp... alunni potranno apprendere i principi dell'educazione ambientale ed alimentazione, in un contesto... loro benessere fisico e psicologico, imparando a prendersi cura del proprio territorio e a usare strat... ecosostenibili.

FINALITA'

- Favorire la progressiva maturazione dell'identità e della coscienza di sé;
- Favorire la relazione con gli altri nel riconoscimento e nel rispetto dell'altri diversità;
- Garantire lo sviluppo delle competenze culturali fondamentali.

CONTENUTI E ATTIVITA'

Materiali e strumenti didattici specifici da acquistare

- Terra-vasi-semi
- Attrezzi per lavorare l'orto
- Piantine stagionali e aromatiche
- Semi
- Serra



- Spazi
- Aula
- Orto didattico
- Materiali di riuso per piccoli esperimenti.

RISORSE UMANE

I docenti delle classi quarte

TEMPI

L'intero anno scolastico 2024/2025

RISULTATI ATTESI

Il laboratorio orto sarà lo strumento migliore per affrontare, fin dai primi anni di scuola, il tema di un rapporto con l'ambiente e che possa costituire un modesto contributo all'assunzione di scelte responsabili e informate a tutela del contesto di vita che ci appartiene.

SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Verifica del raggiungimento degli obiettivi sopraindicati attraverso la produttività dell'orto.



S. Maria C.V. 25/10/2024 Referente

Ins. Mariagrazia De Rosa

● Mille voci una voce

Il progetto "Mille voci una voce" vuole stimolare nel bambino l'attitudine al confronto, al dialogo e all'inclusione nella propria realtà di altre identità culturali, tutto questo attraverso la conoscenza e la scoperta di tradizioni appartenenti a paesi diversi dal proprio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il miglioramento dei risultati scolastici sia attraverso il recupero sia attraverso il potenziamento delle eccellenze.

Traguardo

Migliorare gli esiti in uscita degli studenti della scuola secondaria di I grado in confronto ai benchmark di riferimento sia diminuendo la fascia dei 6 che aumentando la quota uscente di studenti con voto 9 e 10 rispetto a quella di entrata (scrutinio secondo quadrimestre classe seconda).

Risultati attesi

Le docenti auspicano che al termine del progetto ogni bambino abbia più consapevolezza dell'ambiente in cui vive ogni giorno, impari ad accogliere ogni diversità come opportunità e risorsa e a trovare all'interno di ogni contesto di vita un benessere psico-sociale dove crescere in armonia insieme agli altri.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento



PROGETTO

Mille voci una voce

Esigenze formative

In una realtà multiculturale, quale è il nostro contesto scolastico, il compito dei docenti è quello di favorire l'integrazione dei bambini stranieri, per conoscere, rispettare e condividere le diversità. La scuola come agente formatore, ha il compito di educare e formare persone che abbiano le competenze di vivere in modo pacifico e democratico nei confronti di qualunque tipo di diversità.

Quindi per lavorare, sulla relazione interculturale è indispensabile favorire la conoscenza ed il confronto di carattere interpersonale, in modo tale che i soggetti coinvolti possano arricchirsi reciprocamente e prendere coscienza che educarsi in una prospettiva interculturale non significa perdere la propria identità, ma comprendere che l'altro, con la sua differenza, costituisce per ciascuno di noi un'occasione di arricchimento.

Destinatari: tipologie e caratteristiche peculiari

Il progetto è rivolto ai bambini di 5 anni

Azioni previste



PRESENTAZIONE:

Il progetto "Mille voci una voce" vuole stimolare nel bambino l'attitudine al confronto, al dialogo e all'inclusione nella propria realtà di altre identità culturali, tutto questo attraverso la conoscenza e la scoperta di tradizioni appartenenti a paesi diversi dal proprio.

Il percorso progettuale si divide in due parti: la prima più incentrata sul campo di esperienza "il se e l'altro" e dedicata alla conoscenza tra i bambini e a favorire tra loro rapporti basati sulla collaborazione e sul rispetto reciproco; la seconda, rivolta verso il campo di esperienza la "conoscenza del mondo" che farà effettuare ai piccoli, appunto, un immaginario viaggio intorno al mondo, partendo da racconti stimolo e da esperienze sensoriali.

CONTENUTO E ATTIVITA':

Il progetto prevede esperienze e attività organizzate con la finalità di promuovere nei bambini la scoperta e la conoscenza di culture e tradizioni di altri paesi

· Attività ludico-teatrali

· Attività pittoriche

· Letture di storie

· Attività musicali



Attività creative

OBIETTIVI:

Comprendere che ci sono diritti e doveri da condividere e rispettare

Comprendere di essere cittadini del mondo

Conoscere e apprezzare i valori della solidarietà e della pace

Formare cittadini consapevoli di costruire una società multietnica, in cui il rispetto reciproco, la tolleranza della diversità, l'uguaglianza dei diritti umani sono alla base di una convivenza civile

Sviluppare la capacità di ascolto

Valorizzare la scoperta e la creatività

Ascoltare e memorizzare canzoni

Comprendere testi ascoltati

METODOLOGIE:

Si utilizzerà la scuola come laboratorio di ricerca-azione: dall'analisi-osservazione del contesto e della realtà in cui viviamo, si andrà a intervenire sui bambini per poterli includere nel loro ambiente di vita sociale riconoscendo e rispettando le loro differenze.

Durante il progetto i bambini parteciperanno attivamente per favorire competenze



interculturali, in modo da ampliare le proprie conoscenze pregresse e le nuove conoscenze grazie anche all'utilizzo delle nuove tecnologie. Partendo dalle loro esperienze e dai loro interessi, le proposte laboratoriali attraverso la ricerca- azione hanno l'obiettivo di toccare in modo trasversale tutti i campi d'esperienza. Questo viaggio, quindi, condurrà i bambini

in un mondo senza confini, in cui ognuno imparerà ad esprimere con il corpo, con la parola e con il suono, facendo emergere con la propria creatività e con le proprie emozioni la ricchezza della diversità.

MEZZI E STRUMENTI :

Filmati, ,materiale di facile consumo, elaborati grafici, canti, balli, utilizzo di nuove tecnologie come supporto.

RISORSE UMANE :

Tutto il team docenti coinvolto nel progetto

TEMPI :

Marzo-Maggio



Risultati attesi

COMPETENZE DISCIPLINARI E TRASVERSALI

Le competenze verranno definite in modo dettagliato al raggiungimento degli obiettivi.

Le docenti auspicano che al termine del progetto ogni bambino abbia più consapevolezza dell'ambiente in cui vive ogni giorno, impari ad accogliere ogni diversità come opportunità e risorsa e a trovare all'interno di ogni contesto di vita un benessere psico-sociale dove crescere in armonia insieme agli altri.

Sistema di monitoraggio e valutazione in itinere e finale

Descrivere con eventuale documentazione allegata.

Monitoraggio e Valutazione :

Osservazione e valutazione sono elementi che emergeranno in itinere e finale

Prodotti Finali/ Materiale autentico

Drammatizzazione, elaborazione di libricini individuali con attività grafiche e pittoriche svolte dai bambini, creazioni di piccoli manufatti appartenenti alle tradizioni di diverse culture

Modalità di ricaduta del progetto nella scuola e nell'ambito disciplinare



Autostima, consapevolezza della propria identità, senso di appartenenza al proprio paese

Data 22/10/2024 FIRMA

ROSA RITA

● **Recupero e potenziamento - curricolare - Scuola dell'Infanzia**

Scopo di questo progetto è avvicinare i bambini alla musica, non solo come ascolto di brani e canzoncine, ma proprio come produzione di suoni, utilizzando il proprio corpo come strumento musicale e successivamente far realizzare ai piccoli musicisti, semplici strumenti con materiali di recupero per accompagnare le melodie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il miglioramento dei risultati scolastici sia attraverso il recupero sia attraverso il potenziamento delle eccellenze.

Traguardo

Migliorare gli esiti in uscita degli studenti della scuola secondaria di I grado in confronto ai benchmark di riferimento sia diminuendo la fascia dei 6 che aumentando la quota uscente di studenti con voto 9 e 10 rispetto a quella di entrata (scrutinio secondo quadrimestre classe seconda).

Risultati attesi

• Sviluppare la consapevolezza corporea, l'autostima e la capacità di esprimersi attraverso il movimento e il suono. • Favorire la socializzazione, l'inclusione, la collaborazione e il rispetto reciproco attraverso attività di gruppo. • Affinare la coordinazione motoria, il senso del ritmo e l'orientamento nello spazio. • Esplorare diverse forme di espressione artistica (musicale, corporea, visiva), sviluppando la creatività e l'immaginazione. • Scoprire le potenzialità sonore del proprio corpo e degli oggetti circostanti, ampliando la conoscenza del mondo fisico.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

I.C. 2 "Rita Levi- Montalcini"



A.S. 2024- 25

Scuola Dell'Infanzia

Progetto di potenziamento: ESPLORANDO LA MUSICA NEL CORPO

Docente: De Lucia Assunta

PREMESSA:

La body percussion è una tecnica antichissima che attraverso l'uso del corpo permette di produrre dei suoni: i gesti-suono o gesti sonori. Al fine di riprodurre i gesti sonori si utilizzano: mani, dita,

pie di, gambe e petto. Il suono è il risultato del gesto! La body percussion rappresenta un'opportunità unica per i bambini di esplorare il mondo del suono in modo naturale e divertente, sviluppando

competenze trasversali fondamentali per il loro sviluppo.

Ricordando le Indicazioni Nazionali "La musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità,

nonché all'interazione fra culture diverse."

Nella scuola dell'infanzia, dove è posto "al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi", per fare musica appare ovvio, dunque, partire dal corpo, e quindi dall'esperienza corporea dell'alunno, il mezzo migliore per apprendere.



Scopo di questo progetto è avvicinare i bambini alla musica, non solo come ascolto di brani e

canzoncine, ma proprio come produzione di suoni, utilizzando il proprio corpo come strumento musicale e successivamente far realizzare ai piccoli musicisti, semplici strumenti con materiali di recupero per accompagnare le melodie.

Traguardi per lo sviluppo delle Competenze:

- Sviluppare la consapevolezza corporea, l'autostima e la capacità di esprimersi attraverso il movimento e il suono.
- Favorire la socializzazione, l'inclusione, la collaborazione e il rispetto reciproco attraverso attività di gruppo.
- Affinare la coordinazione motoria, il senso del ritmo e l'orientamento nello spazio.
- Esplorare diverse forme di espressione artistica (musicale, corporea, visiva), sviluppando la creatività e l'immaginazione.
- Scoprire le potenzialità sonore del proprio corpo e degli oggetti circostanti, ampliando la conoscenza del mondo fisico.

Obiettivi di Apprendimento:

- Riconoscere le diverse parti del corpo e utilizzarle per produrre suoni.
- Esprimere le proprie emozioni attraverso la musica corporea.
- Acquisire fiducia in sé stessi e nelle proprie capacità espressive.
- Ascoltare e rispettare i suoni prodotti dagli altri.



- Collaborare con i compagni per creare musiche di gruppo.
- Comunicare e interagire attraverso la musica.
- Coordinare movimenti e suoni in modo preciso e ritmico.
- Sviluppare il senso dell'equilibrio e della lateralità.
- Esplorare lo spazio con il corpo, utilizzando il suono come guida.
- Creare semplici sequenze ritmiche e melodiche.
- Improvisare e sperimentare nuove combinazioni sonore.
- Scoprire le diverse qualità sonore degli oggetti (alto, basso, lungo, corto).
- Classificare i suoni in base a caratteristiche semplici (forte, debole, veloce, lento).
- Comprendere il concetto di ritmo e tempo musicale.

Strategie Metodologiche:

- **Giochi sensoriali:** Utilizzare oggetti di diversa consistenza e forma per produrre suoni e stimolare la curiosità dei bambini.
- **Canzoni e filastrocche:** Accompagnare canzoni e filastrocche con gesti e suoni corporei, creando un legame tra la parola, la musica e il movimento.
- **Strumenti musicali improvvisati:** Utilizzare oggetti di uso scolastico (costruzioni, mattoncini, scatole) per creare strumenti musicali e integrarli con la body percussion.
- **Danza e movimento libero:** Incoraggiare i bambini a muoversi liberamente in risposta alla musica, sperimentando diverse dinamiche e ritmi.



- **Creazione di storie musicali:** Invitare i bambini a creare storie utilizzando il corpo, gli oggetti e i suoni come protagonisti.

CONDIZIONI ORGANIZZATIVE SPAZIO-TEMPORALI DEL PROGETTO

Il progetto verrà realizzato dall'insegnante sul potenziamento della scuola dell'infanzia per tutti gli alunni di tutte le fasce di età.

tempi: Intero anno scolastico

Setting d'aula : Spazio Sezioni e salone

Strumenti, mezzi e materiali: Filmati, cd, dvd, materiale di facile consumo, elaborati grafici, poesie, filastrocche, canti, schede operative, utilizzo di nuove tecnologie come supporto.

Valutazione:



- **Osservazione sistematica:** Osservare i bambini durante le attività, prestando attenzione alla loro partecipazione, alla capacità di imitazione, alla creatività e alla collaborazione.
- **Registrazione audio/video:** Documentare i progressi dei bambini attraverso registrazioni delle loro performance.
- **Autovalutazione:** Coinvolgere i bambini nell'autovalutazione, chiedendo loro di esprimere le proprie emozioni e sensazioni durante le attività.
- **Produzione di lavori:** Raccogliere i lavori creati dai bambini (disegni, costruzioni sonore) per valutare la loro comprensione dei concetti musicali.

● Insieme Possiamo

Il progetto "INSIEME POSSIAMO ... imparare, giocare e crescere" nasce dalla collaborazione tra l'I.C.2 Rita Levi Montalcini e il comune di S. Maria C. V. in riferimento alla candidatura della città a Capitale Italiana della Cultura 2027. In quest'ottica si colloca la scelta degli alunni di adottare un monumento: la Basilica di Santa Maria Maggiore. Tale decisione è motivata dal fatto che essa rappresenta il simbolo della comunità cristiana della città.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il miglioramento dei risultati scolastici sia attraverso il recupero sia attraverso il potenziamento delle eccellenze.

Traguardo

Migliorare gli esiti in uscita degli studenti della scuola secondaria di I grado in confronto ai benchmark di riferimento sia diminuendo la fascia dei 6 che aumentando la quota uscente di studenti con voto 9 e 10 rispetto a quella di entrata (scrutinio secondo quadrimestre classe seconda).

Risultati attesi

A conclusione del progetto, gli alunni saranno pronti a fare da guida per la conoscenza del



monumento.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

LABORATORI STEM

Biblioteche

Monumento

Approfondimento

“INSIEME POSSIAMO ...

imparare, giocare e crescere”

INTRODUZIONE

Il progetto “INSIEME POSSIAMO ... imparare, giocare e crescere” nasce dalla collaborazione tra l'I.C.2 Rita Levi Montalcini e il comune di S. Maria C. V. in riferimento alla candidatura della città a Capitale Italiana della Cultura 2027.



In quest'ottica si colloca la scelta degli alunni di adottare un monumento: la Basilica di Santa Maria Maggiore.

Tale decisione è motivata dal fatto che essa rappresenta il simbolo della comunità cristiana della città.

OBIETTIVI E FINALITA'

- Sensibilizzare le nuove generazioni al rispetto e alla tutela del patrimonio storico e artistico sammaritano.
- Creare consapevolezza dell'essere cittadini e responsabili dei beni ereditati.
- Mettere in atto capacità creative e comunicative.
- Favorire l'inclusione nella realizzazione del percorso progettuale.

DESTINATARI



Gli alunni delle classi IV del plesso Avezzana.

FASI DI LAVORO

Tenendo conto dell'importanza del monumento adottato, il percorso sarà organizzato secondo la logica del project management che prevede una sequenza organica di fasi che possono essere verticali o orizzontali.

Gli alunni destinatari saranno divisi in gruppo e ad ognuno di essi sarà affidato un elemento particolare della Basilica.

Lo studio del monumento avverrà con dispense, giochi enigmistici, report fotografici e rielaborazione di alcune opere; tutto ciò in collaborazione con le docenti delle classi di appartenenza.

E' previsto il coinvolgimento da parte dei genitori che saranno resi partecipi delle attività e delle finalità dei lavori svolti dai loro figli.



CONCLUSIONE

A conclusione del progetto, gli alunni saranno pronti a fare da guida per la conoscenza del monumento.

27/10/2024

Referente

Ins. Merola Rita

● Salute e Benessere – (Alimentazione Primaria)

Questo progetto mira a sensibilizzare gli alunni delle classi seconde della scuola primaria sull'importanza di una dieta equilibrata e di uno stile di vita salutare. Attraverso attività didattiche coinvolgenti e laboratori interattivi, gli studenti saranno guidati a scoprire il valore nutrizionale degli alimenti, l'importanza della varietà e della moderazione nelle scelte alimentari, e i benefici di una corretta idratazione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il miglioramento dei risultati scolastici sia attraverso il recupero sia attraverso il potenziamento delle eccellenze.

Traguardo

Migliorare gli esiti in uscita degli studenti della scuola secondaria di I grado in confronto ai benchmark di riferimento sia diminuendo la fascia dei 6 che aumentando la quota uscente di studenti con voto 9 e 10 rispetto a quella di entrata (scrutinio secondo quadrimestre classe seconda).

Risultati attesi

- Sviluppo di competenze alimentari e promozione di stili di vita sani.
- Sensibilizzazione delle famiglie sui benefici di una corretta alimentazione.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Approfondimento

"SALUTE E BENESSERE" - (Alimentazione Primaria)

Esigenze formative

La scuola si pone come obiettivo fondamentale quello di promuovere il benessere delle nuove generazioni, considerando la salute un equilibrio tra aspetti fisici, psicologici e sociali. All'interno di questa missione educativa, particolare attenzione viene dedicata all'alimentazione, riconosciuta come pilastro essenziale per la crescita armoniosa e lo sviluppo dei bambini.

Questo progetto mira a sensibilizzare gli alunni delle classi seconde della scuola primaria sull'importanza di una dieta equilibrata e di uno stile di vita salutare. Attraverso attività didattiche coinvolgenti e laboratori interattivi, gli studenti saranno guidati a scoprire il valore nutrizionale degli alimenti, l'importanza della varietà e della moderazione nelle scelte alimentari, e i benefici di una corretta idratazione.

Il crescente aumento di comportamenti alimentari poco salutari e l'incidenza di problemi legati alla cattiva alimentazione rendono indispensabile un intervento educativo precoce. La scuola, in collaborazione con il distretto sanitario 21 dell'ASL di S. Maria C.V., ha aderito al progetto "Quadrifoglio: educare alla salute", che si propone di fornire ai bambini strumenti concreti per comprendere l'importanza di mangiare in modo sano, evitando eccessi e abitudini poco corrette.



Grazie a un approccio ludico-educativo, il percorso si propone non solo di trasmettere conoscenze ma anche di coinvolgere attivamente le famiglie, affinché il messaggio di una corretta alimentazione diventi patrimonio condiviso e parte integrante dello stile di vita quotidiano.

Destinatari: tipologie e caratteristiche peculiari

- Alunni di tutte le classi seconde della Scuola Primaria

Azioni e attività previste

PRESENTAZIONE:

Il progetto si focalizza sull'importanza della corretta alimentazione per promuovere stili di vita sani, coinvolgendo gli alunni delle classi seconde della scuola primaria.

CONTENUTO E ATTIVITA':

- o Realizzazione di cartelloni sui 5 colori del benessere.
- o Visione di video educativi sull'alimentazione sana.



- o Conversazioni e dibattiti in classe.
- o Laboratori pratici e ludico-ricreativi sulla corretta alimentazione.
- o Valorizzazione dei prodotti agroalimentari locali e stagionali.
- o Incontro finale con la dottoressa Clementina Di Matteo.

OBIETTIVI:

□ **Obiettivi Alimentazione:**

- Promuovere abitudini alimentari sane.
- Diffondere la conoscenza della dieta mediterranea.
- Conoscere il valore nutrizionale degli alimenti e il loro impatto sulla salute.

METODOLOGIE:

Le attività saranno sviluppate in modalità **interdisciplinare**, coinvolgendo diverse aree del sapere:

- **Scienze** : studio delle proprietà nutrizionali degli alimenti.



- **Educazione fisica** : promozione dell'attività fisica come parte integrante di uno stile di vita sano.

Sarà proposto agli alunni una rielaborazione creativa dei contenuti appresi attraverso la scrittura di testi e/o la realizzazione di materiali visivi (disegni, cartelloni, PPT).

Saranno impiegate metodologie partecipative, che includono il **learning by doing**, il lavoro di gruppo e l'apprendimento ludico.

MEZZI E STRUMENTI :

- **Strumenti multimediali** : computer, lavagne interattive, video educativi.
- **Materiali cartacei e manuali** : schede didattiche, opuscoli informativi, materiali per laboratori.
- **Collaborazioni esterne** : con ASL mediante l'adesione al progetto "Quadrifoglio: educare alla salute".



RISORSE UMANE :

- **Docenti delle classi coinvolte** saranno direttamente responsabili per lo sviluppo e la gestione delle attività educative e laboratoriali.
- **Esperti esterni e professionisti della salute** : Il percorso si concluderà con un confronto con la dott.ssa Di Matteo dell'ASL di S. Maria C.V., la quale offrirà approfondimenti teorici e pratici sull'argomento oggetto di studio.
- **Famiglie e genitori** : Il progetto può prevedere il coinvolgimento diretto o indiretto delle famiglie in alcune fasi, favorendo una partecipazione attiva attraverso attività mirate all'educazione alla salute e al benessere.

TEMPI : Il progetto si svilupperà nel periodo **novembre 2024 - febbraio 2025**.

Risultati attesi

~ **Classi Seconde (Primaria)**:



- Sviluppo di competenze alimentari e promozione di stili di vita sani.
- Sensibilizzazione delle famiglie sui benefici di una corretta alimentazione.

Sistema di monitoraggio e valutazione in itinere e finale

Monitoraggio e Valutazione :

- **Valutazione finale:** questionario rivolto ad alunni, famiglie e docenti coinvolti nell'attività.

Modalità di ricaduta del progetto nella scuola e nell'ambito disciplinare

Il progetto si propone di avere un impatto a lungo termine, promuovendo abitudini alimentari salutari e sostenibili che possano continuare a influenzare positivamente il comportamento alimentare degli alunni e delle loro famiglie anche dopo la conclusione del progetto.



Santa Maria C. V., lì 28-10-2024

Referente del Progetto

Prof.ssa Oriana Pennino

Prof.ssa Chiara Rauccio

● Salute e Benessere - (Alimentazione SSIG)

Questo progetto si propone di affrontare il tema: - della prevenzione di patologie specifiche come l'infezione da papilloma virus (HPV), nelle classi prime della SSIG; - dell'alimentazione sana, nelle classi seconde della SSIG; - della prevenzione del tabagismo, nelle classi terze della SSIG.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il miglioramento dei risultati scolastici sia attraverso il recupero sia attraverso il potenziamento delle eccellenze.

Traguardo

Migliorare gli esiti in uscita degli studenti della scuola secondaria di I grado in confronto ai benchmark di riferimento sia diminuendo la fascia dei 6 che aumentando la quota uscente di studenti con voto 9 e 10 rispetto a quella di entrata (scrutinio secondo quadrimestre classe seconda).

Risultati attesi

Classi Prime: • Aumento della consapevolezza riguardo al papilloma virus e alle sue conseguenze. • Promozione di comportamenti preventivi, inclusa la vaccinazione contro l'HPV. □
Classi Seconde: • Sviluppo di competenze alimentari e promozione di stili di vita sani. • Sensibilizzazione delle famiglie sui benefici di una corretta alimentazione. Classi Terze: • Aumento della consapevolezza riguardo ai rischi legati al tabagismo. • Promozione di comportamenti preventivi, attraverso informazioni pratiche sulla cessazione del fumo.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Approfondimento

SALUTE E BENESSERE per la SSIG



Esigenze formative

La scuola ha il compito di istruire ed educare le nuove generazioni alla salute, intesa come benessere fisico, psichico e sociale. Questo progetto si propone di affrontare il tema:

- della prevenzione di patologie specifiche come l'infezione da papilloma virus (HPV), nelle classi prime della SSIG;
- dell'alimentazione sana, nelle classi seconde della SSIG;
- della prevenzione del tabagismo, nelle classi terze della SSIG.

La crescente diffusione di abitudini alimentari scorrette e di patologie legate a stili di vita malsani, insieme alla necessità di sensibilizzare gli studenti sulla prevenzione di malattie infettive come l'HPV e sul tabagismo, rendono l'educazione alla salute una priorità educativa. La scuola, con il suo ruolo centrale nella formazione, si fa carico di guidare gli alunni e le famiglie verso scelte consapevoli e responsabili. E' per queste motivazioni che la scuola ha aderito ai progetti proposti dal distretto sanitario 21 dell'ASL di S. Maria C.V., ovvero il progetto "Quadrifoglio: educare alla salute", che si propone di contrastare uno stile di vita non adeguato, e il progetto "Insieme per ricominciare...", che si propone di offrire un'educazione preventiva rivolta a una sessualità sana e consapevole.

Destinatari: tipologie e caratteristiche peculiari

Azioni e attività previste



PRESENTAZIONE:

Il progetto prevede tre percorsi che si focalizzano sull'educazione sanitaria per la prevenzione dell'infezione da papilloma virus (HPV), nelle classi prime; sull'importanza della corretta alimentazione per promuovere stili di vita sani e una cucina anche sostenibile, coinvolgendo gli alunni delle classi seconde; un percorso specifico per la prevenzione del tabagismo, nelle classi terze

CONTENUTO E ATTIVITA':

Le attività si articoleranno in tre percorsi distinti:

1. Percorso Prevenzione HPV (Classi Prime Secondaria) :

- o Sensibilizzazione sull'importanza della vaccinazione contro l'HPV.
- o Laboratori educativi per capire i rischi associati al papilloma virus e le misure di prevenzione.
- o Incontro finale con la dottoressa Clementina Di Matteo, esperta dell'ASL, che fornirà una guida scientifica e risponderà alle domande degli studenti.

2. Percorso Alimentazione (Classi Seconde) :

- o Realizzazione di cartelloni sui 5 colori del benessere.
- o Visione di video educativi sull'alimentazione sana.



- o Conversazioni e dibattiti in classe.
- o Laboratori pratici e ludico-ricreativi sulla corretta alimentazione.
- o Valorizzazione dei prodotti agroalimentari locali e stagionali.
- o Incontro finale con la dottoressa Clementina Di Matteo.

3. Percorso Prevenzione Tabagismo (Classi Terze Secondaria):

- o Sensibilizzazione sui rischi legati al fumo e alle dipendenze.
- o Laboratori interattivi per discutere le conseguenze del tabagismo sulla salute.
- o Incontro finale con esperti del settore per fornire informazioni sui metodi di del fumo.

OBIETTIVI:

▣ **Obiettivi Prevenzione HPV (Classi Prime) :**

- Informare gli studenti sui rischi del papilloma virus.
- Promuovere la prevenzione attraverso la vaccinazione.
- Sensibilizzare sui comportamenti a rischio e sui metodi di prevenzione delle infezioni sessualmente trasmissibili.

▣ **Obiettivi Alimentazione (Classi Seconde) :**



- Promuovere abitudini alimentari sane.
- Diffondere la conoscenza della dieta mediterranea.
- Conoscere il valore nutrizionale degli alimenti e il loro impatto sulla salute.

▣ **Obiettivi Prevenzione Tabagismo (Classi terze Secondaria):**

- Informare gli studenti sui rischi legati al fumo.
- Promuovere stili di vita senza fumo attraverso attività pratiche e informative.
- Sensibilizzare sull'importanza della salute polmonare e sulla cessazione del fumo.

METODOLOGIE:

Le attività saranno sviluppate in modalità **interdisciplinare**, coinvolgendo diverse aree del sapere:

- **Scienze** : studio delle proprietà nutrizionali degli alimenti.
- **Educazione fisica** : promozione dell'attività fisica come parte integrante di uno stile di vita sano.

Sarà proposto agli alunni una rielaborazione creativa dei contenuti appresi attraverso la scrittura di testi e/o la realizzazione di materiali visivi (disegni, cartelloni, PPT).



Saranno impiegate metodologie partecipative, che includono il **learning by doing**, il lavoro di gruppo e l'apprendimento ludico.

MEZZI E STRUMENTI :

- **Strumenti multimediali** : computer, lavagne interattive, video educativi.
- **Materiali cartacei e manuali** : schede didattiche, opuscoli informativi, materiali per laboratori.
- **Collaborazioni esterne** : con ASL mediante l'adesione al progetto "Quadrifoglio: educare alla salute" e al progetto, "Insieme per ricominciare...".

RISORSE UMANE :

- **Docenti delle classi coinvolte** saranno direttamente responsabili per lo sviluppo e la gestione delle attività educative e laboratoriali.
- **Esperti esterni e professionisti della salute** : I tre percorsi, in cui si articola il progetto, si concluderanno con un confronto con la dott.ssa Di Matteo dell'ASL di S. Maria C.V., la quale offrirà approfondimenti teorici e pratici sull'argomento oggetto di studio.
- **Famiglie e genitori** : Il progetto può prevedere il coinvolgimento diretto o indiretto delle famiglie in alcune fasi, favorendo una partecipazione attiva attraverso attività mirate all'educazione alla salute e al benessere.



TEMPI: Il progetto si svilupperà nel periodo **novembre 2024 - febbraio 2025**.

Risultati attesi

Sistema di monitoraggio e valutazione in itinere e finale

Monitoraggio e Valutazione:

- **Valutazione finale:** questionario rivolto ad alunni, famiglie e docenti coinvolti nell'attività.

Modalità di ricaduta del progetto nella scuola e nell'ambito disciplinare

Il progetto si propone di avere un impatto a lungo termine, promuovendo abitudini di vita sane, influenzando positivamente il comportamento degli alunni.



Santa Maria C. V., lì 28-10-2024

Referente del Progetto

Prof.ssa Oriana Pennino

Prof.ssa Chiara Rauccio

● Progetto Orientamento: "In cammino verso il futuro"

Si tratta di un percorso educativo volto a promuovere l'autoconoscenza e l'autovalutazione degli alunni, favorendo una migliore riuscita scolastica e la capacità critica nella scelta del proprio futuro. Attività Promosse dalla Scuola: • Presentazioni dell'offerta formativa da parte delle scuole secondarie del territorio. • Giornate di studio presso le scuole superiori (se consentito dalla situazione sanitaria). • Partecipazione libera e autonoma agli Open Day delle scuole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il miglioramento dei risultati scolastici sia attraverso il recupero sia attraverso il potenziamento delle eccellenze.

Traguardo

Migliorare gli esiti in uscita degli studenti della scuola secondaria di I grado in confronto ai benchmark di riferimento sia diminuendo la fascia dei 6 che aumentando la quota uscente di studenti con voto 9 e 10 rispetto a quella di entrata (scrutinio secondo quadrimestre classe seconda).

Risultati attesi

- Aumentare la consapevolezza degli studenti riguardo alle variabili che influenzano le scelte formative e professionali.
- Promuovere un processo continuo di autoconoscenza e consapevolezza personale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Approfondimento

Progetto Orientamento: "In cammino verso il futuro"

Esigenze formative

Nella scuola secondaria di primo grado, l'orientamento formativo è fondamentale per:

- Sviluppare abilità decisionali: Formare competenze che permettano agli studenti di fare scelte informate nel quotidiano e in situazioni più complesse.
- Identificare attitudini e interessi: Riconoscere le prime manifestazioni di attitudini e interessi degli studenti in relazione a specifiche esperienze disciplinari.
- Valutare competenze acquisite: Riconoscere le competenze di base già sviluppate e motivare gli studenti a intraprendere ulteriori approfondimenti.

L'azione orientativa nella scuola secondaria di primo grado si concretizza in un percorso di "accompagnamento" per gli alunni, proponendo itinerari personalizzati di apprendimento.

Destinatari: tipologie e caratteristiche peculiari

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado.

Azioni previste

PRESENTAZIONE:



Si tratta di un percorso educativo volto a promuovere l'autoconoscenza e l'autovalutazione degli alunni, favorendo una migliore riuscita scolastica e la capacità critica nella scelta del proprio futuro.

Attività Promosse dalla Scuola:

- Presentazioni dell'offerta formativa da parte delle scuole secondarie del territorio.
- Giornate di studio presso le scuole superiori (se consentito dalla situazione sanitaria).
- Partecipazione libera e autonoma agli Open Day delle scuole.

CONTENUTO E ATTIVITÀ:

Gli alunni saranno coinvolti in incontri di orientamento (in presenza o virtuali) per conoscere le offerte formative degli istituti secondari. Saranno forniti calendari degli Open Day e informazioni sulle classi aperte. Tutto il materiale informativo prodotto dalle scuole sarà disponibile in una cartella dedicata su Classroom. Le attività potranno essere integrate nel curriculum durante le ore disciplinari, seguendo un calendario condiviso. Gli alunni compileranno questionari per esplorare i propri interessi e metodologie di studio, facilitando una scelta più consapevole. Entro gennaio, prima della scadenza per le iscrizioni, i docenti delle classi terze presenteranno ai genitori il consiglio orientativo basato su:

- Attitudini e interessi.
- Metodi di studio.

Attraverso queste azioni, la scuola intende accompagnare gli alunni nel loro percorso formativo, offrendo loro l'opportunità di fare scelte consapevoli e autonome.

OBIETTIVI:

- Promuovere il benessere degli studenti, facilitando la conoscenza di sé e la valorizzazione dell'identità personale.
- Aiutare gli alunni a prendere coscienza della realtà che li circonda.
- Incoraggiare la riflessione sul proprio percorso scolastico, evidenziando le caratteristiche personali.
- Guidare gli studenti, in collaborazione con le famiglie, verso scelte adeguate rispetto ai loro interessi e attitudini.
- Favorire la ricerca autonoma di informazioni utili per l'orientamento personale.

METODOLOGIE:

v Discussione libera e guidata

MEZZI E STRUMENTI :

- Libri di testo e altro materiale idoneo.



Risultati attesi

SHAPE * MERGEFORMAT

COMPETENZE DISCIPLINARI

Miglioramenti in tutte le discipline

COMPETENZE TRASVERSALI

Competenze comunicative. Competenze relazionali.

Competenze organizzative.

Partecipazione

Alunni delle classi III della scuola secondaria di I grado.

Sistema di monitoraggio e valutazione in itinere e finali

Non sono previste verifiche formali ma sarà somministrato un questionario di gradimento per raccogliere feedback sull'esperienza.



Modalità di ricaduta del progetto nella scuola

- Aumentare la consapevolezza degli studenti riguardo alle variabili che influenzano le scelte formative e professionali.
- Promuovere un processo continuo di autoconoscenza e consapevolezza personale.

San Tamaro, 28/10/2024

FS Area 3

Prof.ssa Oriana Pennino

Prof.ssa Chiara Rauccio

● PERCORSI STEM

OGGETTO: PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA.
Intervento A: Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze in Italiano, Matematica e Lingua comunitaria adeguando i risultati delle prove Invalsi alla media nazionale sia per la scuola primaria che per la secondaria di primo grado.

Traguardo

Diminuire la percentuale di disallineamento (rispetto ai parametri Campania, Sud e Italia) dei risultati in uscita delle classi quinte scuola primaria; aumento della quota di studenti collocati nei livelli 4 e 5 e diminuzione della quota di studenti collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano, Matematica e Inglese rispetto ai benchmark di riferimento.

Risultati attesi

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

LABORATORI STEM

Approfondimento

Per la scuola dell'infanzia il nostro Istituto ha attivato 5 percorsi destinati agli alunni di 4 e 5 anni ognuno di 10 ore

IL MIO PRIMO CODICE (MODULO 1)

IL MIO PRIMO CODICE(MODULO 2)

IL MIO PRIMO CODICE (MODULO 3)

GIOCHIAMO CON IL CODING (MODULO 1)

GIOCHIAMO CON IL CODING (MODULO 2)

Per i due plessi di scuola primaria il nostro Istituto propone percorsi STEM per tutti i bambini, dalle classi prime alle classi quinte.

Plesso Avezzana

Classi prime:

A TUTTO CODING MODULO 1

A TUTTO CODING MODULO 2

Classi seconde:

CODING A SCUOLA MODULO 1

CODING A SCUOLA MODULO 2



Classi terze:

LET'S CODE MODULO 1

LET'S CODE MODULO 2

Classi quarte:

MUSICA E STEM MODULO 1

MUSICA E STEM MODULO 2

Classi quinte:

"CREIAMO IL DOMANI CON LE STEM" MODULO 1

"CREIAMO IL DOMANI CON LE STEM" MODULO 2

Plesso San Tamarro:

Classi prime

A TUTTO CODING MODULO 1

A TUTTO CODING MODULO 2

Classi seconde

CODING A SCUOLAS MODULO 1

CODING A SCUOLA MODULO 2

Classi terze

LET'S CODE MODULO 1

LET'S CODE MODULO 2

Classi quarte



Classi quinte:

CREIAMO IL DOMANI CON LE STEM MODULO 1

CREIAMO IL DOMANI CON LEW STEM MODULO 2

Per la SSPG:

Classi prime

TINKERING E MAKING MODULO 1

TINKERING E MAKING MODULO 2

Classi seconde:

MODELLING 3D MODULO 1

MODELLING 3D MODULO 2

Classi terze:

MATEMATICA CREATIVA MODULO 1

MATEMATICA CREATIVA MODULO 2



● Scherzi che non fanno ridere

Finalità principale del progetto è quello di rendere gli studenti responsabili della propria sicurezza in Rete, acquisendo le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole. E ancora, promuovere attività per la prevenzione e gestione delle problematiche legate ai fenomeni di violenza, bullismo e cyberbullismo utilizzando un approccio educativo piuttosto che repressivo attraverso la PEER EDUCATION, una strategia volta ad attivare un processo naturale di passaggio di conoscenze, emozioni ed esperienze da parte di alcuni membri del gruppo degli studenti ad altri membri di pari status. Dal gruppo dei pari l'adolescente si sente compreso e i Peer sono percepiti come fonte d'informazione credibile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il miglioramento dei risultati scolastici sia attraverso il recupero sia attraverso il potenziamento delle eccellenze.

Traguardo

Migliorare gli esiti in uscita degli studenti della scuola secondaria di I grado in confronto ai benchmark di riferimento sia diminuendo la fascia dei 6 che aumentando la quota uscente di studenti con voto 9 e 10 rispetto a quella di entrata (scrutinio secondo quadrimestre classe seconda).

Risultati attesi

Modalità relazionali positive. Sviluppo della fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri i propri pensieri ed emozioni.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento



“Scherzi che non fanno ridere”

Esigenze formative

Prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo e cyberbullismo.

Destinatari: tipologie e caratteristiche peculiari

Alunni della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di primo grado dell I.C.2 Rita Levi Montalcini di Santa Maria Capua Vetere

Azioni previste



Finalità principale del progetto è quello di rendere gli studenti responsabili della propria sicurezza in Rete, acquisendo le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole. E ancora, promuovere attività per la prevenzione e gestione delle problematiche legate ai fenomeni di violenza, bullismo e cyberbullismo utilizzando un approccio educativo piuttosto che repressivo attraverso la PEER EDUCATION, una strategia volta ad attivare un processo naturale di passaggio di conoscenze, emozioni ed esperienze da parte di alcuni membri del gruppo degli studenti ad altri membri di pari status. Dal gruppo dei pari l'adolescente si sente compreso e i Peer sono percepiti come fonte d'informazione credibile.

CONTENUTO E ATTIVITA':

- Letture, riflessioni, discussioni collettive di sensibilizzazione al problema del bullismo;
- giochi per valorizzare le diversità;
- visione di film, documentari, cortometraggi;

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Lettura della favola di PIRIPICCHIO scritta da Elena Rovagnati, che racconta con parole semplici chi è un "Bullo" e quali sono i comportamenti da "bullo".
- Visione di " *I colori di Babou* " per riflettere insieme sui temi dell' accettazione e accoglienza dell'altro, sui gesti gentili, di amicizia, di rispetto e di empatia.
- Visione dello spot "Cosa sarebbe il Natale senza amore", il protagonista è un riccio che arriva in una nuova scuola e fatica a farsi degli amici perché involontariamente li punge con gli aculei. La soluzione arriva dai suoi compagni che a Natale gli regalano dei fiocchi di polistirolo da infilare negli aculei in modo da neutralizzarli e poterlo finalmente abbracciare



e giocare senza farsi male. Questo ha permesso ai bambini di comprendere in modo semplice com'è essere diversi e cosa significa non essere accettati dal gruppo e come, con l'accoglienza e l'accettazione dell'altro, si possano superare vari ostacoli per stare insieme.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

STORIE DI CYBERBULLISMO

Spunti di partenza:

Proiettare due o più dei seguenti video a scelta:

- MARCO MENGONI E PAOLA CORTELLESI – MONOLOGO SUL BULLISMO

https://www.youtube.com/watch?v=la2uT8n6_ll

- GAETANO, video 1 e 2

<https://www.youtube.com/watch?v=hUlWw2gpw6c>

<https://www.youtube.com/watch?v=wBj7V6iKurE>

N.B. i due video narrano la stessa vicenda da due diversi punti di vista, prima quello di una compagna di classe e poi quello di Gaetano, vittima di cyberbullismo. Dopo il primo è utile chiedere agli studenti come immagino che stia vivendo la situazione Gaetano.

Percorso di riflessione :

1. Dopo aver proposto lo spunto iniziale (video e/o articolo) si chiede ai ragazzi un momento di condivisione e rielaborazione prendendo spunto dalle seguenti domande:



- che emozioni avete provato guardando/ascoltando questa storia?
- come ritenete si sentissero i protagonisti?
- perché secondo voi in tanti non intervengono di fronte a queste situazioni?
- è facile capire cosa sta provando chi si trova vittima di queste situazioni?
- da quali segnali si può capire quando uno scherzo è andato troppo oltre?

2. Si introduce quindi la parola **EMPATIA** chiedendo agli studenti di formulare una definizione propria, quindi chiedere degli esempi concreti e chiedere in quali situazioni è più facile e quando meno facile provare empatia per qualcuno. Infine quando e perché essere "empatici" è utile/scomodo/importante?

Si conclude l'attività con un breve video a tema:

- spot sull'EMPATIA

https://www.youtube.com/watch?v=QmnJJGQ_gDw

INTERVENIRE O MIMETIZZARSI?

3. Nella parte finale si propone agli studenti di riflettere su come normalmente le persone reagiscono quando sono testimoni di questi fatti e in un secondo momento si chiede se c'è un modo "giusto" o "sbagliato" di agire e qual è la responsabilità di ciascuno in questi casi.

- LA FELPA DEL BULLO



<https://www.youtube.com/watch?v=j0zzhZwh5LA>

SASSO CARTA e FORBICI

<https://www.youtube.com/watch?v=SMzRi1-Feh4>

Al termine della proiezione chiedere a i partecipanti cosa li ha colpiti di più e se hanno riscontrato situazioni a loro familiari all'interno dei filmati.

Chiedere se i filmati rispecchiano sempre la realtà, o in alternativa quali sono altri comportamenti comuni di chi assiste ad atti di bullismo e cyberbullismo.

Chiedere perché non è facile reagire e mettersi contro "il gruppo".

Chiedere quali sono i comportamenti giusti e come metterli in pratica?

OBIETTIVI

1. Sensibilizzare e istruire i ragazzi sulle caratteristiche del bullismo e dotarli degli strumenti per affrontarlo.
2. Identificare le vittime di bullismo e provvedere alla loro tutela mediante programmi di intervento individuali.
3. Identificare "i bulli" e limitare gli atti di bullismo.
4. Far conoscere e riconoscere ai ragazzi i pericoli della Rete.
5. Istruire i ragazzi in merito alle strategie comportamentali per ridurre i rischi di esposizione.



6. Aiutare a sviluppare un'empatia nei confronti di chi subisce atti di bullismo o cyberbullismo
7. Riflettere sulle responsabilità personale sui temi del rispetto, inclusione o giustizia.
8. Sviluppare capacità di collaborazione, autoaffermazione ed integrità

METODOLOGIE :

- Dibattiti di classe
- Conversazioni esplicative e/o rievocative e discussioni sui video visionati
- Giochi di ruolo e di simulazione.

MEZZI E STRUMENTI:

Libri, LIM, Computer, video

RISORSE UMANE:

Docenti dell'I.C. 2 Rita Levi Montalcini

TEMPI:

Anno scolastico 2024/25



Risultati attesi

COMPETENZE DISCIPLINARI E TRASVERSALI

- sviluppo della sfera empatica; assunzione di comportamenti corretti nei confronti dei pari
- sviluppo di collaborazione, solidarietà, autoaffermazione ed autostima
- conoscenza approfondita di bullismo e cyberbullismo soprattutto in relazione all'uso distorto degli strumenti di comunicazione.
- educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza digitale
- utilizzo degli strumenti di comunicazione / interazione attualmente disponibili su Internet, quali i social network, le chat, l'instantmessaging, i canali di pubblicazione, in modo appropriato, nel rispetto delle leggi e della normativa vigente.
- Utilizzo di strumenti e programmi tecnologici per elaborare le conoscenze ed acquisire competenze comunicative attraverso mezzi alternativi a quelli tradizionali



Sistema di monitoraggio e valutazione in itinere e finale

Monitoraggio e Valutazione :

La valutazione è legata all'efficacia delle azioni intraprese per il raggiungimento degli obiettivi del progetto e al grado di partecipazione e cooperazione dei soggetti coinvolti

Prodotti Finali/ Materiale autentico

Elaborati degli alunni

Modalità di ricaduta del progetto nella scuola e nell'ambito disciplinare

Modalità relazionali positive

Sviluppo della fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri i propri pensieri ed emozioni



FIRMA

Referente Bullismo

● Progetto Continuità

La mission del Progetto Continuità consiste nell'aiutare i discenti ad accogliere e ad affrontare con serenità il passaggio da un ordine di scuola all'altro. In tal senso, la continuità didattica garantisce un'azione educativa rispettosa dei bisogni e delle esigenze di tutti gli alunni coinvolti. Entrare in un nuovo ordine di scuola, infatti, è un processo estremamente delicato, che presuppone la costruzione di nuovi sistemi affettivo-relazionali, nuove regole e nuove responsabilità. Creare, dunque, occasioni di confronto offre un duplice vantaggio: gli alunni hanno la possibilità di esplorare un contesto scolastico sconosciuto vissuto, spesso, con un sentimento misto di curiosità e timore; i docenti, invece, hanno l'opportunità di conoscere e seguire il processo educativo di ciascuno attraverso il confronto e lo scambio di informazioni con gli insegnanti dei vari ordini di provenienza. Tale collaborazione si rivela particolarmente proficua per adottare, in tempo utile, tutte quelle strategie mirate a garantire il successo scolastico di tutti. La continuità, pertanto, è articolata in vari livelli: Continuità per gli alunni Continuità per i docenti Continuità per i genitori



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il miglioramento dei risultati scolastici sia attraverso il recupero sia attraverso il potenziamento delle eccellenze.

Traguardo

Migliorare gli esiti in uscita degli studenti della scuola secondaria di I grado in confronto ai benchmark di riferimento sia diminuendo la fascia dei 6 che aumentando la quota uscente di studenti con voto 9 e 10 rispetto a quella di entrata (scrutinio secondo quadrimestre classe seconda).



Risultati attesi

L'obiettivo principale è strutturare attività-ponte che consentano ai discenti di sperimentare la collaborazione con i compagni e i docenti del successivo ordine di scuola, promuovendo un clima di serenità e coinvolgimento. Rapporto di sintesi da parte dei membri della commissione continuità coinvolti sull'andamento del progetto. Eventuale sondaggio di gradimento (Googli moduli) da sottoporre ai soggetti coinvolti (alunni e docenti) nei vari plessi.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

CONTINUANDO INSIEME...

Premessa

La mission del Progetto Continuità consiste nell'aiutare i discenti ad accogliere e ad affrontare con serenità il passaggio da un ordine di scuola all'altro. In tal senso, la continuità didattica garantisce un'azione educativa rispettosa dei bisogni e delle esigenze di tutti gli alunni coinvolti. Entrare in un nuovo ordine di scuola, infatti, è un processo estremamente delicato, che presuppone la costruzione di nuovi sistemi affettivo-relazionali, nuove regole e nuove responsabilità. Creare, dunque, occasioni di confronto offre un duplice vantaggio: gli



alunni hanno la possibilità di esplorare un contesto scolastico sconosciuto vissuto, spesso, con un sentimento misto di curiosità e timore; i docenti, invece, hanno l'opportunità di conoscere e seguire il processo educativo di ciascuno attraverso il confronto e lo scambio di informazioni con gli insegnanti dei vari ordini di provenienza. Tale collaborazione si rivela particolarmente proficua per adottare, in tempo utile, tutte quelle strategie mirate a garantire il successo scolastico di tutti. La continuità, pertanto, è articolata in vari livelli:

Continuità per gli alunni

Continuità per i docenti Continuità per i genitori

Destinatari

- Alunni in uscita della Scuola dell'Infanzia

- Alunni delle classe prime della Scuola Primaria

- Alunni delle classi quinte della Scuola Primaria

- Alunni delle classi prime della Scuola secondaria di primo grado

Azioni previste

Il Progetto Continuità prevede iniziative indirizzate ad alunni e famiglie, talvolta con la partecipazione attiva degli alunni stessi, sotto la guida e la supervisione dei docenti. L'obiettivo principale è strutturare attività-ponte che consentano ai discenti di sperimentare la collaborazione con i compagni e i docenti del successivo ordine di scuola, promuovendo un clima di serenità e coinvolgimento.



Cronoprogramma delle attività da attivare:

ATTIVITÀ PREVISTA

13 dicembre 2024 (scuola dell'Infanzia – primaria)

04 dicembre 2024 (Primaria – secondaria di I

Open class

Gli incontri, in orario scolastico, nelle classi del nuovo ordine di scuola, permetteranno agli alunni di comprendere meglio come sia strutturata la giornata scolastica, grado) quali siano le regole da rispettare e le attività da svolgere. In particolare, nel plesso della scuola secondaria di I grado, gli alunni delle classi quinte della scuola primaria di S. Tammaro avranno modo di assistere anche ad alcune attività proposte negli specifici laboratori (di musica, informatica, stem).

- 17 dicembre 2024 (Scuola Primaria plesso di S. Maria C.V.)
- 17 dicembre 2024 (Scuola sec. Di I grado, plesso di S. Tammaro)
- 19 dicembre 2024 (Scuola Primaria, plesso di S. Tammaro)
- 20 dicembre 2024 (Scuola Infanzia plesso S. Tammaro) Open Day L'Open Day consente di aprire le porte del nuovo ordine di scuola alle famiglie e agli alunni delle classi-ponte. L'intento è favorire la conoscenza degli spazi del nuovo plesso (laboratori, aule) e dell'offerta formativa anche attraverso la partecipazione a mini-laboratori, allestiti per l'occasione. In particolare, gli alunni della scuola secondaria di primo grado, che accolgono i futuri iscritti, saranno impegnati attivamente nel corso di tale iniziativa: alcuni svolgeranno la funzione di vera e propria guida, per consentire una visita ottimale degli spazi; altri saranno impegnati direttamente nelle attività che si svolgeranno all'interno dei vari laboratori. I docenti coordineranno le varie fasi dell'evento, supportando il lavoro svolto dai propri alunni e



interfacciandosi con le famiglie interessate.

Data da concordare (Scuola Primaria plesso S. Tamaro e scuola secondaria di I grado)
Progetto Educazione stradale

Al fine di acquisire comportamenti corretti e responsabili, volti a conoscere e prevenire eventuali rischi per pedoni-ciclisti-ciclomotoristi, è prevista un'iniziativa incentrata sull'Educazione stradale, con la partecipazione della Polizia Municipale e rivolta agli alunni delle classi quinte della scuola primaria e alunni delle classi prime della scuola secondaria di primo grado. Date da concordare con gli Istituti di scuola secondaria di secondo grado. (alunni classi terze scuola secondaria di I grado, plesso S. Tamaro) Orientamento in uscita
In ottemperanza al D.M. 22 dicembre 2022 n. 328, l'orientamento in uscita riguarda gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado. Per aiutare i discenti a scegliere in modo oculato, autonomo e responsabile il futuro percorso scolastico, il progetto mira a individuare e valorizzare le motivazioni, le attitudini e gli interessi dei nostri alunni. La scuola attiverà, di concerto con gli istituti superiori, incontri informativi nelle proprie aule; incentiverà la partecipazione ad open day e open class presso gli istituti superiori del territorio. Questi incontri sono organizzati in modo da illustrare un ventaglio più ampio possibile dell'offerta formativa delle scuole superiori. Per la partecipazione alle open classes sarebbe auspicabile calendarizzare l'incontro nella giornata di sabato.

12 settembre 2024 (scuola dell'infanzia - primaria -secondaria di primo grado)

Progetto accoglienza

Il Progetto Accoglienza è rivolto agli alunni delle classi prime e consiste in una serie di attività da svolgere in orario curricolare. Queste attività sono pensate per conoscere la storia personale e didattica dell'alunno, in un clima di ascolto, di apertura e accettazione, e per favorire il senso di appartenenza alla nuova realtà scolastica. **OBIETTIVI**

- Conoscere le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni



- Favorire un rapporto di continuità metodologico-didattica tra gli ordini scolastici
- Favorire una prima conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale
- Sviluppare attività individuali e di gruppo fra ordini di scuole;
- Mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità il futuro percorso scolastico
- Promuovere l'integrazione degli alunni di culture diverse e degli alunni diversamente abili.
- Individuare collegamenti con le realtà scolastiche, culturali e sociali del territorio.

METODOLOGIE

- Uso di una didattica attiva, flessibile, trasversale
- Svolgimento di attività in gruppi misti con gli alunni dei diversi ordini di scuola
- Gestione delle situazioni che si presentano di volta in volta



- Valorizzazione del vissuto di ogni alunno
- Attivazione e miglioramento della capacità di ascolto attraverso lo sviluppo dell'osservazione e la promozione della discussione collettiva
- Osservazione diretta degli alunni in situazione di apprendimento e non.

RISORSE UMANE:

Insegnanti dei vari ordini di scuola: insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, docenti della scuola Secondaria di Primo Grado.

Sistema di monitoraggio

Rapporto di sintesi da parte dei membri della commissione continuità coinvolti sull'andamento del progetto. Eventuale sondaggio di gradimento (Googli moduli) da sottoporre ai soggetti coinvolti (alunni e docenti) nei vari plessi

Data

FIRMA

23/10/2024

Prof.ssa Chiara Rauccio Prof.ssa Oriana Pennino

● **Proposte uscite didattiche e visite guidate**



La nostra scuola amplia la propria offerta educativa attraverso diverse iniziative, quali uscite didattiche e visite guidate attuati in orario scolastico o nell'arco di un'intera giornata, partecipazione ad iniziative proposte da enti esterni (manifestazioni, spettacoli ...). Tali esperienze rappresentano una validissima opportunità di apprendimento e di crescita per tutti gli alunni; infatti, oltre ad ampliare il patrimonio di conoscenze e di esperienze, si configurano come un'importante occasione di socializzazione, di dialogo, di confronto e di condivisione. Esse vengono progettate e realizzate nel rispetto della normativa vigente e coerentemente con il progetto educativo della classe, allo scopo di consolidare obiettivi didattico-formativi e di approfondire conoscenze relative ad argomenti di studio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il miglioramento dei risultati scolastici sia attraverso il recupero sia attraverso il potenziamento delle eccellenze.



Traguardo

Migliorare gli esiti in uscita degli studenti della scuola secondaria di I grado in confronto ai benchmark di riferimento sia diminuendo la fascia dei 6 che aumentando la quota uscente di studenti con voto 9 e 10 rispetto a quella di entrata (scrutinio secondo quadrimestre classe seconda).

Risultati attesi

Ampliare il patrimonio di conoscenze e di esperienze Implementare occasioni di socializzazione, di dialogo, di confronto e di condivisione.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

PROPOSTE USCITE DIDATTICHE A.S. 2024-25

SCUOLA DELL'INFANZIA

Tipologia	Proposta	Data	Costi
Gita mezza giornata	Cinema Febbraio	Febbraio	



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Gita mezza giornata	Colombaia	Aprile	
Spettacolo teatrale a scuola	Compagnia Citrea due spettacoli	06/12/24 28/02/25	
Gita mezza giornata Uscita sul territorio	Carditello	Maggio	

TUTTE LE

DOCENTI DANNO LA DISPONIBILITA'. USCITA DA SCUOLA ORE 14:00

SCUOLA PRIMARIA SAN TAMMARO E SANTA MARIA

Tipologia	Proposta	Data	Costi
CLASSI I			
Gita mezza giornata	La Colombaia Capua		



	o Masseria "Giosole" – Capua (CE);	Aprile	
CLASSI II			
Gita mezza giornata	Laboratorio artistico didattico "L'Artigiano" – Brusciano (NA);	19/02/25	
CLASSI III			
Gita mezza giornata	Laboratorio artistico didattico "L'Artigiano" – Brusciano (NA);	19/02/25	
CLASSI IV e V	Avezzana e San Tammaro		
Gita mezza giornata	Reggia di Caserta più laboratori con guida	Aprile	
CLASSI V	San Tammaro e S. Maria		
Intera giornata	Scavi Paestum con visita al Caseificio "Il Granato"	Maggio	
PER TUTTE LE CLASSI PRIMARIA AVEZZANA E SAN TAMMARO			



Cinema Teatro Ricciardi Cartone		Febbraio	
Teatro presso il cineforum per San Tammaro e a scuola per Avezzana	Compagnia Citrea	Marzo	
Uscita sul territorio per tutte le classi	Real Sito di Carditello/Anfiteatro/Mitreo Avezzana Teatro Garibaldi	Maggio	

Classi Avezzana

Uscita presso la libreria Mondatori di S. Maria C.V. con laboratorio per il progetto "Io leggo perchè"

IV 11/11/2024 ORE 9:30

V 11/11/2024 ORE 11:00

III 12/11/2024 ORE 10:30

II 13/11/2024 ORE 10:30

Uscita presso la Basilica di Santa Maria Maggiore S. Maria C.V. Progetto "Adotta un monumento" Classi IV

**Classi IV e V incontro con i Carabinieri****Primaria Avezzana e San Tamaro****PROPOSTE USCITE DIDATTICHE A.S. 2024-25****SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

Tipologia	DESTINAZIONE	CLASSI	COSTI E DATA
Intera giornata	Parco del Grassano: Museo della ceramica con Laboratorio + parco con guida + area pic nic	I, II, III	Maggio 2025 Da definire
Intera giornata	Roma, Montecitorio	Solo classi III	Mercoledì 05/02/2025
Mezza giornata Spettacolo in lingua inglese	Teatro Ricciardi compagnia "La Mansarda dell'Orco"	I, II, III	Giovedì 20/02/2025



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Mezza giornata	Museo della Seta – Complesso Monumentale Belvedere di San Leucio (CE);	I, II, III	Aprile 2025 Da definire
Uscita sul Territorio	Anfiteatro Campano + Mitreo	I, II, III	Maggio 2025 Da definire



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● SALVIAMO L'ORO BLU!

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Acquisire competenze green



Risultati attesi

ATTRAVERSO LA MISURA DELL'IMPRONTA IDRICA, DAL CONFRONTO TRA I DATI INIZIALI E FINALI, GLI ALUNNI VERIFICHERANNO CHE METTENDO IN ATTO BUONE PRATICHE A LIVELLO PERSONALE E FAMILIARE, E' POSSIBILE LIMITARE IL CONSUMO DELLA RISORSA ACQUA ED EVITARNE LO SPRECO. L'ATTIVITA'SI CONCLUDERA' CON UN COMPITO DI REALTA' E CON L'ELABORAZIONE E LA PRESENTAZIONE DI UN PRODOTTO DIGITALE IN OCCASIONE DELLA GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA, 22 MARZO 2025.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'ATTIVITA' MIRA A FAR CONOSCERE AGLI ALUNNI L'ACQUA COME RISORSA, VITALE ED ESSENZIALE, MA SEMPRE PIU' RARA A CAUSA DEGLI EVENTI AMBIENTALI CHE STIAMO CONOSCENDO A CAUSA DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO E DEGLI EFFETTI ANTROPICI.



ATTRAVERSO LA MISURA DELL'IMPRONTA IDRICA RIFERITA ALL'USO PERSONALE E ALLA VITA DOMESTICA, CON L'AUSILIO DI TABELLE E GRAFICI, GLI ALUNNI RIFLETTERANNO SULL'USO CHE SI FA DELLA RISORSA ACQUA SIA IN MODO DIRETTO E REALE CHE IN MODO "VIRTUALE" , AD ESEMPIO NELLA PRODUZIONE DI BENI, E SU COME LA DIFFUSIONE DI BUONE PRATICHE POSSA DIMINUIRNE IL CONSUMO E LO SPRECO. L'ATTIVITA' SARA' ESTESA INFINE ALLA CONOSCENZA DELLE RISORSE IDRICHE DEL TERRITORIO E SU COME ESSE SIANO PRESERVATE E TUTELATE. L'ATTIVITA' DUNQUE SARA' TRASVERSALE E MULTIDISCIPLINARE ABBRACCIANDO SCIENZE, MATEMATICA, GEOGRAFIA, TECNOLOGIA E LINGUE.

L'ATTIVITA' PREVEDE UN MOMENTO FINALE DI CONDIVISIONE E RIFLESSIONE CON ESPERTI DEL SETTORE, RAPPRESENTANTI DELLA "THE EUROPEAN HOUSE-AMBROSETTI", IN OCCASIONE DELLA GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA, 22 MARZO 2025.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale
- Triennale

Tipologia finanziamento

- NESSUNO

● **LE TRE R DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE: RIDUCI, RIUSA, RICICLA.**



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

AL TERMINE DELL'ATTIVITA' GLI ALUNNI AVRANNO ACQUISITO COMPORTAMENTI GREEN NEL RIDURRE I CONSUMI , RIUTILIZZARE I MATERIALI E RICICLARE I RIFIUTI.



QUEST' ATTIVITA' PERMETTERA' DI SVILUPPARE SIA LE COMPETENZE GREEN SIA LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'ATTIVITA' MIRA A FAR CONOSCERE AGLI ALUNNI LA POSSIBILITA' DI LIMITARE L'USO DEI MATERIALI E DELLE RISORSE NATURALI NECESSARIE A PRODURRE CIO' DI CUI ABBIAMO BISOGNO, INQUINANDO MENO. GLI ALUNNI CAPIRANNO CHE RICICLANDO PRODUCIAMO MENO RIFIUTI, CHE ANDREBBERO BRUCIATI EMETTENDO SOSTANZE DANNOSE PER L'AMBIENTE E LA SALUTE.

LE ATTIVITA' MIRERANNO A SVILUPPARE NEGLI ALUNNI UN SENSO DI RESPONSABILITA' AMBIENTALE, PROMUOVENDO IL RIUSO DI CONTENITORI, DI MATERIE PRIME COME LA CARTA E DI OGGETTI CHE DA SCARTO DIVENTERANNO RISORSA. AD ESEMPIO, LE



DECORAZIONI NATALIZIE PER GLI OPEN DAY NEI DIVERSI PLESSI SARANNO REALIZZATE RIUTILIZZANDO VECCHI LIBRI, VECCHI CARTELLONI ETC . IN TUTTI I PLESSI DEL COMPRESIVO SARA' ATTIVATA LA RACCOLTA DIFFERENZIATA, PRINCIPALMENTE DELLA CARTA E DELLA PLASTICA, PER TUTTA LA DURATA DELL'ANNO SCOLASTICO. LE ATTIVITA' SARANNO DOCUMENTATE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI PRODOTTI MULTIMEDIALI.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale
- Triennale

Tipologia finanziamento

- NESSUNO

● MERENDA ZERO-RIFIUTI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Acquisire competenze green

Risultati attesi

IN QUESTA ATTIVITA' GLI ALUNNI IMPARERANNO A RIDURRE LA PRODUZIONE DEI RIFIUTI BASANDOSI SUL CONCETTO DEL RIDUCI, RIUSA RICICLA ALLA BASE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE E APPLICHERANNO QUANTO IMPARATO SULLA SANA ALIMENTAZIONE E SULLA DIETA SOSTENIBILE. DAL CONFRONTO TRA I DATI REGISTRATI ALL'INIZIO E ALLA FINE SULLE QUANTITA' DI RIFIUTI PRODOTTI DALLE CLASSI NELLA MERENDA CAPIRANNO, ATTRAVERSO GRAFICI E TABELLE, QUANTO SI PUO' RIDURRE L'IMPATTO AMBIENTALE DELLE ATTIVITA' UMANE, DALLE PIU' SEMPLICI ALLE PIU' COMPLESSE. INFINE, GLI ALUNNI REALIZZERANNO UN ELEBORATO DIGITALE IN



OCCASIONE DELLA GIORNATA MONDIALE DELLA SALUTE- **7 aprile 2025**- IN CUI RACCOGLIERANNO TUTTE LE LORO RIFLESSIONI SUGLI ARGOMENTI TRATTATI.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

MONTAGNE DI RIFIUTI OGNI GIORNO SI ACCUMULANO DAVANTI ALLE NOSTRE SCUOLE. TRA QUESTI, ANCHE GLI IMBALLAGGI DEGLI SPUNTINI DEI NOSTRI ALUNNI. PER RIDURRE QUESTO NOSTRO IMPATTO AMBIENTALE E' STATA PENSATA "LA MERENDA ZERO-RIFIUTI". QUESTA ATTIVITA' MIRA A FAR CONOSCERE IL PROBLEMA DEI RIFIUTI PER L'AMBIENTE, DEL LORO SMALTIMENTO, DELL'IMPORTANZA DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA E SOPRATTUTTO DI QUANTO SIA IMPORTANTE RIDURRE LA QUANTITA' DI RIFIUTI LIMITANDO L'USO DEGLI IMBALLAGGI USA E GETTA. A TAL FINE, DOPO DELLE ORE DI LEZIONI PREPARATORIE SU QUESTE TEMATICHE, SARA'



ORGANIZZATA UNA GARA TRA LE CLASSI DELLA SCUOLA, DELLA DURATA DI UNA SETTIMANA, PER STABILIRE CHI RIESCE A RIDURRE MAGGIORMENTE GLI IMBALLAGGI DELLE MERENDE, STABILENDO LE REGOLE DA SEGUIRE E DANDO SUGGERIMENTI PER POTER AZZERARE I RIFIUTI, APPLICANDO I PRINCIPI AFFRONTATI IN PRECEDENZA SULLA SANA ALIMENTAZIONE E SULLA DIETA SOSTENIBILE. L'ATTIVITA' COINVOLGERA' TUTTE LE DISCIPLINE E SVILUPPERA' BUONE PRATICHE PER STILI DI VITA ECOLOGICAMENTE RESPONSABILI, DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALLA SANA ALIMENTAZIONE, IL SENSO DEL RISPETTO DELLA CONVIVENZA CIVILE, LE CAPACITA' DI LAVORARE IN GRUPPO. SARA' RICHIESTA ANCHE LA COLLABORAZIONE DEI GENITORI E DEI COLLABORATORI SCOLASTICI.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale
- Triennale

Tipologia finanziamento

- NESSUNO

● CARTA E CARTONE: RICICLIAMO PER UN FUTURO MIGLIORE!



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

• Acquisire competenze green

Risultati attesi

• Conoscenza : Comprendere l'importanza della raccolta differenziata e del riciclo



della carta e del cartone.

- Abilità: Gestire correttamente la raccolta differenziata a scuola e a casa.
- Impatto ambientale : ridurre il quantitativo di carta e cartone attraverso il riciclo a scuola.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

PROGETTO CURRICOLARE SULLA TRANSIZIONE ECOLOGICA



A.S. 2024/2025

Con l'awiso n. 92 del 21/10/2021 il Ministero dell'Istruzione, in attuazione dell'Atto di indirizzo del Ministro Bianchi per l'anno 2022, ha avviato, a livello nazionale, la procedura per la realizzazione nelle istituzioni scolastiche di iniziative progettuali aventi ad oggetto *"Supporto al percorso di transizione ecologica delle Istituzioni scolastiche"*. Introdurre **percorsi di transizione ecologica e culturale all'interno dei processi formativi** implica una **riformulazione della funzione educativa della scuola** a cui è affidato il compito di supportare percorsi civici in grado di condurre gli alunni ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile. Quest'ultimi diventano così protagonisti di un cambiamento che, superando la visione del pensiero antropico, li **orienti verso un nuovo modello di società** che ponga al centro l'ambiente e consenta di sperimentare e diffondere nuovi stili di vita in equilibrio con la natura.

Gli scenari operativi attuali impongono di innovare i setting formativi creando un **nuovo alfabeto ecologico** coerente con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e con gli obiettivi, i principi e i nuclei fondanti delle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica emanate con il D.M. n. 183 del 7 settembre 2024.



TITOLO PROGETTO :

Carta e cartone: ricicliamo per un Futuro Migliore!

ESIGENZE FORMATIVE

Il progetto nasce dall'esigenza formativa di incentivare e coinvolgere i bambini nella raccolta differenziata all'interno delle classi. Si intende con questa attività, suggerire comportamenti volti alla diminuzione degli sprechi, al riuso e alla differenziazione dei rifiuti prodotti, nella consapevolezza che i comportamenti quotidiani possono contribuire ai cambiamenti.

DESTINATARI

Alunni di tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado.

OBIETTIVI

- Educare gli studenti alla corretta gestione della raccolta differenziata di carta e cartone.
- Sensibilizzare sull'importanza del riciclo e del risparmio delle risorse naturali.
- Promuovere una scuola più sostenibile attraverso l'impegno collettivo.
-

FINALITA'

Promuovere comportamenti rispettosi nei confronti dell'ambiente, sensibilizzando gli alunni sulla sostenibilità e della gestione responsabile dei rifiuti e sull'impiego creativo dei materiali riciclati.



ATTIVITA'

1. Lezione Introduttiva

- Per la Scuola Primaria : Introduzione dell'argomento della raccolta differenziata con un linguaggio comprensibile. Spiegare cosa sono i rifiuti e perché è importante separare i materiali riciclabili e il cartone. Usare immagini e video che mostrano il percorso della carta dalla raccolta al riciclo.
- Per la Scuola Media : Approfondire il concetto di economia circolare, spiegando come il riciclo del cartone aiuti a ridurre la deforestazione e l'inquinamento. Discutere i processi di riciclaggio e gli impatti ambientali.

2. Laboratorio di Riciclo

- Organizzare un laboratorio in cui gli alunni possono realizzare oggetti con carta e cartone riciclati (ad esempio di quaderni, scatole o decorazioni). Questo laboratorio può essere adattato all'età degli studenti, aumentando la complessità per quelli più grandi.

3. Sistemazione di Contenitori per la Raccolta Differenziata

Far posizionare i contenitori per la raccolta differenziata (carta e imballaggi) nelle aule della scuola, coinvolgendo direttamente e rendendo responsabili della gestione dei rifiuti nella scuola. Il buon uso e la cura dell'aula, dei corridoi.

4. Monitoraggio e raccolta dei rifiuti

- Primaria : Gli studenti possono essere divisi in piccoli gruppi e assegnati a monitorare settimanalmente i contenitori per la raccolta differenziata, assicurandosi che tutto venga raccolto correttamente.
- Media : Gli studenti più grandi possono sviluppare un sistema di gestione della raccolta differenziata scolastica, magari collaborando con il personale scolastico o con l'ente locale per la raccolta e il riciclo dei rifiuti. Possiamo anche calcolare la quantità di carta e cartone riciclati nel corso del progetto e sensibilizzare positivamente sull'ambiente.

5. Campagna di sensibilizzazione



- Primaria : Gli studenti possono creare cartelloni e disegni colorati che incoraggino la raccolta differenziata e il riciclo, da appendere in tutta la scuola.
- Media : Gli studenti più grandi possono sviluppare presentazioni o brevi video per sensibilizzare la comunità scolastica (insegnanti, studenti e genitori) sull'importanza del riciclo di carta e cartone.

RISORSE UMANE

Insegnanti di Classe. Ente comunale.

TEMPI

Secondo quadrimestre.

METODOLOGIA

Lavori di gruppo . Peer tutoring. Manipolazione e trasformazione di materiali. Esperienze creative con materiali di scarto. Apprendimento per scoperta.

MATERIALI NECESSARI

- Contenitori per la raccolta differenziata, chiaramente etichettati.
- Carta e cartone di scarto per i laboratori creativi.
- Materiali per creare cartelloni o video (carta, pennarelli, computer, tablet, digital board, ecc.).
- Calendario per il monitoraggio della raccolta.



ESPERIENZE ATTIVATE

Richiesta all' Ente comunale di contenitori specifici per fare la raccolta differenziata da posizionare in classe.

RISULTATI ATTESI

Conoscenza : Comprendere l'importanza della raccolta differenziata e del riciclo della carta.

Abilità: Gestire correttamente la raccolta differenziata a scuola e a casa.

Impatto ambientale : ridurre il quantitativo di carta e cartone attraverso il riciclo a scuola.

SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Osservazioni sistematiche sul Processo (impegno, collaboratività, autonomia).

- Primaria : Valutazione tramite quiz e domande semplici sui concetti di raccolta differenziata, oppure la presentazione di disegni e poster realizzati durante il progetto.
- Media : Valutazione attraverso un piccolo progetto di gruppo (es. presentazione o video), riflessione sull'importanza del riciclo o calcoli dell'impatto ambientale dei materiali riciclati.

S. Maria C.V., 25/10/2024 Referente



Ins. Gianfrotta Rosa

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- NESSUNO



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Azione #4
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto, all'interno del plesso della scuola secondaria di primo grado, sta allestendo un laboratorio flessibile per l'uso digitale, dotato di postazioni per la fruizione individuale e collettiva del web, anche mediante l'uso di visori per realtà aumentata e stampante 3D.

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: AZIONE #12
AMMINISTRAZIONE DIGITALE- AZIONE
#28 UN ANIMATORE DIGITALE I OGNI
SCUOLA
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

AZIONE #4: AULE POTENZIATE

AZIONE #12: FORMAZIONE RIGUARDANTE USO
CORRETTO DEL RE RIVOLTA ANCHE AI GENITORI.



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

AZIONE # 28: FORMAZIONE RIVOLTA AI DOCENTI E
PERSONALE AMMINISTRATIVO.

SEGUE PIANO IN DETTAGLIO.

AZIONI PTOF IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

PIANO DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE PER IL TRIENNIO 2022/25

Premesse

Il presente documento è stato redatto dall'Animatore Digitale dell'Istituto, prof.ssa Marialuisa Delle Femine, nominata nel collegio Docenti nel mese di Settembre 2022.

Verranno quindi illustrate le strategie di intervento da attuare nel prossimo triennio, a.s. 2022-23, a.s. 2023-24 ed a.s. 2024-25.

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca finalizzato all'innovazione della scuola italiana, per il posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

Il processo di digitalizzazione, che si è sviluppato anche attraverso risorse stanziare a livello europeo con la Programmazione operativa nazionale (PON Istruzione), è un percorso condiviso di innovazione culturale, organizzativa, sociale e istituzionale che infonde nuova energia, nuove connessioni, nuove capacità alla scuola italiana. In questa visione, il "digitale" è strumento abilitante, connettore e volano di cambiamento. In questi anni il nostro Istituto ha investito risorse e partecipato ai bandi PON 2014-2020 per poter offrire la possibilità di utilizzare una didattica multimediale attraverso l'uso di LIM alla maggior numero di classi possibili e per implementare il pensiero computazionale e la creatività digitale, attraverso le attività di coding e di robotica.

Secondo l'attuale normativa, l'Animatore Digitale - insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo - coordina la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale e deve sviluppare la progettualità della scuola sui seguenti ambiti (cfr. Azione #28 del PNSD):



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Formazione interna : stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

Coinvolgimento della comunità scolastica : favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative : individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata, uso di software didattici, uso di applicazioni web per la didattica e la professione, pratica di una metodologia comune basata sulla condivisione via cloud, informazione su percorsi di innovazione e progetti esistenti in altre scuole e agenzie esterne).

SITUAZIONE CORRENTE

STRUMENTI: FIBRA, WI-FI E CONNETTIVITA



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- Le aule dell'Istituto sono connesse alla rete con segnale wi-fi, a meno di piccoli problemi di commessione per alcuni ambienti.
- Le sedi sono connesse ad internet, mediante contratti di commessione con diversi ISP.

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO: AULE E LABORATORI

- Quasi tutte le aule dell'Istituto sono dotate di LIM/Monitor Interattivi.
- L'Istituto ha partecipato a gare e progetti nazionali per il coinvolgimento degli studenti e per il confronto con altre realtà.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE: REGISTRO ELETTRONICO E OPEN DATA

- La Gestione Amministrativa della Scuola è completamente informatizzata grazie a software specifici integrati anche nella gestione operativa.
- Passaggio a Scuola Digitale per la Gestione Informatizzata delle attività di Segreteria.
- Registro Elettronico, utilizzato già da diversi anni.
- Pagelle di fine quadrimestre on-line per le famiglie da visualizzare tramite username e password personali.



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Partecipazione dei docenti individuati alla formazione specifica per l'Innovazione Digitale, come previsto dalla Legge.

INTERVENTI GIA' ATTUATI NEL NOSTRO ISTITUTO

1. Creazione di soluzioni innovative

1.1 Rete e connettività (Azioni 1, 2 del PNSD)

A seguito del:

Progetto FESR – “Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole” di cui all’avviso pubblico n. prot. AOODGEFID/20480 del 20/07/2021 per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole - Asse V – Priorità d’investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia – Azione 13.1.1 **“Cablaggio strutturato e sicuro all’interno degli edifici scolastici ”**,

attualmente i plessi dell’istituto sono tutti dotati di connessione internet e access-point per permettere una copertura di tutti gli spazi scolastici.



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

1.2 Aule Potenziate (Azione 4 del PNSD)

A seguito del:

Progetto FESR – Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Asse II – Infrastrutture per l’istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) –REACT EU. Asse V – Priorità d’investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia – Azione 3.1.2 **“Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell’organizzazione”**,

l'Istituto si è dotato di ben 27 monitor interattivi, distribuiti nei vari plessi delle due scuole primarie e della secondaria di primo grado. Inoltre, sempre con lo stesso finanziamento sono stati acquistati anche 3 nuovi personal computer per l’ufficio segreteria.

Le 6 LIM che sono state sostituite con i più moderni monitor interattivi, inoltre, sono state smontate e reinstallare presso la scuola dell’infanzia che ne era completamente sprovvista.

A seguito del:



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD). Articolo 32 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69 per il **completamento del programma di sostegno alla fruizione delle attività di didattica digitale integrata nelle regioni del Mezzogiorno**. Decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro per il sud e la coesione territoriale e il Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, 30 settembre 2021, n. 290. Missione 4, Componente 1, Investimento 3.2., del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), relativa a "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori",

sono stati acquistati e installati presso la Scuola Secondaria di Primo Grado:

- 2 webcam a braccio;
- 1 monitor interattivo;
- 1 Scanner;
- 5 notebook.

A seguito del:

Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD). Avviso pubblico Prot. n. 10812 del 13/5/2021 "**Spazi e**



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

strumenti digitali per le STEM". Decreto direttoriale 20 Luglio 2021 n. 201. Decreto del Ministro dell'Istruzione 22 Luglio 2021, n. 224, recentemente il nostro Istituto con determina a contrarre ha proceduto all'affidamento per l'acquisto di materiale STEM, che sarà distribuita per tutti i plessi nei tre ordini di grado. Tale materiale è costituito da:

- Kit robotica;
- Schede di programmazione;
- Componenti elettrici ed elettronici;
- Kit di meccanica ed elettronica;
- Arredi vari.

L'Istituto ha inoltre con precedenti finanziamenti acquistato anche:

- N. 1 stampante 3D;
- N. 2 visori per Realtà Aumentata.

Anche questi ultimi si trovano allocati c/o il plesso della Scuola Secondaria di Primo Grado



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

1.3 Segreteria digitale e registro elettronico (azioni 11, 12 del PNSD)

La gestione delle attività di segreteria è da tempo gestita su piattaforma Axios. Da diversi anni tutti gli ordini di scuola utilizzano il Registro Elettronico dello stesso fornitore per la gestione della didattica, per la condivisione di documenti e per la valutazione degli alunni.

1.4 Strumenti di comunicazione e condivisione delle informazioni (azioni 11, 13 del PNSD)

Nella scuola si utilizzano gli strumenti di Google Workspace per la condivisione di documenti e cartelle su Cloud accessibili anche tramite link diretti, ma protetti da password, direttamente sul sito della scuola.

Recentemente, come da indicazioni del DPO di Istituto, è in corso una pseudonomizzazione di tutti gli account di Google Workspace dovuta a motivi pertinenti la privacy.

1.5 Sito web della scuola (azioni 11, 13 del PNSD)

La scuola attualmente è proprietaria del sito istituzionale



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

<https://ic2rlevi-montalcini-smcv.edu.it/> dopo aver subito una variazione dal vecchio dominio “.org”. Il sito web è luogo privilegiato di comunicazione di tutte le iniziative della scuola, nonché strumento di condivisione, comunicazione, e interazione tra le varie componenti dell'Istituto.

Nel corso del corrente anno scolastico o in quello prossimo probabilmente sarà attuata una riprogettazione del sito web, grazie a nuovi fondi richiesti e in corso di approvazione.

1.6 Piattaforma di e-learning (azioni 4,13,23 del PNSD)

La scuola fin dall'anno scolastico 2020-21 si è dotata della piattaforma di apprendimento online Google Workspace (ex GSuite) e continua ad utilizzare gli strumenti della stessa in tutti gli ordini di scuola, sia per la didattica a distanza che per la didattica in presenza e non da ultimo per la gestione organizzativa delle attività dei docenti.

Come già detto sopra, in conformità al GDPR è in corso una pseudonomizzazione di tutti gli account, ma l'approccio al sistema è rimasto invariato.



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

2. Coinvolgimento della comunità scolastica

2.1 LIBRI E CONTENUTI DIGITALI (AZIONI 14, 15, 23 DEL PNSD)

Tutte le discipline si avvalgono dell'adozione di libri di testo anche in formato digitale, a discrezione del docente gli studenti possono condividere ulteriore materiale su sulla piattaforma di Istituto Google Workspace.

2.2 UTILIZZO DI DISPOSITIVI INDIVIDUALI IN CLASSE (AZIONE 15 DEL PNSD)

Con tutte le dovute cautele e riflessioni sui risvolti sociali, oltre che educativi, si sta pensando ad una forma di sperimentazione di forme di impiego didattico dei dispositivi individuali (BYOD) nella scuola secondaria di primo grado. Tale possibilità è ancora in fase di progettazione soprattutto per far in modo che i collegamenti alla rete avvengano in totale sicurezza.

3. Formazione Interna

3.1 Team innovazione (azioni 25, 28 del PNSD)



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

In linea con le azioni previste dal PNSD l'Istituto ha individuato l'Animatore Digitale e i componenti del Team dell'Innovazione.

3.2 Formazione docenti (azione 30 del PNSD)

Nel corso degli anni sono stati organizzati diversi corsi di formazione tenuti dall'Animatore Digitale sull'utilizzo dei principali strumenti della Google Workspace e del Registro elettronico.

Nel corso dell'a.s. 2021-22 tutti i docenti interessati che ne hanno fatto richiesta hanno seguito un corso MOOC tenuto dall'Animatore Digitale per la gestione avanzata della Google Workspace e della didattica digitale integrata.

Nel corso del corrente anno scolastico l'Animatore Digitale ha organizzato un incontro formativo per i docenti di ogni ordine e grado sull'utilizzo del registro elettronico, sulla piattaforma Google Work Space e sui nuovi monitor interattivi di cui l'Istituto si è recentemente dotato.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (Azione #28), in qualità di Animatore Digitale dell'Istituto, la sottoscritta presenta il **proprio piano di intervento**:



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

**PIANO DI ATTUAZIONE ATTIVITÀ PREVISTE PER IL
PNSD 2022/25**

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO	SCUOLA DELL'INFANZIA	- Sperimentare l'uso del Registro elettronico con i genitori degli alunni allo scopo di rendere ufficiali e tracciabili tutte le comunicazioni scuola-famiglia e migliorare la relazione e la comunicazione tra docenti e famiglie e all'interno del gruppo classe.
	SCUOLA PRIMARIA	- Sperimentare l'uso della Google



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

			<p>Classroom e degli strumenti della Google Workspace nella didattica in presenza, integrando talvolta una didattica di tipo digitale nella didattica quotidianamente svolta in classe.</p> <p>- In un'ottica di continuità con la scuola Secondaria di Primo Grado, saranno coinvolte nella sperimentazione le classi quinte dell'anno scolastico 2023/24 e 2024/25</p>
--	--	--	--



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

		SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	<ul style="list-style-type: none">- Incentivare l'utilizzo di pc e/o Notebook nello svolgimento delle attività di didattica digitale integrata proposte in classe e come compiti a casa. - Personalizzazione e individualizzazione degli interventi per gli studenti con disabilità (Legge 104) che non possono seguire la programmazione della classe in coerenza con quanto previsto nei rispettivi PEI degli alunni. (La scelta degli alunni
--	--	---	--



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

		sarà fatta dai singoli consigli di classe)
AMBITO	AZIONI PREVISTE a.s. 2022-2025	
Formazione interna	Formazione all'utilizzo del RE per i nuovi docenti e sulle nuove funzioni della piattaforma a tutto il personale Attivazione di corsi sull'uso della LIM e/o monitor interattivi per la didattica livello avanzato, video e foto editing, foglio di calcolo, presentazioni	



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

	<p>Attivazione, nell'arco del triennio, di corsi di formazione di coding e didattica digitale integrata, con particolare riferimento alle applicazioni di Google Workspace</p> <p>Formazione sull'uso dei visori per realtà aumentata e stampante 3D (solo per la Scuola Secondaria di Primo Grado)</p>
Coinvolgimento della comunità scolastica	<p>Sostegno ai docenti nell'uso di strumenti informatici, sussidi didattici, software educativi e applicazioni web utili per la didattica e la professione</p> <p>Utilizzazione, nell'area</p>



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

preposta del registro elettronico, dello spazio dedicato alla bacheca d'Istituto per caricare circolari e comunicazioni interne

Utilizzazione dell'apposita funzione del registro elettronico, per adesioni o meno, conferme di lettura, autorizzazioni varie sia da parte dei docenti, sia dei genitori

Coinvolgimento per la partecipazione a concorsi in linea con il PNSD, come "Innovamenti, già proposto nell'a.s. 2021-22

Solo per la Scuola
Secondaria di Primo Grado:



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Incentivazione della didattica digitale integrata mediante l'utilizzo di notebook/pc da parte degli alunni in aula.

Le classi terze saranno coinvolte in azioni ed esperienze di didattica digitale integrata durante tutto il corso dell'anno e, in particolar modo, durante la preparazione dell'esame di Stato

**Creazione di
Soluzioni innovative**

Incentivare l'utilizzo dei libri di testo digitali

Realizzazione della segreteria digitale

Creare gruppi di studio finalizzati alla



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

sperimentazione di strategie metodologiche non ancora messe in atto che prevedano l'uso complementare delle tecnologie innovative

Utilizzo integrato delle classi virtuali anche durante la didattica in presenza, al fine di stimolare alunni e docenti all'utilizzo corretto delle nuove tecnologie digitali.

Eventuale partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base del PNSD

Il piano d'intervento proposto potrebbe subire delle modifiche in itinere, secondo le necessità espresse dal personale della scuola, dagli alunni, dal territorio in cui l'istituzione scolastica opera, o anche come conseguenza dell'avvio degli interventi da parte delle equipe formative



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

e dei Future Labs territoriali.

L'Animatore Digitale

prof.ssa Marialuisa Delle Femine



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

I.C. 2 "RITA LEVI-MONTALCINI" - CEAA876026

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

I docenti esprimono una valutazione iniziale, intermedia e finale per gli alunni all'ultimo anno di frequenza della scuola per la verifica dei prerequisiti già in loro possesso e per l'accertamento dell'acquisizione di conoscenze e competenze. La valutazione iniziale avviene attraverso apposite prove d'ingresso e le due valutazioni successive attraverso prove intermedie e finali tendenti a valutare l'alunno rispetto a dieci macrocriteri: socializzazione, autonomia personale, attenzione, comprensione, comunicazione, motricità globale, motricità fine, operatività logica, lateralità prevalente e cittadinanza.

La valutazione avviene su una scala di quattro livelli di competenza: iniziale, base, intermedia e avanzata, così come riportato nell'allegato "Scheda di rilevazione competenze Scuola dell'Infanzia 2024-25".

Allegato:

Scheda competenze Infanzia - A.S. 2024-25 (1).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'acquisizione delle competenze relative al curricolo di educazione civica risulta trasversale a tutti i campi di esperienza e viene osservata e verificata attraverso una rubrica di valutazione per competenze di prodotti realizzati dagli alunni durante l'anno scolastico. Gli indicatori valutati sono



cinque: uso di tecniche e strumenti, memorizzazione ed esecuzione, ricostruzione delle fasi di un evento, autoregolazione dei tempi e dei ruoli, controllo dell'emotività. La rubrica si completa con una griglia di autovalutazione molto intuitiva che utilizza le emoticons.

Allegato:

Valutazione Infanzia A.S. 2024-25.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Per le competenze relative alle capacità relazionali si rimanda alle competenze trasversali di educazione civica.

Allegato:

24-25_Ed.Civica_Uda_Infanzia.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.S.I.C. 2"RITA LEVI-MONTALCINI - CEMM876019

Criteri di valutazione comuni

Autovalutazione ed eterovalutazione, all'interno della realtà scolastica, permettono un costruttivo confronto su quanto accade nell'organizzazione del servizio scolastico e un apprezzamento relativo alla performance. Valutare diventa una "pratica sociale", attraverso la quale mettere in luce efficacia ed efficienza del sistema formativo attraverso punti di forza e di debolezza, offrendo in questo modo all'istituzione scolastica stessa la possibilità di orientarsi, nell'ottica del miglioramento continuo, all'interno di scelte educative consapevoli e largamente condivise.

La definizione degli obiettivi di conoscenza e abilità, condizione ineliminabile del processo di verifica



prima e di valutazione poi, viene effettuata collegialmente in sede di programmazione: in quella annuale, i docenti elaborano e condividono i criteri di base come guida di riferimento di ciascuno, partendo innanzitutto dalla definizione degli "oggetti" da valutare.

La programmazione educativa individua gli atteggiamenti comportamentali e le competenze utili al positivo sviluppo di tutte le competenze (affettiva, emotiva, relazionale, sociale, metacognitiva) della personalità degli alunni, ed è pertanto legata all'interdisciplinarietà educativa, sulla base della quale tutti i docenti, pur nella specificità della propria area o disciplina di insegnamento, perseguono i medesimi obiettivi educativi.

La programmazione didattica, invece, è la trasposizione degli obiettivi educativi delle singole realtà disciplinari in obiettivi, contenuti e strumenti all'interno delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo. Oggetto della valutazione non saranno solo i prodotti, ma anche il procedere nel percorso di apprendimento, ciò richiede che la valutazione sia un processo costante e continuo, attuato dalla scuola attraverso forme e modalità differenti ed efficaci, che permettano ai docenti di misurare sia il processo di apprendimento e di maturazione dell'allievo, sia l'adeguatezza della propria programmazione alla realtà della classe.

La valutazione, trasparente (criteri noti) e tempestiva, deve essere formativa in quanto non limitata al censimento delle lacune, ma indicativa dei progressi degli alunni sia sul piano cognitivo, sia su quello comportamentale, affettivo, pratico e operativo.

I punti cardine dell'iter valutativo sono tre:

- Diagnostico (iniziale): basato su test di ingresso, questionari di indagine familiare e socio-ambientale, prove e colloqui iniziali di carattere culturale per la definizione del livello di partenza. Questo primo censimento dei requisiti tiene conto di tutti gli aspetti della personalità dell'alunno (cognitivo, metacognitivo, relazionale, affettivo, conativo) ed è particolarmente importante per gli alunni con B.E.S. (disabili, D.S.A., stranieri, in situazione di svantaggio temporaneo) ai fini della strutturazione del P.D.P. e della previsione delle misure compensative, sostitutive e dispensative opportune.
- Intermedio (formativo-continuo): si effettua lungo tutto il processo di apprendimento rilevandone difficoltà e progressi ed è propedeutica, per il carattere di tempestività, alla personalizzazione dei percorsi formativi attraverso attività di potenziamento (valorizzazione delle eccellenze) o recupero (contrasto alla cristallizzazione dei ritardi).
- Finale (sommativa): si avvale di strumenti integrati di verifica che comprendono osservazioni sistematiche, analisi degli errori, colloqui e prevede anche una forma di valutazione/riflessione:
 - Valutazione, attraverso compiti concreti, della spendibilità delle competenze maturate dagli alunni (che cosa sanno fare realmente con ciò che sanno e con ciò che hanno sperimentato e come applicano ciò che hanno appreso);
 - Valutazione e riflessione sul percorso/processo di insegnamento/apprendimento: autovalutazione



delle azioni del docente e del percorso dello studente.

Per la scuola secondaria di primo grado la valutazione partirà dal 4 - gravemente insufficiente.

Le funzioni della valutazione sono:

- Evidenziare e valorizzare le risorse dell'alunno e le mete formative anche minime già raggiunte;
- Aiutare ogni soggetto a costruire un'immagine positiva e realistica di sé.

I criteri con i quali ogni docente in fase di valutazione deve confrontarsi sono i seguenti:

- a) Criterio assoluto: ogni prestazione o comportamento dell'alunno viene considerato separatamente ed indipendentemente da ciò che hanno fatto i compagni;
- b) Criterio di confronto con situazione iniziale e capacità dell'alunno: in questo caso si fa chiaro riferimento ai progressi compiuti fin dall'inizio dell'anno scolastico;
- c) Criterio di confronto tra gli alunni dello stesso gruppo e/o della stessa classe;
- d) Criterio di confronto con le condizioni sociali: si tiene conto che situazioni sociali particolarmente deprivate determinano condizioni di svantaggio e difficoltà scolastiche.

La valutazione scolastica, nel suo complesso, riguarda:

- I prodotti (esiti, risultati) dell'insegnamento-apprendimento
- I processi (dinamiche evolutive) dello sviluppo dell'alunno
- Le competenze raggiunte.

La valutazione si delinea quindi attraverso un sistema a tre livelli:

- 1) Livello interno, a cura dei docenti, che valuteranno gli apprendimenti e i comportamenti con verifiche periodiche consistenti in prove sia di tipo disciplinare sia secondo il quadro di riferimento INVALSI. Queste ultime saranno predisposte per la verifica in italiano, in matematica e in lingua inglese e si svolgeranno con l'ausilio dei PC nell'aula di informatica secondo un calendario orario prestabilito. Si rimanda alla sezione DDI per tutte le modifiche apportate ai criteri di valutazione in presenza.
- 2) Livello esterno, riservato all' INVALSI, con il compito di migliorare ed armonizzare la qualità del sistema di istruzione e formazione attraverso verifiche relative alle conoscenze ed abilità degli studenti;
- 3) Esami di Stato, con il compito di valutare le competenze acquisite dagli studenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE ALUNNI CON B.E.S.

La nostra Scuola adotta, per gli alunni con B.E.S., modalità valutative che consentano di dimostrare il livello di apprendimento effettivamente raggiunto, mediante l'uso di strategie che determinino condizioni idonee all'espletamento della prestazione da valutare, relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria o allo svantaggio temporaneo.



La personalizzazione dei criteri serve a dare all'allievo la possibilità di dimostrare il livello di apprendimento raggiunto, senza essere penalizzato da procedure che, non considerando le difficoltà specifiche, tengano separate le abilità o competenze da valutare, dalle difficoltà di accesso legate al disturbo.

Non per tutti gli alunni con B.E.S. saranno sufficienti accorgimenti di questo tipo, all'occorrenza, infatti, bisognerà andare a personalizzare anche i contenuti della valutazione. A questo proposito, la C.M. n. 8 del 06/03/2013 fa riferimento ai livelli minimi attesi.

Il P.D.P. non può più essere inteso come mera esplicitazione di strumenti dispensativi e compensativi, bensì come lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita (di cui moltissimi alunni con B.E.S. privi di certificazione diagnostica abbisognano), strumenti programmatici utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense.

Si conferma in particolare l'uso, nella secondaria di primo grado, delle due ore della seconda lingua straniera per il potenziamento della lingua italiana per gli alunni con cittadinanza straniera non in possesso di competenze e conoscenze linguistiche minime (D.P.R. 89/09, art. 5).

In Allegato, le rubriche e le griglie valutative disciplinari.

Allegato:

GRIGLIE VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA 2024-25.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per i criteri di valutazione, si rimanda al seguente Allegato A.

Allegato:

RUBRICA-VALUTATIVA-ALLEGATO A.pdf

Criteri di valutazione del comportamento



Esistono strumenti valutativi opportunamente elaborati e ampiamente condivisi, aggiornati in base alle nuove linee guida ministeriali che stabiliscono che "il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e /o all'Esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione".

Allegato:

RUBRICA DEL COMPORTAMENTO - 2024.25.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alle classi seconda e terza di Scuola Secondaria di Primo Grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Si rimanda al relativo allegato.

Allegato:

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA CON DEROGA-24 .25.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, cc. 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998;
- c) aver sostenuto le prove INVALSI.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, un voto di ammissione espresso in decimi, anche inferiore a 6/10, nel caso di parziale o mancata



acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE DEI CANDIDATI PRIVATISTI

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti coloro che:

- - compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado;
- abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.

La richiesta di sostenere l'esame di Stato è presentata dai genitori dei candidati privatisti, o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, al dirigente scolastico, entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento, per consentire ai candidati di sostenere le prove INVALSI entro il successivo mese di aprile.

Nel caso di alunne e alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento che vogliono avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente, deve essere fornita anche copia delle certificazioni rilasciate ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 e, ove predisposto, il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato.

Allegato:

[link esame di stato.pdf](#)

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

I.C. 2 "RITA LEVI-MONTALCINI" - CEEE87601A

I.C. 2 "RITA LEVI-MONTALCINI" - CEEE87602B

Criteri di valutazione comuni

VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DELLA SCUOLA PRIMARIA

a.s. 2024-25



La valutazione deve essere coerente con:

- l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche;
- la personalizzazione dei percorsi;
- le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee Guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n.89;
- D. Lgs. N. 62 del 13 aprile 2017;
- Nota Miur n. 1865 del 10/10/2017 – Indicazioni in merito a Valutazione, Certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle Scuole del I ciclo di istruzione;
- Nota ministeriale n. 742 del 03/10/2017 e n. 741 del 03/10/2017;
- D.L. 08/04/2020 n. 22 e legge 6 giugno 2020, n. 41

“in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione”.

- LEGGE 92/2019 e D.M. 22 giugno 2020, n. 35
- Il decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 recante “Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia” e in particolare l'articolo 32, comma 6 sexies che estende il giudizio descrittivo anche alla valutazione periodica degli apprendimenti;
- Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020, Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria.

La nuova ordinanza all'Art. 3 comma 1 recita:

“A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti”.

La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

Nel curricolo di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.



La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del D. Lgs. N. 62 del 13 aprile 2017.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. È possibile individuare quattro dimensioni che sono alla base della definizione dei livelli di apprendimento così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.



Tenendo conto della combinazione delle quattro dimensioni così definite sono descritti i livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) come riportato in tabella. In allegato sono riportati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione del primo e del secondo quadrimestre.

Allegato:

OBIETTIVI FORMATIVI a.s. 2024-25.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per i criteri di valutazione, si rimanda al seguente Allegato A.

Allegato:

RUBRICA-VALUTATIVA-ALLEGATO A.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Esistono strumenti valutativi opportunamente elaborati e ampiamente condivisi.

Allegato:

RUBRICA DEL COMPORTAMENTO - 2024-25.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA



L'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con giudizio inferiore alla sufficienza in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Allegato:

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA CON DEROGA 24-25.pdf

Rilevazione delle competenze in uscita

In allegato la scheda delle certificazioni delle competenze in uscita dalla scuola primaria

Allegato:

Schede_per_la_certificazione_delle_competenze_primaria pdf.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Ai fini dell'inclusione, uno dei principi fondanti dell'attività scolastica, sono perseguite le finalità di seguito elencate:

- Favorire l'integrazione degli alunni con accertata condizione di disabilità garantendo una reale partecipazione alle lezioni per svilupparne l'apprendimento.
- Osservare gli alunni con difficoltà allo scopo di individuare disturbi specifici dell'apprendimento, per un'individuazione precoce dei disturbi specifici di apprendimento (DSA) o, situazioni transitorie che ostacolano l'alunno negli apprendimenti (B.E.S.)
- Prevenire l'emarginazione degli alunni svantaggiati o disadattati per problemi di natura

socio-culturale-affettiva.

L'I.C. 2 "Rita Levi-Montalcini", infatti, riconosce e tutela i Bisogni Educativi Speciali, anche quelli temporanei, dei suoi iscritti ed attiva tutte le risorse umane e professionali disponibili per attuare una didattica inclusiva, che consenta a ciascuno lo sviluppo delle proprie potenzialità e il raggiungimento delle competenze necessarie per una serena interazione con il contesto di riferimento.



La nostra scuola accoglie un'utenza che comprende anche alunni di cittadinanza non italiana, sia di prima che di seconda generazione, alunni adottati e sedici alunni con accertata condizione di disabilità: cinque nelle classi della scuola primaria di Via Avezzana; undici nelle scuole del Comune di San Tammaro (uno nella scuola dell'infanzia, otto nella primaria e due nella Secondaria di 1° Grado), e dedica particolare attenzione alla rilevazione dei bisogni, per garantire a tutti la tutela dei diritti di cui ciascuno è portatore. Tutti gli alunni

d. a. dell'istituto presentano deficit di natura psico-fisica.

Gli alunni con cittadinanza non italiana hanno, generalmente, esigenze legate alle differenze culturali, linguistiche e religiose esistenti tra il paese di provenienza e il contesto in cui si trovano a dover essere inseriti e necessitano di interventi caratterizzati da sensibilità e

delicatezza, che garantiscano il rispetto dell'identità primaria e un approccio dolce alla

nuova cultura.

La scuola, pertanto, si impegna in un'opera di progettazione interculturale e mette in atto specifiche iniziative volte a:

- creare un clima di accoglienza tale da ridurre al minimo nell'alunno straniero la percezione di sé come minoranza;
- facilitare l'apprendimento linguistico;
- inserire nella programmazione disciplinare approfondimenti storici, geografici e culturali riguardanti il paese di provenienza.



Molta attenzione viene riservata alla sfera relazionale, all'interno della quale si costruisce

l'identità, si acquisiscono le competenze, si conquista l'autonomia.

L'assegnazione alle classi dei bambini stranieri viene effettuata dal Dirigente Scolastico dopo una preliminare verifica dei livelli di apprendimento e del grado di conoscenza della lingua italiana di ogni alunno.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E PER ALUNNI CON B.E.S./D.S.A.

La cultura della diversità è tesa a favorire lo sviluppo delle potenzialità individuali anche in

presenza di compromissioni e condizionamenti gravi.

“In ambito italiano si usa il termine Disturbi Evolutivi Specifici di Apprendimento (D.S.A.) per indicare fragilità nei processi neuropsicologici sottesi a competenze basilari per l'apprendimento e per la vita quotidiana quali leggere, scrivere, far di conto. Tali disturbi possono interferire anche su competenze di livello superiore come l'organizzazione mentale e il ragionamento astratto [...]”. In termini diagnostici, infatti, i D.S.A. non vanno confusi con le difficoltà di apprendimento generate da cause diverse (comorbilità): handicap, ritardo mentale, disturbi emotivi, svantaggi socio-culturali, demotivazione.

Per ciascun alunno viene redatta una proposta formativa adeguata; a ciascuno deve essere

data, infatti, la possibilità di sviluppare la propria identità e potenzialità, nel



rispetto dei tempi

e delle modalità proprie, favorendo la valorizzazione delle diversità, contro ogni forma di emarginazione e discriminazione. Si progettano, pertanto, percorsi atti al superamento delle difficoltà (PDP), in un clima sereno e cooperativo garante per tutti di pari opportunità di crescita culturale. I percorsi formativi, sono condivisi con le famiglie e con gli enti esterni che hanno in carico gli alunni.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

A partire dal 1 gennaio 2019, sulla base delle novità introdotte dal D.Lgs. n. 66 del 13 aprile 2017, il PDF e la DF saranno sostituiti dal Profilo Dinamico di Funzionamento, elaborato con l'Unità Multidisciplinare dell'ASL, sulla base del modello bio-psico-sociale ICF (classificazione internazionale del funzionamento della disabilità e della salute). Il PdF sarà propedeutico all'elaborazione di un Progetto Individuale (PEI) e la modulistica, utilizzata dai docenti di sostegno fino al corrente anno scolastico, sarà suscettibile di modifiche da definire. Saranno elaborati percorsi differenziati per



obiettivi comuni grazie all'azione sinergica di docenti di sostegno, docenti curricolari, ASL e famiglia dell'alunno. Il PEI è definito dai docenti di sostegno e dai docenti curricolari successivamente a un periodo di osservazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nel processo di definizione dei PEI intervengono i docenti di sostegno e i docenti curricolari che condividono ogni scelta educativa con la famiglia e con l'equipe multidisciplinare dell'ASL; se richiesto dai genitori, nella condivisione del PEI intervengono anche gli altri operatori dei centri di riabilitazione.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Determinante è l'alleanza educativa con le famiglie per lo svolgimento di un'azione formativa sinergica. Essa si esplica in tre fasi: - fase iniziale durante la quale le famiglie sono chiamate ad un confronto critico sui valori, finalità e obiettivi delle scelte educative della vita scolastica; - fase intermedia caratterizzata dalla coralità dove i soggetti sono chiamati al dialogo e alla comunicazione, basati su uno scambio continuo, interno ed esterno; - fase conclusiva durante la quale vengono restituite concretamente, alle famiglie, tutte le attività educative svolte durante l'anno scolastico.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Rapporti con famiglie

Assistenti alla
comunicazione Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

I Consigli di classe effettuano la valutazione del PEI che viene esplicitata in un documento nel quale il Consiglio, oltre a valutare il raggiungimento degli obiettivi (valutazione dei processi), si esprime in merito all'attribuzione delle ore di sostegno scolastico assegnate alla classe che ospita un alunno diversamente abile. La verifica degli obiettivi raggiunti avviene al termine del quadrimestre, viene fatta tenendo conto dei PEI e dei PDP. Detta valutazione viene esplicitata in una relazione sottoscritta dai membri del Consiglio di classe.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il passaggio da un ordine di scuola a un altro viene accompagnato dalla trasmissione di tutta la documentazione e dei dati sensibili, in forma riservata, relativi all'alunno diversamente abile.

Approfondimento



Per garantire agli alunni con accertata condizione di disabilità un percorso adeguato e rispettoso delle loro potenzialità, il team docente/consiglio di classe predispone un Piano Educativo Individualizzato (PEI). I docenti redigono il documento tenendo conto anche delle indicazioni dello specialista che ha in carico l'alunno, dei genitori e dei diversi operatori (referenti del caso, terapisti) che intervengono sull'alunno. Il PEI viene condiviso, approvato all'inizio dell'anno, entro il mese di novembre, e valutato al termine del I quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico dal Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) della classe frequentata da ogni singolo alunno.

A partire dall'anno scolastico 2018/2019, secondo quanto sancito dal D.L. n. 66 del 31/05/2017, il Profilo di funzionamento sostituisce la diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale.

Nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado, il Consiglio di Classe procede alla redazione dei PDP per gli alunni certificati ai sensi della L. 170/2010. I docenti predispongono incontri con la famiglia con cadenza variabile a seconda delle singole situazioni. Al termine del I quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico i docenti procedono alla verifica e valutazione dei PDP e redigono apposite relazioni. Al passaggio a un altro ordine di scuola o in caso di trasferimento, i dati sensibili e ogni altra documentazione riguardante il singolo alunno con BES vengono trasmessi in maniera riservata al Dirigente Scolastico della scuola di accoglienza; nel caso in cui si rendesse necessario, vengono seguite anche modalità più dirette come contatti telefonici con docenti o referenti.

La valutazione

L'analisi della situazione iniziale, le valutazioni in itinere e la valutazione finale degli alunni con accertata condizione di disabilità vengono annotate nel registro. I docenti allegano alla scheda di fine quadrimestre una relazione che delinea più chiaramente il livello di raggiungimento dei singoli obiettivi e l'acquisizione delle competenze. La valutazione deve essere sempre considerata come valutazione dei processi e non come valutazione delle performance: è espressa in decimi e va rapportata al PEI, che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con accertata condizione di disabilità. Il PDP va verificato e valutato dai docenti del team e/o dal Consiglio di Classe che, al termine del quadrimestre redigeranno una dettagliata relazione.

PIANO PER LA DIDATTICA INTEGRATA

Nel caso in cui le condizioni epidemiologiche imponessero una nuova sospensione delle lezioni in presenza, **i docenti di sostegno** ricorreranno alla DaD (didattica a distanza), avendo cura di *"rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità"* secondo quanto previsto dalle Linee guida DDI 2020. (vedere per ulteriori approfondimenti il Piano Didattica Digitale Integrata).

Allegati al piano didattico annuale per l'inclusione:

- Format PDP
- Format PDP per alunni BES NON certificati.



- Format PEI
- Format per la verifica e valutazione del PEI
- Griglie di osservazione per l'individuazione di alunni con B.E.S.

- Modello di segnalazione di alunni con B.E.S.

Allegato:

PAI 2024-2025+Allegati_compressed.pdf



Aspetti generali



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>Collaboratore DS (2) Primo collaboratore: Maria Elena D'Angelo Gestione, previo contatto con l'Ufficio di segreteria, delle sostituzioni interne dei docenti in caso di assenza del personale docente. a) Gestione dei ritardi da parte degli studenti e comunicazione agli Uffici e ai coordinatori, nonché alla Presidenza. b) Pianificazione e coordinamento dell'orario curricolare dei docenti e degli alunni della scuola. c) Pianificazione e coordinamento dell'orario dei docenti e degli alunni per l'approfondimento e/o ampliamento dell'Offerta Formativa nonché di tutte le attività scolastiche. d) Cura dei rapporti con l'utenza e con Enti esterni. e) Cura in collaborazione con il secondo collaboratore della contabilizzazione per ciascun docente delle ore dei permessi brevi e disciplina del recupero delle stesse e delle ore eccedenti. f) Vigilanza e segnalazione formale agli Uffici di eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti. g) Vigilanza accesso nei locali scolastici di persone esterne solo se autorizzate dal D.S. h) Gestione, previo contatto con l'Ufficio di segreteria e/o con</p>	2
----------------------	--	---



il secondo collaboratore, della copertura interna oraria in caso di assenza del personale docente.

i) Collaborazione sedute degli organi collegiali. j) Generale confronto e relazione, in suo nome e per suo conto, con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche. k) Vigilanza sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso. l) Firma dei seguenti atti amministrativi, in caso di sostituzione del D.S.: - Firma di atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA. - Firma di atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA. - Firma della corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri Enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza. - Firma della corrispondenza con l'Amministrazione MIUR avente carattere di urgenza. - Firma richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi. - Firma richiesta ingressi posticipati e uscite anticipate alunni.

2° Collaboratore: Maria De Lucia: 1. Gestione, previo contatto con l'Ufficio di segreteria, delle sostituzioni interne dei docenti in caso di assenza del personale docente. 2. Gestione dei ritardi da parte degli studenti e comunicazione agli Uffici e ai coordinatori, nonché alla Presidenza. 3. Pianificazione e coordinamento dell'orario curricolare dei docenti e degli alunni della scuola. 4. Pianificazione e coordinamento dell'orario dei docenti e degli alunni per l'approfondimento e/o ampliamento dell'Offerta



Formativa nonché di tutte le attività scolastiche.
5. Cura dei rapporti con l'utenza e con Enti esterni. 6. Cura in collaborazione con il primo collaboratore della contabilizzazione per ciascun docente delle ore dei permessi brevi e disciplina del recupero delle stesse e delle ore eccedenti. 7. Vigilanza e segnalazione formale agli Uffici di eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti. 8. Vigilanza accesso nei locali scolastici di persone esterne solo se autorizzate dal D.S. 9. Gestione, previo contatto con l'Ufficio di segreteria e/o con il primo collaboratore, della copertura interna oraria in caso di assenza del personale docente. 10. Collaborazione sedute degli organi collegiali. 11. Generale confronto e relazione, in suo nome e per suo conto, con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche. 12. Vigilanza sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso. 13. Firma dei seguenti atti amministrativi, in caso di sostituzione del D.S.: - Firma di atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA. - Firma della corrispondenza con l'Amministrazione MIUR avente carattere di urgenza. - Firma richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi. - Firma richiesta ingressi posticipati e uscite anticipate alunni.

Funzione strumentale

FF.SS (unità 8) AREA 1 (Gestione PTOF/RAV/PdM
- CIANCIOLA ANTONIETTA MONTANINO LUGIA •
Progettazione, elaborazione ed aggiornamento
dell'O.F.; • Gestione e coordinamento delle

8



attività previste dal PTOF; • Coordinamento della progettazione didattica; • Coordinamento ed elaborazione del curriculum verticale per competenze; • Attivazione di processi di autodiagnosi d'istituto; • Diffusione interna ed esterna dei dati relativi all'autovalutazione d'istituto; • Raccordo delle procedure di valutazione esterna (INVALSI) e valutazione d'istituto degli apprendimenti degli studenti; • Verifica dell'attuazione del PdM e rispetto delle priorità; • Predisposizione di strumenti per il monitoraggio del PdM; • Predisposizione e attivazione di procedure di monitoraggio del P.T.O.F. (genitori, alunni, docenti, ATA, stakeholders) nell'ottica della rendicontazione sociale; • Elaborazione del piano di aggiornamento e formazione docenti, in collaborazione con il D.S.; • Collaborazione con le altre FF.SS..

AREA 2 Interventi e servizi per gli studenti Continuità, orientamento e dispersione scolastica PENNINO ORIANA RAUCCIO CHIARA • Cura delle azioni d'ingresso degli alunni; • Monitoraggio assenze alunni e dispersione scolastica; • Predisposizione progetto accoglienza, continuità ed orientamento e organizzazione delle relative attività; • Coordinamento delle attività di educazione all'ambiente/stradale, alla salute/alimentazione, multiculturalità/interculturalità unitamente ai coordinatori di classe; • Partecipazione della scuola a progetti e concorsi; • Gestione della piattaforma UNICA per la compilazione dell'e-portfolio; • Collaborazione con le altre FF.SS..

AREA 3 Visite guidate e viaggi d'istruzione RAIMONDO ELENA PERILLO TERESA 1.



Organizzazione viaggi d'istruzione e visite guidate: definizione ed attuazione di tutti gli aspetti gestionali, organizzativi, didattici ed amministrativi. 2. Collaborazione con le altre FF.SS e con i referenti di plesso. Area 4 Inclusione - PIRULLI GENOVEFFA DELLE FEMMINE ISABELLA 1. 1. Coordinamento attività degli insegnanti di sostegno; 2. Gestione contatti con ASL, Enti esterni, servizi sociali, e organizzazione incontri; 3. Partecipazione a incontri organizzati dal CTI; 4. Gestione burocratica e cartacea della documentazione Legge 104/92; 5. Cura della documentazione specifica (PEI/PDP); 6. Conoscenza della normativa specifica; 7. Collaborazione con le altre FF.SS..

Responsabile di laboratorio

Responsabile laboratori di informatica (1) Marialuisa delle Femmine 1. controllo e verifica periodica dei laboratori; 2. controllo dei registri di accesso ai laboratori; 3. segnalazione al Dirigente Scolastico di eventuali danni, che rendono necessarie sostituzioni o riparazioni dei sussidi.

1

Animatore digitale

Marialuisa delle Femmine • Favorire il processo di digitalizzazione dell'Istituto. • Diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) attraverso: 1. FORMAZIONE INTERNA alla scuola negli ambiti del PNSD; 2. organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore); 3. animazione e partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative sui temi del PNSD (coding,

1



	<p>pensiero computazionale, ecc.); 4. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE; 5. metodologiche e tecnologiche sostenibili, da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con le azioni previste dal PNSD. • Supporto all'animatore nei processi di attuazione del PNSD.</p>	
Team digitale	<p>Maria Elena D'Angelo - Maria De Lucia- D'Errico Claudia • Favorire il processo di digitalizzazione dell'Istituto. • Diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) attraverso: 1. FORMAZIONE INTERNA alla scuola negli ambiti del PNSD; 2. organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore); 3. animazione e partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative sui temi del PNSD (coding, pensiero computazionale, ecc.); 4. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE; 5. metodologiche e tecnologiche sostenibili, da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con le azioni previste dal PNSD. • Supporto all'animatore nei processi di attuazione del PNSD.</p>	3
COORDINATORI DEL CONSIGLIO DI CLASSE (SECONDARIA)	<p>SSPG: CLASSE 1^A TARTAGLIONE CLASSE 2^A RAUCCIO C. CLASSE 3^A MEROLILLO CLASSE 1^B MIELE CLASSE 2^B RAIMONDO CLASSE 3^B PENNINO CLASSE 1^C D'ERRICO CLASSE 2^C PIRULLI CLASSE 3^C FARINA - Presiedere, in vece del DS. le sedute del Consiglio di classe/interclasse/intersezione (ad eccezione degli scrutini) e verbalizzarle; - segnalare con tempestività al Consiglio i fatti suscettibili di provvedimenti; - convocare in seduta</p>	9



straordinaria il Consiglio per discutere di eventuali provvedimenti disciplinari; - controllare con cadenza settimanale le assenze e i ritardi degli alunni e comunicarle mensilmente alla Funzione Strumentale preposta; - segnalare alle famiglie, anche in forma scritta, l'assenza continuativa degli studenti e promuovere tutte le iniziative per limitare gli abbandoni scolastici; - raccogliere sistematicamente informazioni sull'andamento didattico e disciplinare, rilevare le varie problematiche e curarne la comunicazione al Consiglio di classe e alle famiglie; - coordinare l'organizzazione didattica; - per le classi terminali coordinare la predisposizione del documento del Consiglio di classe/interclasse.

COORDINATORI DEL
CONSIGLIO DI
INTERCLASSE O PER
CLASSI PARALLELE
(PRIMARIA)

SCUOLA PRIMARIA INTERCLASSE: SAN
TAMMARO CLASSI PRIME: CIANCIOLA CLASSI
SECONDE: GIANFROTTA CLASSI TERZE:
GRAZIANO M. A. CLASSI QUARTE: MARTINO de
CARLES CLASSI QUINTE: AMODIO SCUOLA
PRIMARIA AVEZZANAI NTERCLASSE CLASSI
PRIME: MELE G. CLASSI SECONDE: ALFANO CLASSI
TERZE: ALLEGRETTA CLASSI QUARTE: PICCIRILLO
T. CLASSI QUINTE: CARANO M. - Presiedere, in
vece del DS. le sedute del Consiglio di
classe/interclasse/intersezione (ad eccezione
degli scrutini) e verbalizzarle; - segnalare con
tempestività al Consiglio i fatti suscettibili di
provvedimenti; - convocare in seduta
straordinaria il Consiglio per discutere di
eventuali provvedimenti disciplinari; - controllare
con cadenza settimanale le assenze e i ritardi
degli alunni e comunicarle mensilmente alla
Funzione Strumentale preposta; - segnalare alle

10



famiglie, anche in forma scritta, l'assenza continuativa degli studenti e promuovere tutte le iniziative per limitare gli abbandoni scolastici; - raccogliere sistematicamente informazioni sull'andamento didattico e disciplinare, rilevare le varie problematiche e curarne la comunicazione al Consiglio di classe e alle famiglie; - coordinare l'organizzazione didattica; - per le classi terminali coordinare la predisposizione del documento del Consiglio di classe/interclasse.

COORDINATORE
DIPARTIMENTO

Coordinatore Dipartimento unità 6INFANZIA
GAUDIOSI STEFANIA LINGUISTICO/ESPRESSIVO:
PENNINO ORIANA ALLEGRETTA M.F. LOGICO/
MATEMATICO: DE LUCIA MARIA GUERRIERO
GIANCARLA INCLUSIONE: DELLE FEMMINE
ISABELLA Funzioni di controllo, impulso e coordinamento, raccolta della documentazione didattica, relative a: • Implementazione del Curricolo Verticale per Competenze • Definizione degli obiettivi e degli standard culturali d'istituto • Strutturazione dei criteri di valutazione e delle rubriche di valutazione degli standard • Definizione dei contenuti fondamentali della materia, da scandire nel percorso attuativo disciplinare Programmazione dei Progetti Didattici per competenze (situazioni formative complesse multidisciplinari) da realizzare nelle classi, con attenzione rivolta all'implementazione delle competenze chiave Armonizzazione delle strategie comuni inerenti scelte didattiche e metodologiche • Sperimentazione e diffusione di rinnovate metodologie di intervento didattico, finalizzato al miglioramento dell'efficacia delle scelte previste dal PTOF Scambio di idee per

6



ogni punto della pianificazione didattica, confrontando quindi il processo di insegnamento -apprendimento e facilitando la partecipazione collettiva agli obiettivi standard richiesti a livello di conoscenze e competenze

- Definisce azioni di integrazione e definizione di massima dei Piani Personalizzati per gli alunni BES (disabili DSA...)
- Predisposizione di prove comuni (in ingresso, in itinere e al termine dell'anno scolastico) nelle classi parallele.
- Definizione di modalità di svolgimento delle attività di recupero e/o approfondimento da svolgere nel corso dell'anno.
- Progettazione di interventi di recupero e potenziamento delle strutture logico-cognitive
- Scelte di eventuali materiali di supporto didattico- formativo
- Predisposizione delle operazioni per l'adozione dei libri di testo

REFERENTE INVALSI

(1) prof.ssa Oriana Pennino • Cura le comunicazioni con l'INVALSI e aggiorna i docenti su tutte le informazioni relative al SNV. •

- Coadiuvata il D.S. nell'organizzazione delle prove.
- Coordina lo smistamento, alle classi interessate, dei fascicoli con le prove e delle schede-alunni.
- Fornisce le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove.

Analizza i dati restituiti dall'INVALSI e li confronta con gli esiti della valutazione interna in collaborazione con la Commissione Qualità/INVALSI/Autovalutazione e con i Dipartimenti linguistico-espressivo e matematico-scientifico-tecnologico, al fine di verificare l'efficacia della progettazione, dell'innovazione metodologica e dei percorsi didattici attivati. • Con i suddetti gruppi legge ed

1



interpreta correttamente i risultati, individuando i punti di forza e di criticità, per favorire un'autoanalisi di sistema e per informare e accompagnare il processo di miglioramento. • Comunica e informa il Collegio dei Docenti e i Consigli di Classe e di Interclasse su: risultati, confronto di livelli emersi nella valutazione interna ed esterna, confronto in percentuale dei risultati della scuola con quelli dell'Italia, del Sud, della Regione. • Cura la pubblicazione dei materiali prodotti sul sito web. • Provvede alla correzione delle prove e le trasmette online all'Istituto.

REFERENTE PRIVACY

Delle Femine Marialuisa -Controllare il rispetto delle istruzioni operative in materia di trattamento di dati personali; -partecipare, anche in luogo del Titolare, alle riunioni, visite, verifiche, sopralluoghi svolti dal DPO; -mettere in atto le indicazioni fornite dal DPO in materia di protezione dei dati; -supportare il DPO nel predisporre e tenere sotto controllo il piano delle attività previste; -supportare il DPO nel pianificare e condurre o sorvegliare le condizioni di attività di audit con predisposizione del materiale necessario al DPO; -in caso di violazione di dati raccogliere le segnalazioni preventive dal personale interno e/o esterno e informare il Titolare e il Responsabile dei dati. Tutte le attività sopra descritte vanno effettuate nel rispetto dei principi enucleati nell'art. 5 del Regolamento UE 2016/679.

1

REFERENTE SITO WEB

Anna Politi -Aggiornamento della struttura del sito web dell'Istituto secondo quanto previsto dalla normativa vigente (D.L. vo 97/2016, Tabella

1



allegata alla delibera ANAC n.430/2016, Legge 4/2004); -aggiornamento costante del sito con inserimento di documenti previsti dalla normativa vigente e materiali vari, sottoposti, in via preventiva, all'attenzione del Dirigente Scolastico per la necessaria autorizzazione; - collaborazione con il personale di Segreteria incaricato della pubblicazione dei provvedimenti di competenza nelle sezioni Albo on line e Amministrazione Trasparente; -acquisizione informazioni e materiali dai docenti referenti dei progetti didattici e delle attività dell'Istituto al fine della loro pubblicazioni; -elaborazione e promozione di azioni di miglioramento del sistema di comunicazione interno ed esterno, previa concertazione con il D.S.; -stesura di relazione di verifica finale con proposte di miglioramenti per l'a.s.successivo.

COMMISSIONE
CONTINUITA'

F.S. AREA 2 COORDINATORE DI INTERSEZIONE
COORDINATORE DI INTERCLASSE (CLASSI PONTE) COORDINATORE CLASSI PRIME SSPG -
Sviluppare e migliorare le azioni orientative nei momenti cruciali del passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria alla secondaria, da questa alla scuola superiore (sistema dell'istruzione e della formazione); - Affiancare gli alunni di ogni ordine scolastico nel loro percorso scolastico, considerando adeguatamente le specificità personali, ambientali e territoriali; - Sviluppare nelle famiglie sensibilità e "cultura" per l'orientamento dei figli; - Consentire agli alunni e alle loro famiglie di avere un'informazione corretta e completa sulle possibilità di scelta degli indirizzi di studio e del mercato del lavoro locale; -

10



Assicurare particolari interventi in favore dei soggetti fragili o disagiati o a rischio di esclusione sociale; - Incontri e attività con e tra le scuole; - Orientamento per agevolare il passaggio tra primo e secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione; - Azioni di monitoraggio a livello istituzionale e di autovalutazione d'istituto; - Accordi di rete tra Istituti e progetti di continuità con le scuole dell'infanzia paritarie e con gli Istituti Superiori locali.

TUTOR NEO-ASSUNTI

Allegretta Maria Francesca • Assiste il docente in formazione durante il corso dell'anno, in particolare, per quanto attiene agli aspetti relativi alla programmazione educativa e didattica, alla progettazione di itinerari didattici, alla predisposizione di strumenti di verifica e valutazione; • Presenta un documento in cui dovranno essere sinteticamente riportati i risultati dell'indagine conoscitiva attraverso gli incontri avuti con il docente nell'anno di prova, eventuali attività di laboratorio o attività curricolari aventi come risultato un prodotto "visibile" pianificato e/o realizzato dal docente. • Supporta il docente neo-immesso nella stesura del bilancio delle competenze e del patto formativo Sostiene il docente nella stesura della Relazione Finale da presentare al DS e che sarà sottoposta al Comitato di Valutazione che esprimerà il proprio parere sul superamento o meno del periodo di prova.

1

GLI

DS DOCENTI: DELLE FEMMINE ISABELLA PIRULLI
GENOVEFFA CIANCIOLA ANTONIETTA FRAGOLA
ROSA, GIANFROTTA ROSA SANTILLO ANGELA •

7



Rilevazione dei BES presenti nella scuola; raccolta e documentazione degli interventi didattico- educativi; • supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi e per la compilazione dei PDP; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; • raccolta e coordinamento delle proposte dei singoli GLH operativi sulla base delle effettive esigenze; elaborazione/revisione del Piano per l'Inclusione; • formulare proposte per la richiesta di organico; formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento, anche in rete con altre scuole e in forma cooperativa e collaborativa con le ASL e gli Enti locali; • curare i rapporti col Centro Territoriale per l'Inclusione e i servizi di zona sociali e sanitari per attivare progetti di prevenzione del disagio.

REFERENTE BULLISMO E
CYBERBULLISMO

Russo Domenica • Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione); • Comunicazione esterna con CTS, famiglie e operatori esterni; • Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche; • Progettazione di attività specifiche di formazione; • Attività di prevenzione per alunno, quali: 1. Laboratori su tematiche inerenti l'educazione alla cittadinanza; 2. percorsi di educazione alla legalità; 3. laboratori con esperti esterni (psicologi); 4. progetti "coinvolgenti" nei quali i ragazzi siano protagonisti (teatro, sport, video); 5. Promozione dello star bene a scuola e valorizzazione di metodologie innovative; • Progettazione percorsi formativi rispondenti ai bisogni degli studenti

1



	<p>(uso consapevole dei social network, rischi presenti nella rete); • Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative; • Costituzione di uno spazio dedicato sul sito in collaborazione con la specifica FS; • Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR.</p>	
REFERENTE SICUREZZA	<p>Marialuisa Delle Femine • Collaborare con l'RSPP nella valutazione dei rischi, nell'individuazione delle misure di prevenzione e protezione, nell'aggiornamento dei piani di emergenza ed evacuazione; • collaborare con l'RSPP e il Dirigente Scolastico nella verifica della formazione effettuata e nella programmazione delle attività di informazione e formazione dei lavoratori; • collaborare con i coordinatori di Dipartimento nella programmazione e organizzazione delle attività di informazione e formazione rivolte agli alunni sulle tematiche della sicurezza; • collaborare con i responsabili di plesso e con le squadre antincendio e di primo soccorso nella verifica del corretto posizionamento dei cartelli e dei piani di emergenza e nella programmazione delle prove di evacuazione, nella raccolta della documentazione e verifica delle criticità emerse.</p>	1
NIV	<p>DS: VERILE GIUSEPPINA COLLABORATORI DS: D'ANGELO MARIA ELENA - DE LUCIA MARIA FUNZIONI STRUMENTALI: AREA 1 (CIANCIOLA/MONTANINO); AREA 2 (PENNINO/RAUCCIO); AREA 3 (RAIMONDO/PERILLO); AREA 4 (DELLE FEMMINE/PIRULLI) • Attuazione del Piano di Miglioramento (PDM); • Aggiornamento RAV e</p>	10



	<p>PDM • evoluzione del contesto socio-culturale in cui opera la scuola; • mappa delle alleanze educative territoriali e loro stato d'attuazione per il coinvolgimento attivo dell'utenza e del territorio nei processi educativi attivati dalla scuola in funzione dell'attuazione del PTOF; • esiti degli studenti in relazione alle competenze previste nel curriculum; • Esiti degli studenti nelle prove INVALSI e nelle prove parallele; • Monitoraggio grado di soddisfazione, efficacia ed efficienza dei progetti curricolari ed extracurricolari e di potenziamento; • processi relativi alla continuità e all'orientamento; • processi organizzativi, gestionali ed amministrativi; • Qualità del servizio erogato/bilancio sociale.</p>	
COMITATO DI VALUTAZIONE	<p>PRIMARIA: MEROLA RITA, DE ROSA MARIA GRAZIA INFANZIA: GAUDIOSI STEFANIA • Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti relativi agli specifici ambiti previsti dalla Legge 107/2015 • Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova del personale neoassunto • Valuta il servizio di cui all'art. 448 del DLgs. 297/94 su richiesta dell'interessato, previa relazione del DS.</p>	3
COMMISSIONE ELETTORALE	<p>DOCENTI: GIANFROTTA ROSA - PICCIRILLO TERESA COLLABORATORE: FIORILLO ROSARIA • Coordinamento e organizzazione elezioni annuali (Rappresentanti dei genitori di classe.) • Coordinamento e organizzazione elezioni triennali (Consiglio d'Istituto) • Coordina e presiede le attività relative all'elezione degli OO.CC.</p>	3



COMMISSIONE
STRANIERI

PRIMARIA: D'ANGELO M. E., CIANCIOLA A SSPG:
DE LUCIA M. . Predisposizione del protocollo di
accoglienza alunni stranieri; • Organizzazione
delle attività di accoglienza alunni stranieri; •
Inserimento nelle classi degli alunni stranieri.

3

COMMISSIONE
VALUTAZIONE (INVALSI)

Primaria: Allegretta Francesca, Montanino Luigia
Secondaria: Burrone Lavinia, D'Errico Claudia
Loredana Miele Organizza e coordina in sinergia
con i Docenti, durante l'A.S. esercitazioni nelle
forme classiche che saranno oggetto delle prove
INVALSI: • Controllo, integrazione ed
aggiornamento delle informazioni in possesso
dell'INVALSI; • Raccolta e trasmissione delle
informazioni di contesto; • Coordinamento delle
attività di preparazione all'effettuazione delle
prove INVALSI: verifica materiale (pliche,
etichette, codici scuola e plessi, codici alunni),
predisposizione materiale (manuale del
somministratore, catalogazione pliche, griglie); •
Informazioni ai docenti sulla corretta
somministrazione e correzione delle prove; •
Coordinamento dell'organizzazione della
somministrazione delle prove INVALSI, d'intesa
con il Dirigente, nel rigoroso rispetto dei
protocolli forniti dall'INVALSI; • Coordinamento
delle attività di caricamento elettronico degli
esiti delle prove INVALSI, in collaborazione con i
docenti delle discipline oggetto delle prove ed
altri docenti disponibili; • Trasmissione degli esiti
delle prove all'INVALSI; • Analisi, con il Dirigente
e lo Staff, dei risultati delle prove INVALSI e
socializzazione al Collegio dei docenti; • Cura
della pubblicazione dei materiali prodotti (griglie,
schemi, Report, ecc.); • Collaborare con i Docenti
incaricati di Funzioni Strumentali al PTOF, per

5



l'aggiornamento del PTOF e del PDM; •
Analizzare, nel Nucleo Interno di Valutazione, i risultati delle prove INVALSI degli alunni, con riferimento agli obiettivi di miglioramento esplicitati nel PDM della Scuola; • Socializzare nei Dipartimenti disciplinari e in Collegio dei Docenti gli esiti; • Relazionare periodicamente al Dirigente circa l'esecuzione dei compiti assegnati e partecipare alle riunioni periodiche dello Staff dirigenziale, quando richiesto; • Organizzare, in collaborazione con il Dirigente, incontri operativi finalizzati ad una lettura analitica dei risultati delle prove INVALSI dell'anno precedente e relazionare agli OO.CC. d'Istituto; • Individuazione di azioni e comportamenti che permettano di migliorare l'offerta formativa dell'Istituto.

REFERENTE DI
EDUCAZIONE CIVICA

RAUCCIO CHIARA Coordinare le azioni dei docenti in merito alle attività di educazione civica.

1

COORDINATORE
INTERSEZIONE
(INFANZIA)

Gaudiosi Stefania - Presiedere, in vece del DS. le sedute del Consiglio di classe/interclasse/intersezione (ad eccezione degli scrutini) e verbalizzarle; - segnalare con tempestività al Consiglio i fatti suscettibili di provvedimenti; - convocare in seduta straordinaria il Consiglio per discutere di eventuali provvedimenti disciplinari; - controllare con cadenza settimanale le assenze e i ritardi degli alunni e comunicarle mensilmente alla Funzione Strumentale preposta; - segnalare alle famiglie, anche in forma scritta, l'assenza continuativa degli studenti e promuovere tutte le iniziative per limitare gli abbandoni scolastici; -

1



	<p>raccogliere sistematicamente informazioni sull'andamento didattico e disciplinare, rilevare le varie problematiche e curarne la comunicazione al Consiglio di classe e alle famiglie; - coordinare l'organizzazione didattica; - per le classi terminali coordinare la predisposizione del documento del Consiglio di classe/interclasse.</p>	
REFERENTE PIATTAFORMA E SOCIAL fb	<p>DELLE FEMMINE MARIA LUISA - Gestire il piano di comunicazione dell'istituto all'esterno - Curare l'immagine dell'istituto sui social - Coordinare la redazione dei contenuti da rendere pubblici - Promuovere sui social le attività svolte dall'istituto - Responsabile del controllo della pubblicazione delle immagini sui social</p>	1
REFERENTE TRANSIZIONE ECOLOGICA	<p>GIANFROTTA ROSA - Coordina le azioni inerenti i progetti relativi all'ambiente; - Cura i rapporti con le istituzioni del territorio, Enti e formatori esterni; - Coordina gli interventi nelle classi; - Diffonde i risultati delle azioni effettuate.</p>	1
GRUPPO DI SUPPORTO ATTUATIVO PER LA REALIZZAZIONE DEL PTOF	<p>• Organizza l'attuazione dell'offerta formativa curricolare ed extracurricolare in concerto con le altre figure preposte (FF.SS.); • organizza la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti; provvede alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.); • sovrintende al controllo delle condizioni di pulizia ed igiene del plesso e segnala per iscritto eventuali anomalie al DS e al DSGA • facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, ricevere le domande e le</p>	4



richieste di docenti e genitori, collaborare con il personale A.T.A. raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso e vigilare sul corretto uso degli stessi predispone l'organizzazione di spazi comuni (laboratori, palestra, ecc.) • fa fronte ai problemi del plesso in situazione di emergenza, li segnala con tempestività e adotta le misure necessarie per contenere eventuali rischi dispone che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni • vigila sul divieto di accesso ai locali scolastici durante le ore di lezione e controlla che le persone esterne che chiedono di entrare per validi motivi, abbiano autorizzazione scritta del DS/DSGA (o chi ne fa le veci). Partecipa agli incontri con il Dirigente, i suoi collaboratori e gli altri responsabili di plesso, durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione. INFANZIA: GAUDIOSI STEFANIA
PRIMARIA SAN TAMMARO: CIANCIOLA
ANTONIETTA SSPG: PIRULLI GENOVEFFA
PRIMARIA AVEZZANA: D'ANGELO MARIA ELENA

REFERENTE LEGALITÀ E
RAPPORTI CON GLI ENTI
LOCALI

MEROLA RITA • Cura i rapporti con il territorio; •
coordina e diffonde iniziative e progetti
promossi dagli Enti Locali

1

TEAM ANTIBULLISMO

DS SCUOLA PRIMARIA: GIANFROTTA, D'ANGELO,
DELLE FEMINE M SSPG: DE LUCIA •
Comunicazione interna: cura e diffusione di
iniziative (bandi, attività concordate con esterni,
coordinamento di gruppi di progettazione); •
Comunicazione esterna con CTS, famiglie e

4



operatori esterni; • Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche; • Progettazione di attività specifiche di formazione; • Attività di prevenzione per alunno, quali: 1. Laboratori su tematiche inerenti l'educazione alla cittadinanza; 2. percorsi di educazione alla legalità; 3. laboratori con esperti esterni (psicologi); 4. progetti "coinvolgenti" nei quali i ragazzi siano protagonisti (teatro, sport, video); 5. Promozione dello star bene a scuola e valorizzazione di metodologie innovative; • Progettazione percorsi formativi rispondenti ai bisogni degli studenti (uso consapevole dei social network, rischi presenti nella rete); • Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative; • Costituzione di uno spazio dedicato sul sito in collaborazione con la specifica FS; • Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Progetto di potenziamento: ESPLORANDO LA MUSICA NEL CORPO Docente: De Lucia Assunta Scopo di questo progetto è avvicinare i bambini alla musica, non solo come ascolto di brani e canzoncine, ma proprio come produzione di suoni, utilizzando il proprio corpo come strumento musicale e successivamente far realizzare ai piccoli musicisti, semplici strumenti	1



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

con materiali di recupero per accompagnare le melodie.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria Attività di affiancamento alle classi per consolidare le conoscenze e le competenze, secondo le programmazioni didattiche curriculari, tenendo conto dei bisogni formativi ed educativi che i singoli allievi presentano
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostituzioni

4

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo) Sono state attribuite due ore di potenziamento per ogni classe della scuola secondaria di I grado. Durante le ore di potenziamento vengono svolte attività per consolidare le conoscenze e le competenze, secondo le programmazioni didattiche curriculari, tenendo conto dei bisogni formativi ed educativi che i singoli allievi presentano.

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostituzioni



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

CASTELLETTI BRUNELLA Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato. Coadiuvata il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro e ne verifica i risultati. eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario

Ufficio protocollo

Gestione del protocollo informatico e della Posta elettronica con Segreteria Digitale: corrispondenza in arrivo ed in partenza; raccolta degli atti da sottoporre alla firma del Dirigente; distribuzione della posta al personale interessato, in base all'argomento dell'oggetto, archiviazione di tutta la corrispondenza.

Ufficio acquisti

Acquisizione delle richieste di approvvigionamento; predisposizione dei preventivi ed emissione degli ordini di fornitura. Richiesta del CIG e del Durc. Acquisti dal Mercato Elettronico (M.E.P.A.)

Ufficio per la didattica

Iscrizioni, trasferimento alunni, esami di Stato, rilascio pagelle e certificati, infortuni con relative denunce agli Organi competenti, assenze, tenuta fascicoli, predisposizione statistiche,



assicurazione alunni, compilazione elenchi libri di testo.
Adempimenti per le elezioni degli Organi Collegiali: Consiglio di Istituto, Consigli di Intersezione/interclasse/classe per quanto riguarda la predisposizione degli elenchi degli elettori.
Convocazioni Consiglio Intersezione/interclasse/classe; consiglio d'Istituto e della Giunta Esecutiva. INVALSI - Responsabile del funzionamento del Registro Elettronico.

Ufficio per il personale A.T.D.

Si occupa di assunzione in servizio di tutto il personale e conseguenti adempimenti; - Tenuta dello stato del personale; tenuta dei fascicoli del personale in attività e tenuta dell'archivio storico del personale non più in servizio presso la scuola; - Invio comunicazioni UNILAV circa le assunzioni di servizio e stipula contratti e variazioni.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online http://www.sissiweb.it/Secret/REStart.aspx?Customer_ID=94017900617

Pagelle on line https://family.sissiweb.it/SwStart.aspx?Customer_ID=94017900617

Modulistica da sito scolastico <http://www.ic2rlevi-montalcini-smcv.edu.it>

Comunicazioni ai genitori e a tutto il personale <http://www.ic2rlevi-montalcini-smcv.edu.it>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **Formazione per il personale nell'Ambito del Polo formativo CE-10**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO D'INTESA "EDUCAZIONE ALLA LEGALITA"**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **Protocollo d'intesa "Scuola e Comune"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **"Io non bullo, consegno il patentino smart"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di scopo "Olimpiadi del disegno"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Area della metodologia didattica

Strategie didattiche innovative - Didattica delle STEM - Didattica per competenze - Disturbi dell'apprendimento - Valutazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Peer review• Comunità di pratiche• Social networking
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Corsi presenti su Scuola Futura o S.O.F.I.A.
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Corsi presenti su Scuola Futura o S.O.F.I.A.

Titolo attività di formazione: Area informatica e delle TIC



. Competenze digitali - Nuovi ambienti di apprendimento - Uso del computer

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione docenti neo-assunti

Attività di formazione per i docenti neo-assunti, gestite dalla Scuola Polo dell'Ambito formativo CE-10

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione



- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Incontro con il DPO

Formazione ai sensi del Regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 2016/679 (GDPR), normativa europea in materia di protezione dei dati

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Personale non formato

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PER LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Formazione generale h 8 e Formazione specifica h 4 art 36 e 37 del D. Lgs. n. 81/2008

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica delle STEM

Attività di formazione, rivolta prevalentemente ai docenti di matematica, scienze e tecnologia, per l'insegnamento delle discipline STEM alla luce delle relative Linee guida del D. M. 184/23.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Tutti i docenti, in modo particolare i docenti delle discipline STEM

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Nuove metodologie di insegnamento



Attività di formazione sulle nuove metodologie per migliorare la didattica e favorire l'apprendimento

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- Social networking

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Gestione della classe

Attività di formazione volta ad acquisire maggiori competenze nella gestione delle classi, soprattutto quelle difficili, con particolare attenzione agli alunni più "fragili" e demotivati, al fine di migliorare motivazione e apprendimento. Tale attività formativa rientra nell'area relazionale e della comunicazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- Social networking



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Webinar: "Le prove nazionali di matematica della scuola primaria del 2024: leggere i risultati per comprendere i processi."

Formazione inerente la valutazione delle prove INVALSI di matematica nella scuola primaria

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

docenti della scuola primaria e docenti della commissione INVALSI

Modalità di lavoro

• webinar

Formazione di Scuola/Rete

webinar

Titolo attività di formazione: COMPETENZE MULTILINGUISTICHE B1- B2- CLIL

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze di lingua straniera



Destinatari docenti dell'IC

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

fondi PNRR

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE STEM: LA DIGITALIZZAZIONE DELLA SCUOLA E' ORA REALTA''

□ Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statale (DM 66/2023 "Impariamo ad usare le attrezzature STEM; □ □ "Coding e robotica, dall'unplugged alla programmazione visuale a blocchi"; □ "Gamification e 3D"; □ Intelligenza artificiale e metodologie didattiche connesse alle nuove tecnologie; □ Pratiche di verifica e valutazione degli apprendimenti con l'utilizzo delle tecnologie digitali □ Pensiero computazionale e coding.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

formazione fondi PNRR



Approfondimento

Piano Formazione Personale

Triennio 2022/25

a.s. 2024/25

PREMESSA

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente si pone l'obiettivo di promuovere, nel corpo insegnanti, l'acquisizione di competenze generali e specifiche, per l'attuazione di interventi di miglioramento in relazione alle esigenze previste nel P.T.O.F.

È un documento di lavoro flessibile che potrà essere integrato e aggiornato con l'introduzione di altri percorsi formativi in relazione ad aggiornamenti normativi riguardanti lo status giuridico o misure organizzative, gestionali o afferenti agli aspetti didattici.

Ai sensi dell'art. 1, comma 124, della Legge 13 luglio 2015, n. 107 [\[1\]](#), "(...) la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale (...)"; pertanto, l'aggiornamento professionale è una condizione irrinunciabile e qualificante dell'Istituzione scolastica e costituisce un elemento di qualità dell'offerta formativa, perché permette di realizzare, attraverso la crescita dei singoli e la loro valorizzazione personale e professionale, il miglioramento dell'azione educativa nel suo complesso ed in particolare fornisce gli strumenti culturali e scientifici per supportare la sperimentazione, la ricerca-azione e l'innovazione didattica.

È inteso come processo sistematico e progressivo di consolidamento ed aggiornamento delle



competenze didattiche più rispondenti alle necessità e alle modalità di apprendimento dei giovani.

Le iniziative di formazione e di aggiornamento, in una scuola attenta alle trasformazioni e pronta ad affrontare le problematiche del nostro tempo, garantiscono la crescita professionale degli insegnanti con l'obiettivo di migliorare la qualità degli interventi didattici ed educativi a tutti i livelli.

La formazione, rapportata alla realizzazione e alla ricaduta didattica-educativa dei progetti, è destinata a tutto il personale in servizio nell'Istituto.

L'elaborazione del presente Piano è stata effettuata nella convinzione che un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non può realizzarsi senza i docenti, ovvero senza la loro condivisione e partecipazione attiva e responsabile.

Riconoscere e valorizzare il lavoro dei docenti e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra i docenti, diffondere la conoscenza delle più significative pratiche didattiche, prevedere scambi di esperienze e pianificare programmi di intervento in modo da pervenire alla massima condivisione e alla valutazione consapevole del progetto formativo che risulterà promosso in modo autenticamente collegiale.

Il piano di formazione e aggiornamento costituisce, perciò, uno strumento utile anche al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità complessiva del servizio scolastico e rappresenta un insostituibile riferimento per intraprendere azioni mirate a migliorare il clima nella quotidianità della vita scolastica; ciò, nella consapevolezza che un ambiente di apprendimento positivo, per gli alunni e per i docenti, costituisce una condizione più favorevole al raggiungimento degli obiettivi previsti nel P.T.O.F. e favorisce il dialogo, il confronto, la ricerca e la sperimentazione che sostanziano l'Autonomia delle istituzioni scolastiche.

Le attività di aggiornamento e formazione saranno proposte, oltre che per i docenti, anche per il



personale A.T.A., essenziale all'attuazione dell'autonomia, nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi d'informatizzazione. Per garantire le attività formative, l'amministrazione utilizza le eventuali risorse disponibili previste per tal fine da specifiche norme di legge, da bandi comunitari o da circolari ministeriali.

La finalità della formazione in servizio è quella di migliorare gli esiti di apprendimento degli allievi e la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile, attraverso una duplice strategia:

- a) sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere organizzativo e lavorativo;
- b) promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori e per l'intera comunità scolastica.

La formazione in servizio avverrà attraverso un duplice percorso: iniziative di formazione previste dall'Amministrazione scolastica, con riferimento alle priorità individuate per quest'anno scolastico, e iniziative di formazione deliberate dai singoli istituti.

INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI

Il Piano di formazione di Istituto per l'anno scolastico 2024/2025, recependo i bisogni espressi dai docenti sulla base di quanto emerso dal questionario somministrato ai docenti attraverso Google moduli, nel solco delle disposizioni nazionali, configura una programmazione di massima delle azioni formative ed è finalizzato alla ricaduta positiva delle azioni sul successo formativo degli alunni (e quindi al miglioramento degli esiti di apprendimento degli studenti) oltre che al potenziamento professionale dell'intera Comunità educante.



Tale Piano scaturisce anche dalle seguenti necessità:

P conoscere i documenti strategici d'istituto (PTOF, RAV e Pdm), il sistema di autovalutazione e la rendicontazione sociale;

P potenziare la didattica digitale e l'utilizzo degli strumenti multimediali interattivi in classe. Lo sforzo che sta attuando l'Istituto, nell'acquisto di attrezzature multimediali, deve necessariamente essere affiancato da un'opportuna formazione del personale docente tanto sulle potenzialità tecniche delle nuove tecnologie, quanto sulle nuove prospettive didattiche che esse consentono;

P curare l'efficace inserimento degli studenti con BES all'interno delle classi, ed il cambiamento del loro modo di vivere l'esperienza scolastica anche sul piano del rendimento, circostanze che sono strettamente correlate alla capacità dell'Istituto, ed in particolare dei Consigli di Classe e dei singoli docenti, di promuovere e sostenere nuove modalità di progettazione curricolare e un approccio metodologico tali da tenere in considerazione le competenze cognitive di ciascun allievo;

P formare i Docenti ed il Personale ATA che non risultano aver partecipato a corsi in materia di sicurezza nel rispetto delle normative (art. 37 D.Lgs. 81/08). Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, è tenuto a promuovere la partecipazione ai Corsi di Formazione.

Il piano di formazione ed aggiornamento, definito a partire dagli obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, dalle priorità del Rapporto di Autovalutazione e dalle linee progettuali del Piano di Miglioramento, è diviso in due macroaree:

1. la formazione in ingresso dei docenti neoassunti;



2. la formazione in servizio dei docenti e del personale A.T.A.
1. Formazione in ingresso dei docenti neoassunti (e in passaggio di ruolo)

Il modello di formazione per i docenti neoassunti ha subito un profondo cambiamento, a partire dal 2015-16, in relazione a quanto previsto dal D.M. 27 ottobre 2015, n. 850 [\[2\]](#), che individua obiettivi, attività formative, modalità di verifica e criteri per valutare, nel periodo di formazione e prova che i docenti neoassunti sono tenuti ad effettuare.

Il bilancio di competenze

Il docente neoassunto traccia un primo bilancio di competenze, un'autovalutazione strutturata, con l'aiuto del docente tutor di riferimento, nominato dal Dirigente Scolastico. Significativo risulta, inoltre, il percorso di formazione on-line sulla Piattaforma INDIRE che traccia il raccordo tra le attività in presenza e on-line e permette di riflettere sulle competenze finali acquisite.

Il patto per lo sviluppo professionale

Il Dirigente Scolastico e il docente neoassunto, in base al bilancio delle competenze, sentito il docente tutor e tenuto conto dei bisogni della scuola, stabiliscono, con un apposito patto per lo



sviluppo professionale, gli obiettivi di sviluppo delle competenze di natura culturale, disciplinare, didattico-metodologica e relazionale, da raggiungere attraverso specifiche attività formative. Tale patto stabilisce l'impegno del docente a rafforzare le proprie competenze didattiche attraverso la partecipazione a laboratori formativi, ad attività formative organizzate dalla propria scuola o da reti di scuole, così come a percorsi esterni o alla partecipazione al visiting.

Il Dirigente Scolastico informa il docente neoassunto circa le caratteristiche essenziali del percorso formativo, gli obblighi congiunti al periodo di prova e le relative modalità di svolgimento e di valutazione e ne autorizza la partecipazione alle iniziative formative.

Fasi e durata

Le ore di formazione obbligatoria sono 50 per ciascun insegnante. Il percorso è articolato in quattro diverse fasi:

- incontri propedeutici e di restituzione finale (6 ore);
- laboratori formativi, visite a scuole innovative (12 ore);
- momenti di osservazione fra pari ("peer-to-peer") in classe (12 ore);
- formazione on-line (20 ore).



Al termine dell'anno di formazione e prova, il Dirigente Scolastico procede a valutare il personale docente in periodo di formazione e di prova, sentito il parere del comitato per la valutazione dei docenti e il tutor che ha seguito il docente neoassunto.

Sono promosse, dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, iniziative nazionali anche in collaborazione con altri Enti pubblici e di formazione, che possono fornire un giusto supporto nelle attività di formazione dei docenti neoassunti.

2. Formazione in servizio

Come accennato in premessa, "(...) la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale (...)". In tal senso, le singole Istituzioni scolastiche definiscono le attività di formazione in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle scuole (previsti dal Regolamento contenuto nel decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80 [\[3\]](#)), sulla base delle priorità indicate nel Piano nazionale di formazione. Tale Piano è adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (oggi dal Ministro dell'Istruzione e del Merito), sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.

Dall'analisi dei bisogni formativi emersi dal questionario somministrato ai docenti attraverso Google Moduli con circolare pubblicata sul sito della scuola (Prot. 0005842/U del 2 ottobre 2023), si evidenzia quanto segue:



§ Area della metodologia e della didattica , con particolare riferimento all'approfondimento delle conoscenze relative all'ambito:

- delle strategie didattiche;
- dei disturbi dell'apprendimento;
- della didattica delle STEM;
- dei disturbi dell'apprendimento;

§ Area informatica e delle TIC , con particolare riferimento all'approfondimento delle conoscenze relative all'ambito:

- delle competenze digitali;
- dei nuovi ambienti di apprendimento;
- di Cittadinanza digitale e rischi della rete
- dell'uso dei computer (livello base e avanzato);

§ Area relazionale e della comunicazione , con particolare riferimento all'approfondimento delle



conoscenze relative all'ambito:

- della comunicazione didattica in classe;
- della coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile ;
- delle dinamiche nei gruppi di lavoro: gestione dei conflitti, negoziazione, comunicazione, presa di decisione;
- del Bullismo e Cyberbullismo

§ Area psicopedagogica , con particolare riferimento all'approfondimento delle conoscenze relative all'ambito:

- della motivazione: strategie per attivare la motivazione degli alunni;
- dell'intelligenza emotiva: strategie e stili cognitivi .

Si invitano i docenti a partecipare ai corsi più adatti alle esigenze espresse, con riferimento al R.A.V., al Piano di Miglioramento, alle priorità formative ed ai traguardi individuati per questa Istituzione scolastica.



Si precisa che è riconosciuta e incentivata la libera iniziativa dei docenti, da “ricondere comunque a una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell’insegnamento”.

Iniziative

Le iniziative di formazione promosse da soggetti accreditati/qualificati per la formazione del personale della scuola vengono diffuse da diverse piattaforme:

v Piattaforma per la Governance della Formazione (**S.O.F.I.A.**) che privilegia le seguenti tematiche:

- o competenze digitali dei docenti, metodologie e tecnologie della didattica digitale;
- o gestione della classe e dinamiche relazionali;
- o competenze relazionali e trasversali;
- o bisogni educativi speciali;
- o iniziative volte a motivare l’apprendimento degli studenti;
- o integrazione nel curriculum dell’insegnamento dell’Educazione Civica;



- o percorsi per l'Orientamento: valutazione iniziale e finale degli apprendimenti;

- o educazione sostenibile e transizione ecologica.

v Piattaforma **ScuolaFutura** relativa alla formazione del personale scolastico (docenti, personale ATA, DSGA, DS), nell'ambito delle azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione Istruzione. I contenuti e i moduli di formazione sono articolati in 3 aree tematiche (Transizione digitale, STEM e multilinguismo, Divari territoriali), che riprendono 3 delle linee di investimento per le competenze definite dal PNRR:

- o didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico alla transizione digitale;

- o nuove competenze e nuovi linguaggi;

- o intervento straordinario di riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica.

Inoltre:

- o percorso di formazione in servizio incentivata INDIRE

Iniziative promosse al momento dalla scuola IC Rita Levi Montalcini



Alla luce delle “Linee guida per la didattica delle STEM” (D.M. 184/23) la scuola propone una specifica formazione legata alle STEM. – Investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico”, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU –Formazione del personale scolastico per la transizione digitale (D.M. n. 66/2023):

- ~ “Impariamo ad usare le attrezzature STEM;
- corsi di formazione di lingua inglese B1,B2, Clil
- ~ “Coding e robotica, dall’unplugged alla programmazione visuale a blocchi”;
- ~ “Gamification e 3D”;
- ~ Intelligenza artificiale e metodologie didattiche connesse alle nuove tecnologie;
- ~ Pratiche di verifica e valutazione degli apprendimenti con l'utilizzo delle tecnologie digitali
- ~ Pensiero computazionale e coding.

Inoltre:

- ~ formazione sulla sicurezza

PERSONALE ATA

Il personale amministrativo è tenuto alla conoscenza e comprensione dei dispositivi normativi per poter svolgere il proprio lavoro in autonomia operativa. Deve, quindi, informarsi per conoscere le norme e saperle applicare in piena autonomia in un costante confronto con il DSGA, la DS e le altre figure dell’Istituto.



Negli ultimi anni è cambiata la normativa sulla privacy e sull'accesso agli atti, conseguentemente la gestione di ogni singolo documento nella Scuola è, di per sé, una procedura normativamente disciplinata. Inoltre, le novità legislative impongono alle pubbliche amministrazioni la dematerializzazione degli atti, nella prospettiva di migliorare i servizi, la trasparenza amministrativa e il contenimento dei costi. Ciò implica un processo di formazione e aggiornamento di tutto il personale amministrativo per favorire la piena attuazione e la più efficiente riorganizzazione delle procedure attuate nella scuola; visto, poi, che qualunque attività si svolge con l'ausilio di computer e siti informatici, occorre un'assoluta padronanza di tali strumenti.

La formazione del Personale Amministrativo potrà riguardare:

- gestione e innovazione nella scuola dell'autonomia.

Ha già riguardato e/o potrà riguardare:

- formazione sui temi della Sicurezza.
- formazione DPO

La formazione dei Collaboratori Scolastici ha riguardato e potrà riguardare:

- formazione sui temi della Sicurezza
- formazione DPO



- formazione sull'uso del registro elettronico.

Risorse

Le iniziative di formazione saranno sostenute da diverse fonti di finanziamento. Tra queste le risorse previste dalla citata legge 107, le risorse PON-FSE e altri finanziamenti ministeriali, come quelli previsti ex legge 440/1997 [\[4\]](#). Sarà cura del Ministero fornire un quadro esaustivo e coordinato delle diverse filiere progettuali e finanziarie che rappresentano le risorse a disposizione di ogni scuola, sia direttamente che indirettamente, tramite partecipazione a piani nazionali.

Finalità del piano :

ü garantire attività di formazione e aggiornamento del personale docente;

ü acquisire conoscenze e competenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;

ü migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;

ü migliorare la qualità dell'insegnamento;

ü approfondire e aggiornare la conoscenza dei contenuti delle diverse discipline;

ü favorire l'autoaggiornamento;



ü garantire la crescita professionale di tutto il personale;

ü attuare le direttive del M.I.M. in merito ad aggiornamento e formazione.

Obiettivi del piano :

ü formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa: didattica per competenze, valutazione, DSA/BES, metodologie;

ü sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi;

ü formare tutte le componenti a individuare possibili fonti di rischio e a fronteggiare situazioni di pericolo in termini di sicurezza.

Le iniziative di formazione e di aggiornamento si ispirano ai seguenti criteri:

ü arricchimento professionale in relazione alle modifiche di ordinamento previste dai processi di riforma, allo sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (saperi essenziali, curricoli disciplinari, linguaggi non verbali, tematiche trasversali), alle specificità disciplinari, alle metodologie di insegnamento, all'uso di nuove tecnologie informatiche e multimediali nella didattica e nella valutazione degli esiti formativi;

ü promozione delle attività di autoaggiornamento, valorizzando come risorsa gli insegnanti che



hanno già acquisito esperienze professionali; in questo senso sono ammessi anche gruppi di lavoro e di progetto sull'innovazione dei contenuti e sulla ricerca metodologica e didattica, che facciano della scuola un centro attivo di sviluppo professionale sempre aperto alla collaborazione con il contesto esterno.

La partecipazione ai corsi, liberamente scelti dai docenti, sarà riconosciuta come momento formativo purché organizzati dal M.I.M. o da enti accreditati, dall'U.S.R., dalla Scuola Polo per la formazione, da Reti di scuole ed Enti territoriali e anche quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con questo Piano di formazione.

Il presente piano viene approvato nella seduta del Collegio dei docenti del 28/10/2024



Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE PER LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Incontro con il DPO

Descrizione dell'attività di formazione Sicurezza dei dati e privacy

Destinatari Tutti

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Formazione sull'uso delle nuove piattaforme (PASSWEB,



PAGO PA)

Descrizione dell'attività di formazione Approccio digitalizzato e utilizzo di procedure online

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Formazione su pensionamenti, ricostruzioni di carriera

Descrizione dell'attività di formazione Conoscenza delle procedure amministrative inerenti pensionamenti e ricostruzione di carriera

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Per approfondimenti si rimanda al piano di formazione inserito nella formazione docenti.